



Regione Emilia Romagna Comune di Ravenna (RA) Località Campiano



Impianto Agrivoltaico Avanzato Campiano

Progetto per la realizzazione dell' impianto agrivoltaico avanzato di tipo zootecnico della potenza complessiva di 60 MW, sito nel Comune di Ravenna, Località Campiano e relative opere connesse.

Progettista



Ambiente S.p.A.
Via C.Colombo 149, 00147 Roma (RM) Italia
P.IVA e C.F. 00262540453
Tel. +39 06 45678751
Web: www.ambientesci.it


0	09-04-2025	Emissione	N.Gasperl	N.Gasperl	N.Gasperl
Revisione	Data	Descrizione	Preparato	Verificato	Approvato

Proponente



Campiano Solar S.r.l.
Via Brigata Ebraica 50, 48123 Mezzano (RA) Italia
P.IVA e C.F. 02754580393
Tel. +39 0544 525311
Fax. +39 0544 525319
PEC: campianosolar@legalmail.it
Web: www.tozzigreen.com

0	09-04-2025	Emissione	C.Cicchiti	C.Vitali
Revisione	Data	Descrizione	Verificato	Approvato

EMESSO PER	TITOLO	SCALA	COMMESSA	
<input checked="" type="checkbox"/> DEFINITIVO	Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico	-	IT020BD046	
<input type="checkbox"/> COSTRUZIONE		FILE	FOGLIO	FORMATO
<input type="checkbox"/> AS BUILT	FIRMA PROGETTISTA	TGR-02-REL-028	1/1	A4
<input type="checkbox"/> INFORMAZIONE	FIRMA PROPONENTE	DOCUMENTO N.°		
		IT020BD046-TGR-02-REL-029		

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	5
4. GEOMORFOLOGIA	9
5. CARTOGRAFIA STORICA	12
6. ANALISI DI FOTOGRAFIA AEREA	17
7. ANALISI STORICO - ARCHEOLOGICA.....	21
8. ANALISI DEI VINCOLI	27
9. RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE.....	29
10. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	30
11. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO.....	31
12. BIBLIOGRAFIA.....	33
13. ALLEGATI.....	35

Indice delle Figure

<i>Figura 1. Ubicazione sito su Ortofoto.....</i>	<i>5</i>
<i>Figura 2. Estratto Carta Tecnica Regionale - Regione Emilia Romagna</i>	<i>5</i>
<i>Figura 3. Layout impianto</i>	<i>6</i>
<i>Figura 4. Strutture moduli</i>	<i>7</i>
<i>Figura 5. Progetto CARG 240-241 Forlì – Cervia (Cibin et alii 2005).....</i>	<i>11</i>
<i>Figura 6. Schema stratigrafico dei depositi plio-quaternari del bacino padano (Cibin et alii 2005).</i>	<i>12</i>
<i>Figura 7. Tabula Peutingeriana con indicazioni dei principali insediamenti di epoca romana (stralcio da https://www.tabula-peutingeriana.de/tabula.html?segm=4).</i>	<i>14</i>
<i>Figura 8. Piri Reis 1525, fol. 188a Italian coastline with the cities of Ravenna and Cesena (https://www.davidrumsey.com/).....</i>	<i>15</i>

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Figura 9. Magini G.A. 1598, Romagna olim Flaminia (https://oldmapsonline.org/).	15
Figura 10. Italia settentrionale 1600 (https://oldmapsonline.org/).	16
Figura 11. Pieter Mortier 1690, Troisième Carte du Théâtre de la Guerre en Italie (https://oldmapsonline.org/).	16
Figura 12. Rizzi Zannoni 1808, Northern Italy (https://oldmapsonline.org/).	17
Figura 13. Ortofoto del 1954 con indicata l'anomalia (https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/VIGMIGA1954_H5/index.html).	18
Figura 14. Ortofoto del 1988 con indicata l'anomalia (Geoportale Nazionale).	19
Figura 15. Ortofoto del 1994 con indicata l'anomalia (Geoportale Nazionale).	19
Figura 16. Ortofoto del 2000 con indicata l'anomalia (Geoportale Nazionale).	20
Figura 17. Ortofoto dell'area del parco, gennaio 2006 (Google Earth).	20
Figura 18. Ortofoto dell'area del parco, dicembre 2016 (Google Earth).	21
Figura 19. Distribuzione dei siti neolitici dell'area Padana centro - orientale (da Ferrari, Steffé 2001, p. 111, fig. 1).	25
Figura 20. Segnalazioni databili alla media età del Bronzo (da Bazzocchi, Cattani, Debandi 2009).	26
Figura 21. Distribuzione degli insediamenti di epoca romana nell'area di Ravenna e del decimano (da Abballe 2021).	26
Figura 22. Distribuzione degli edifici religiosi (da Gelichi, Librenti, Negrelli 2008, Fig. 1).	27
Figura 23. http://www.vincoliinrete.it/, l'area di Classe con le aree vincolate.	28
Figura 24. http://www.vincoliinrete.it/, Ravenna, l'area interessata dalle opere.	28
Figura 25. http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/webgis/, Ravenna, l'area interessata dalle opere.	29
Figura 26. Tabella 1 dell'allegato alla circolare 53/2022.	31
Figura 27. Tabella 2 dell'allegato alla circolare 53/2022.	32

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

1. PREMESSA

Lo scopo del presente documento è di redigere una VPIA in relazione all'impianto agrivoltaico avanzato da realizzarsi presso Campiano, frazione del comune di Ravenna (RA), l'impianto sarà caratterizzato da un utilizzo "ibrido" dei terreni agricoli per la produzione agricola, zootecnica e produzione di energia elettrica attraverso l'installazione, sullo stesso terreno, di impianti agrivoltaici in combinazione con la coltivazione agricola e l'attività zootecnica, in quanto dovranno essere rispettati specifici requisiti che verranno successivamente esposti. L'impianto sarà caratterizzato da una potenza nominale pari a 60 MWp da realizzarsi presso Campiano, località nel comune di Ravenna (RA). L'impianto sarà del tipo grid-connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata in rete, con allaccio in media tensione a 30 kV in modalità trifase. Considerando che la tecnologia fotovoltaica è in rapido sviluppo, dal momento della progettazione definitiva alla realizzazione dell'impianto le caratteristiche delle componenti principali (moduli fotovoltaici, inverter, strutture di supporto, etc.) potranno non essere più disponibili sul mercato e quindi potranno essere impiegate nella realizzazione tecnologie disponibili e più all'avanguardia, lasciando invariate le caratteristiche complessive e principali dell'intero impianto, sia in termini di potenza massima di produzione che di occupazione del suolo.

Di seguito si riporta la denominazione, potenza nominale di picco (DC) e potenza di immissione in rete (AC) dell'impianto agrivoltaico avanzato oggetto della presente relazione illustrativa:

DENOMINAZIONE IMPIANTO	Campiano
POTENZA NOMINALE DC (MWp)	60
POTENZA IN IMMISSIONE AC (MWac)	60

L'impianto verrà collegato in antenna a 132 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 132 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 132 kV "Ravenna Alaggio – Savio", previo potenziamento/rifacimento della direttrice RTN a 132 kV "Ravenna Sud – Ravenna Alaggio – Savio – Cervia" e il superamento di eventuali elementi limitanti nelle Cabine Primarie interessate.

L'energia prodotta verrà immessa in rete al netto dei consumi per l'alimentazione dei servizi ausiliari necessari al corretto funzionamento ed esercizio dell'impianto stesso. L'idea alla base del presente sviluppo progettuale è quella di massimizzare la potenza di picco dell'impianto fotovoltaico in rapporto alla superficie utile di terreno disponibile nel pieno rispetto di tutte le norme tecniche di costruzione e di esercizio vigenti. La scelta dell'architettura di impianto e dei materiali da utilizzare per la costruzione tengono conto da un lato di quanto la moderna tecnologia è in grado di offrire in termini di materiali e dall'altro degli standard

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

costruttivi propri della Società proponente.

Nel rispetto di quanto riportato secondo il preventivo di connessione di Terna, l'impianto in fase di esercizio sarà configurato affinché non venga superata la potenza pari a 60 MW di immissione in rete.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito di interesse è ubicato a Campiano nel comune di Ravenna e presenta una superficie complessiva di circa 887.000 m² e si inserisce in un contesto periferico residenziale, produttivo e rurale.

Si riporta nelle immagini a seguire l'ubicazione del sito e un estratto della Carta tecnica regionale dei dati territoriali della Regione Emilia Romagna con indicazione dell'area di interesse per il presente documento.

In rosso nella figura sottostante è riportato il percorso del cavidotto interrato per il collegamento della cabina di raccolta alla sottocentrale elettrica e in ciano l'area dell'impianto agrivoltaico.



Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Figura 1. Ubicazione sito su Ortofoto



Figura 2. Estratto Carta Tecnica Regionale - Regione Emilia Romagna

L'elettrodotto in cavo verrà realizzato in conformità a quanto prescritto dalle Norme CEI 11-17 ed.III, 2007-06, "Linee in cavo".

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il generatore fotovoltaico si estenderà su una superficie di terreno a destinazione agricola insistente nei territori del comune di Ravenna (RA) nella località di Campiano. Di seguito si riportano le caratteristiche principali dell'impianto:

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

SUPERFICIE CATASTALE (mq)	887.690
POTENZA NOMINALE DC (MWp)	60
POTENZA IN IMMISSIONE AC (MWac)	60
MODULI INSTALLATI	82.264
TOTALE STRINGHE INSTALLATE	3.164
MV STATION	9

I moduli fotovoltaici installati avranno potenza nominale (@STC) pari a 730 W, saranno del tipo bifacciali e installati "a terra" su strutture a inseguimento solare (tracker) con asse di rotazione Nord/Sud ed inclinazione massima di circa 55°.



Figura 3. Layout impianto

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



Figura 4. Strutture moduli

I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell'impianto oggetto della presente relazione sono di tipo bifacciale in grado cioè di captare la radiazione luminosa sia sul fronte che sul retro del modulo, avranno dimensioni pari a (2384 H x 1303 L x 35 P) mm e sono composti da 132 celle per faccia [2x(11x6)] in silicio monocristallino tipo N. Essi saranno fissati su ciascuna struttura in modalità Portrait 2, ovvero in file composte da due moduli sovrapposti, le strutture utilizzate nel presente progetto saranno essenzialmente di un tipo individuato in funzione della loro lunghezza. La struttura sarà collegata a pali di sostegno verticali infissi nel terreno senza l'ausilio di opere in calcestruzzo al fine di minimizzare l'impatto sull'ambiente garantendo il ripristino dell'area a fine vita dell'impianto. I moduli saranno collegati tra di loro in serie a formare stringhe ciascuna delle quali composta da 26 moduli, la lunghezza di stringa è stabilita in funzione delle caratteristiche del sistema fotovoltaico in termini di tensione massima ammissibile e della potenza complessiva.

Per la conversione della corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata fruibile dal sistema di distribuzione e trasmissione nazionale, si utilizzeranno inverter centralizzati posizionati all'interno di MV Station all'interno delle quali saranno presenti i trasformatori MT/BT 30 kV/0,63 kV.

Le string box raggruppano in parallelo le stringhe; per far corrispondere il numero di ingressi dell'inverter, diverse stringhe in parallelo saranno concentrate in modo da funzionare come un unico circuito. Le string box saranno installati in una posizione ombreggiata e saranno facilmente accessibili per facilitare i lavori di manutenzione. Saranno posizionati dietro i moduli fotovoltaici e, se possibile, utilizzando i pali di strutture esistenti, in modo che rimangano ombreggiati e protetti da danni causati dalla pioggia o da altri fenomeni atmosferici.

Ciascuna MV Station sarà composta da un box tipo container. Il design di impianto prevede l'utilizzo di

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

inverter centralizzati, ovvero unità statiche di conversione della corrente DC/AC caratterizzate da potenze nominali elevate e dotati di un sistema di tracciamento del punto di massima potenza (MPPT), con elevato grado di protezione esterno IP65.

L'impianto agrivoltaico avanzato sarà altresì dotato di un sistema di telecontrollo attraverso il quale sarà possibile monitorare in tempo reale i principali parametri elettrici sia lato impianto che lato rete ed acquisire i dati di misurazione meteorologici eseguiti dalla meteo station in campo (piranometri, anemometri, etc.). Tutti i dati acquisiti renderanno possibile la valutazione e il controllo delle prestazioni dell'intero sistema. L'impianto di supervisione consentirà anche di eseguire da remoto la modifica del set point di lavoro dei parametri elettrici in rispetto delle richieste del distributore di rete.

L'impianto agrivoltaico avanzato prevede la realizzazione di un sistema di viabilità interna e/o perimetrale che possa consentire in modo agevole il raggiungimento di tutti i componenti in campo, sia per garantire la sicurezza dell'opera, che per la corretta gestione nelle operazioni di manutenzione. L'impianto sarà protetto contro gli accessi indesiderati mediante l'installazione di una recinzione perimetrale e dal sistema di illuminazione e videosorveglianza. L'accesso carrabile sarà costituito da un cancello a due ante in pannellature metalliche di larghezza circa 10 metri. La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete metallica rombata a maglia larga alta 2 metri, collegata a pali alti 2.3 metri infissi direttamente nel suolo per una profondità di 100 cm. La rete metallica non sarà realizzata a totale chiusura del perimetro, rispetto al piano campagna, infatti, sarà lasciato un passaggio di altezza 20 cm che consenta il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia. Il sistema di illuminazione e videosorveglianza prevede l'installazione dei componenti in campo su pali in acciaio zincato fissati al suolo con pozzetto di fondazione in calcestruzzo dedicato. I pali saranno dislocati ogni 40 metri lungo la recinzione perimetrale e su di essi saranno montati corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza.

I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale eventualmente sfruttando quello già previsto per il passaggio dei cavidotti di ciascun impianto fotovoltaico. Nell'esercizio ordinario degli impianti non sono previsti consumi di energia, eccezion fatta per il sistema di illuminazione e videosorveglianza che avrà una sua linea di alimentazione elettrica tradizionale; è prevista l'installazione di un trasformatore di 100 kVA per il funzionamento di tutti i sistemi ausiliari.

Le linee di bassa tensione, sia quelle in corrente continua che in corrente alternata saranno realizzate totalmente all'interno dell'area occupata dall'impianto fotovoltaico. Tutti i cavi all'interno di tubi interrati resistenti alle sollecitazioni con resistenza alla compressione maggiore di 450 N. La profondità di posa dei cavi sarà di 70 cm per illuminazione perimetrale, di 50 cm per i cavi di bassa tensione e 100 cm per quelli di alta tensione, tutti saranno opportunamente segnalati mediante la posa di nastro. Oltre a quelli interni all'impianto agrivoltaico avanzato, sarà realizzato il collegamento tra campo e Sottostazione Elettrica Utente tramite cavo in media tensione (30 kV). Questi collegamenti, esterni all'area di impianto, saranno realizzati per quanto possibile a lato della viabilità comunale, provinciale e rurale esistente; i cavi saranno

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

direttamente interrati in trincea ad una profondità di posa minima di 100 cm. Anche in questo caso la segnalazione della presenza dell'elettrodotto interrato sarà resa obbligatoria.

L'esercizio ordinario dell'impianto fotovoltaico richiede ausilio o presenza di personale addetto per le operazioni di riparazione in caso di guasto o per le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie. Con cadenza saltuaria sarà necessario provvedere alla pulizia dell'impianto effettuando un lavaggio dei pannelli fotovoltaici per rimuovere lo sporco naturalmente accumulatosi sulle superfici captanti (trasporto eolico e meteorico). La frequenza delle suddette operazioni avrà indicativamente carattere stagionale, salvo casi particolari individuati durante la gestione dell'impianto e saranno legate anche alle attività agricole nei vari momenti dell'anno. Le operazioni di lavaggio dei pannelli saranno invece effettuate con un trattore di piccole dimensioni equipaggiato con una lancia in pressione e una cisterna di acqua demineralizzata. Il trattore passerà sulla viabilità di impianto e negli spazi interfilari e laverà i pannelli alla bisogna. L'azione combinata di acqua demineralizzata e pressione assicura una pulizia ottimale delle superfici captanti evitando sprechi di acqua potabile e il ricorso a detergenti e sgrassanti tutelando quindi le coltivazioni oltre che lo spazio fruito dalle pecore. Tutte le operazioni di manutenzione e riparazione di natura elettrica saranno effettuate da ditte specializzate, con proprio personale e mezzi, con cadenze programmate o su chiamata del gestore dell'impianto.

4. GEOMORFOLOGIA

La porzione di territorio interessata dalle opere si sviluppa all'interno dei limiti provinciali di Ravenna, all'interno del territorio comunale di Ravenna e ricade nel foglio 240 del progetto CARG Forlì.

Tutta l'area in esame è occupata dai depositi tardo-quadernari della Pianura Padana. Il piano topografico è in progressiva pendenza da SO verso NE fino a raggiungere il livello del mare nella zona costiera. L'unica area topograficamente depressa al di sotto del livello del mare è presente nella pianura costiera a ridosso di Fosso Ghiaia (Valle Standiana) ed ha una estensione relativamente limitata.

Nell'area di studio sono presenti numerosi corsi d'acqua che scorrono da SO verso NE, come il Fiume Lamone, il Fiume Ronco ed il Fiume Savio. I fiumi Montone e Ronco confluiscono insieme immediatamente a sud di Ravenna e formano i Fiumi Uniti.

Il settore orientale del Foglio 240 (Forlì) e l'intera porzione emersa del Foglio 241 (Cervia) sono occupati dalla pianura costiera, che si assottiglia progressivamente verso SE e si caratterizza per la presenza di estesi cordoni dunari, localmente solcati dai corsi d'acqua che raggiungono il Mare Adriatico. Sia i Fiumi Uniti che il F. Savio hanno la loro foce in questo settore del litorale adriatico.

La stratigrafia mostra la presenza del Supersistema Emiliano – Romagnolo che viene distinto tra:

Sistema Emiliano-Romagnolo Inferiore che costituisce la parte più antica, non è presente in affioramento ma

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

è stato individuato esclusivamente nel sottosuolo. Al suo interno l'unità è costituita da alternanze cicliche di depositi fini (prevalentemente argille e limi) e depositi grossolani (prevalentemente sabbie e subordinatamente ghiaie, presso il margine del bacino) riferibili ad associazioni di facies di piana alluvionale non drenata e di piana fluvio-deltizia e costiera;

Il Sintema Emiliano-Romagnolo Superiore costituisce la porzione superiore e comprende tutti i depositi continentali affioranti. In affioramento esso è riconoscibile per la presenza di ghiaie e sabbie di canale fluviale, con alternanze argilloso-limoso-sabbiose di tracimazione fluviale (argini e piane inondabili), da argille palustri e da sabbie litorali. Nel sottosuolo della pianura è costituito dall'alternanza ciclica di argille organiche, limi, sabbie e ghiaie di ambiente alluvionale e subordinatamente deltizio e costiero. Il sintema presenta una forte articolazione interna.

L'età della base del sintema è attribuita, per posizione stratigrafica, al Pleistocene medio (350-450.000 anni); i depositi del tetto dell'unità sono attualmente in evoluzione e pertanto la loro età è olocenica

E' possibile distinguere ulteriormente, seguendo la loro successione stratigrafica, tra il subsintema di Bazzano, il subsintema di Villa Verucchio ed il subsintema di Ravenna.

Il subsintema di Bazzano nei Fogli 240 e 241 è presente esclusivamente nel sottosuolo. I depositi presentano varie decine di metri di spessore e poggiano in contatto netto sulle ghiaie e sabbie di canale fluviale del ciclo sottostante. Alla base il ciclo è costituito da depositi fini alluvionali, con talora sostanza organica, di origine palustre, passanti sottocorrente, a ridosso del Foglio 223, ad argille organiche lagunari e sabbie di cordone litorale. Nella porzione intermedia il ciclo è costituito da fitte alternanze di sabbie limose, limi sabbiosi, limi ed argille di argine, rotta e piana inondabile. Verso l'alto il ciclo mostra un progressivo aumento di depositi ghiaiosi e sabbiosi di canale fluviale, spessi fino ad una decina di metri che si alternano a depositi argillosi e limosi di tracimazione fluviale, con contatti netti. L'unità si chiude, con contatto netto, al di sotto dei depositi di argille di piana. La sua formazione è attribuibile al Pleistocene medio, di età compresa fra c.a. 230.000 e 130.000 anni.

Il subsintema di Villa Verucchio è presente nel sottosuolo; la porzione basale del ciclo è costituita da depositi fini di tracimazione fluviale contenenti vari corpi di qualche metro di argille e limi ricchi di sostanza organica di origine palustre che però non sono sempre ben preservati, anche a causa dei fenomeni di erosione fluviale associati ai depositi di riempimento di canale. Nella porzione intermedia il ciclo è costituito da fitte alternanze di sabbie limose, limi sabbiosi, limi ed argille di argine, rotta e piana inondabile dove sono frequenti livelli pedogenizzati, parzialmente o totalmente decarbonatati. Nella porzione sommitale il ciclo è caratterizzato da abbondanti depositi grossolani ghiaiosi e sabbiosi di canale fluviale spessi complessivamente fino a 15-20 metri. Il subsintema ha un intervallo di formazione compreso fra c.a. 125.000 anni e c.a. 17.000 anni (Pleistocene superiore).

Il subsintema di Ravenna rappresenta i suoli topograficamente a vista che sono costituiti da una grossa coltre di depositi di tracimazione fluviale data da fitte alternanze di sabbie, limi ed argille e la cui superficie

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

sommitale è generalmente interessata da pedogenesi, con un grado di alterazione che decresce progressivamente da SO a NE. La loro formazione è dal 14.000 a.C. sino ad età contemporanea.

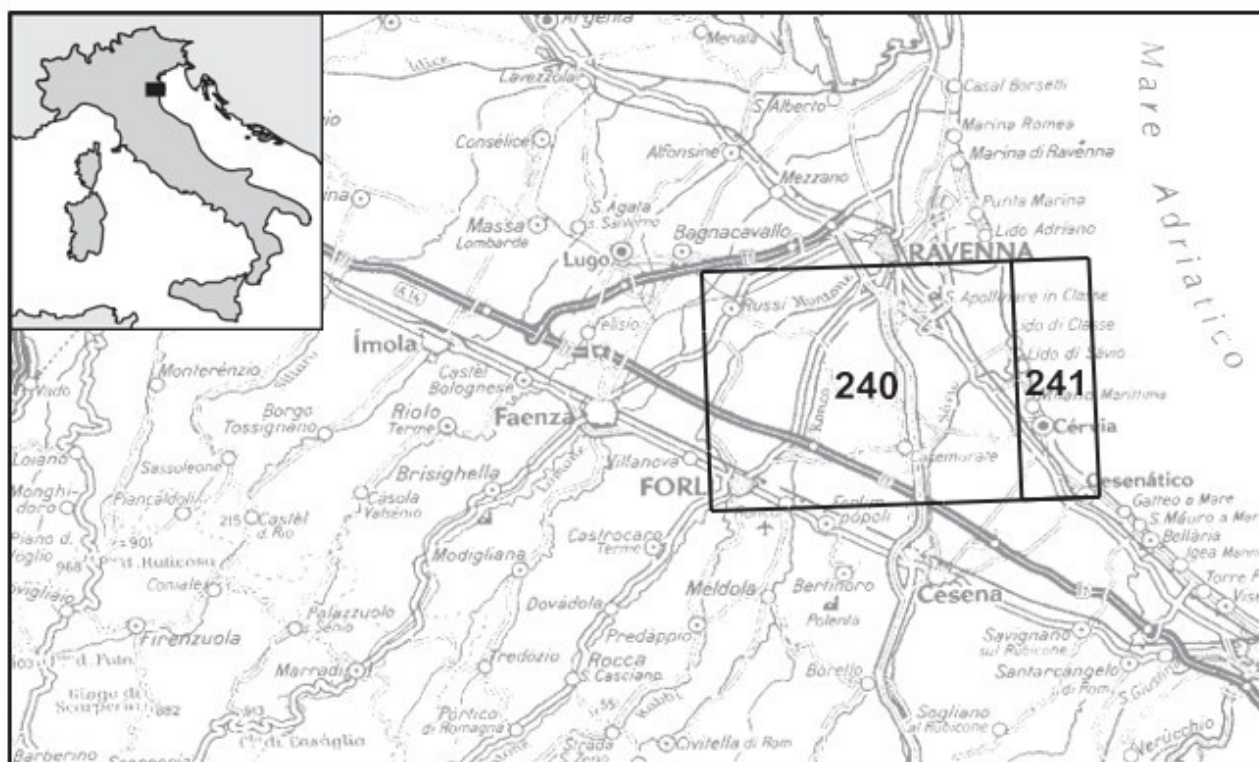


Figura 5. Progetto CARG 240-241 Forlì – Cervia (Cibin et alii 2005).

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

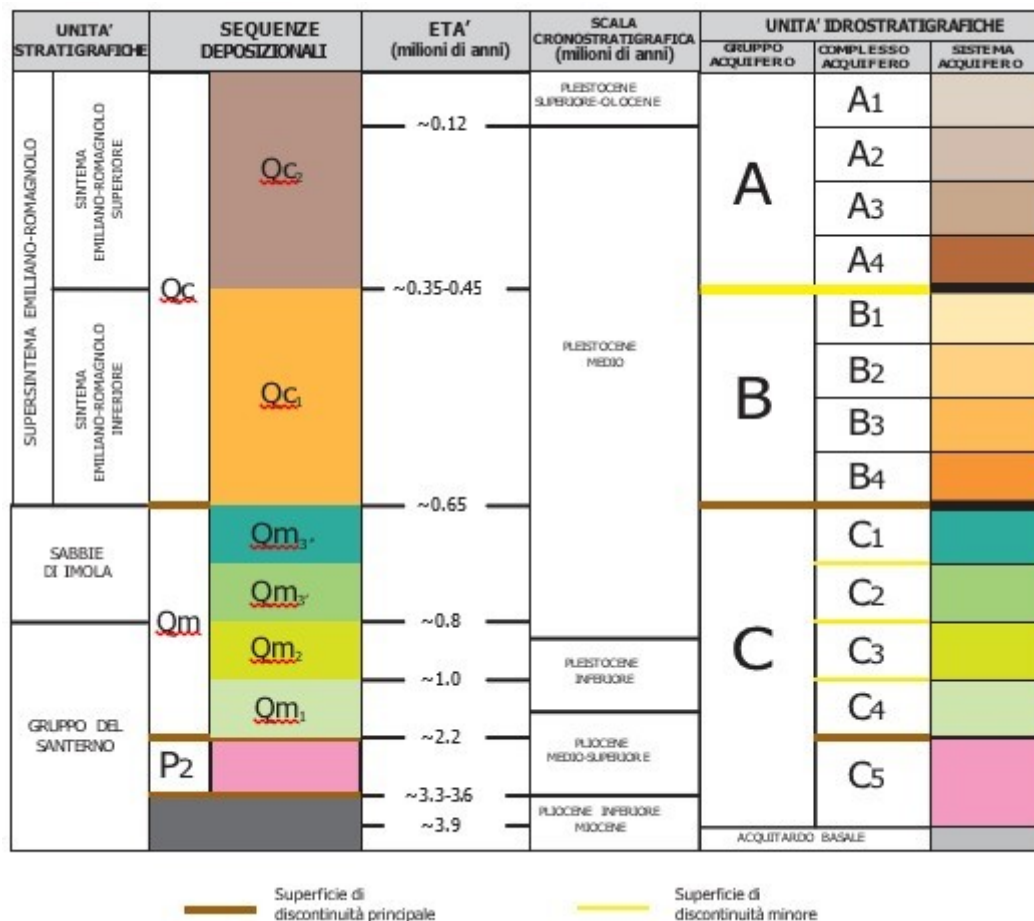


Figura 6. Schema stratigrafico dei depositi plio-quaternari del bacino padano (Cibin et alii 2005).

5. CARTOGRAFIA STORICA

Per la redazione del seguente studio archeologico è stata presa in considerazione la cartografia storica a partire dalla *Tabula Peutingeriana* e la più numerosa cartografia prodotta a partire dalla metà del XVI secolo, quasi tutta consultabile via web attraverso i dati ricavabili da siti web specialistici (<https://www.igmi.org/> ; <https://mapire.eu/en/>; <https://www.davidrumsey.com/>; <https://www.oldmapsonline.org/>).

La nota *Tabula Peutingeriana* risale ad un prototipo databile intorno al III secolo d.C. con successivi aggiornamenti, nella mappa sono riportati i principali percorsi di collegamento tra gli insediamenti romani

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

dell'epoca.

Il settore oggetto di studio è rappresentato nel *segmentum V* della Tabula Peutingeriana che illustra, su larga scala, la via di collegamento tra i centri di *Arimino* (Rimini) e *Ravenna* attraverso un percorso nel quale dovrebbe essere riconoscibile la via Annia Popilia e indicati i siti di *Sabis* e *Ad Noia* (**Figura 7**).

Agli inizi del XVI secolo la città di Ravenna e la sua costa vengono rappresentate da Piri Reis (**Figura 8**).

Nel 1598 Giovanni Antonio Magini redige la mappa *Romagna olim Flaminia*, dove vengono rappresentate le principali località come ad esempio Classe e Campiano e l'area interessata dalle opere ricade all'interno della *Palude di Candiano* (**Figura 9**).

Nella carta Italia settentrionale del 1600 l'area viene sempre raffigurata come insalubre, posta all'interno di un fitto reticolo idrologico (**Figura 10**).

Nel 1620 la carta di Ioannis Ianssonij *Romagna olim Flaminia* riprende nella raffigurazione la precedente carta di Giovanni Antonio Magini.

Nella carta di Pieter Mortier del 1690 *Troisième Carte du Théâtre de la Guerre en Italie* il territorio viene raffigurato meno dettagliatamente, ma non vi sono più indicazioni sulla presenza di aree paludose (**Figura 11**).

Nel 1808, nella sua *Northern Italy* Giovanni Antonio Rizzi Zannoni rappresenta il territorio in esame in modo molto dettagliato con indicazione dell'Abbazia di Classe, di Campiano di San Pietro in Vincoli e delle aree costiere (**Figura 12**).

Nel 1840 la carta *Florenz* di von J. E. Woerl raffigura un'area costiera ancora fortemente instabile da un punto di vista idrologico con terreni non facilmente abitabili.

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



Figura 7. Tabula Peutingeriana con indicazioni dei principali insediamenti di epoca romana (stralcio da <https://www.tabula-peutingeriana.de/tabula.html?segm=4>).

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

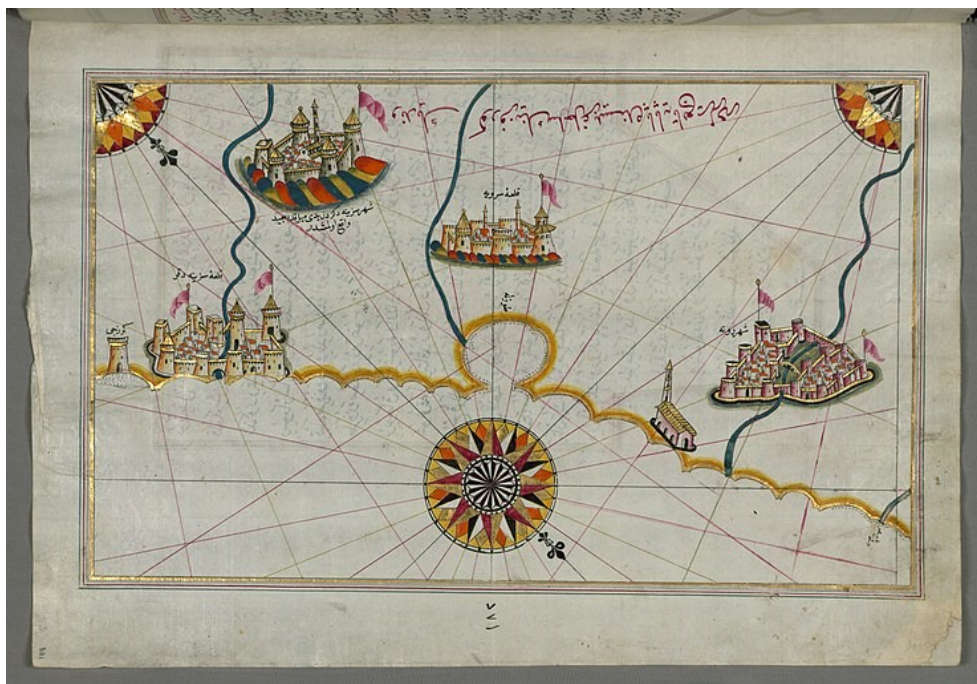


Figura 8. Piri Reis 1525, fol. 188a Italian coastline with the cities of Ravenna and Cesena (<https://www.davidrumsey.com/>).



Figura 9. Magini G.A. 1598, Romagna olim Flaminia (<https://oldmapsonline.org/>).

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



Figura 10. Italia settentrionale 1600 (<https://oldmapsonline.org/>).



Figura 11. Pieter Mortier 1690, *Troisième Carte du Théâtre de la Guerre en Italie* (<https://oldmapsonline.org/>).

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



Figura 12. Rizzi Zannoni 1808, Northern Italy (<https://oldmapsonline.org/>).

6. ANALISI DI FOTOGRAFIA AEREA

L'analisi delle fotografie aeree zenitali di un territorio in cui sono progettate opere di grande estensione areale costituisce sicuramente un supporto prezioso ai fini di una più completa conoscenza delle evidenze di carattere archeologico e di una più efficace valutazione del rischio che tali presenze potrebbero subire da parte di opere di impatto sul territorio.

La fotografia aerea si configura come risorsa di dati ed informazioni che, essendo un lavoro di ricerca distante dal terreno, necessita di una verifica diretta sul campo. Per questo è opportuno considerare l'analisi foto-interpretativa esclusivamente come un momento, per quanto significativo, di un processo conoscitivo più ampio e globale per la verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'area.

L'area interessata dalle opere in progetto si sviluppa all'interno dei limiti comunali di Ravenna in un territorio che per gran parte è interessato da colture a seminativo e che in misura minore presenta interventi edilizi di epoca recente.

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

L'indagine è stata effettuata utilizzando le foto aeree del volo IGM del 1954-1955 (https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/VIGMIGAI1954_H5/index.html), le riprese del Portale Cartografico Nazionale (<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>) degli anni 1988, 1994, 2000, 2006 e 2012; da Google Earth Pro erano disponibili i fotogrammi degli anni 2003 - 2024. Lo studio condotto nelle aree direttamente interessate dal progetto e nelle aree immediatamente adiacenti, laddove è stato possibile avvalersi di questo strumento mostra la presenza di una traccia lineare orientata NO – SE, ben leggibile nei fotogrammi del 1954-1955, 1988, 1994, 2000 e 2006 che si sviluppa in asse con due tratti di strada romana rinvenuti in passato e riconosciuti come pertinenti al tracciato della *via Popilia*. Tale anomalia – che prima della realizzazione del polo estrattivo di Standiana era molto più estesa – è meno leggibile nelle fotografie di Google Earth degli anni recenti a causa delle trasformazioni del territorio (**Figg. 13-16**). Nell'area direttamente interessata dal progetto di agrivoltaico non si rilevano anomalie (**Figg. 17-18**).

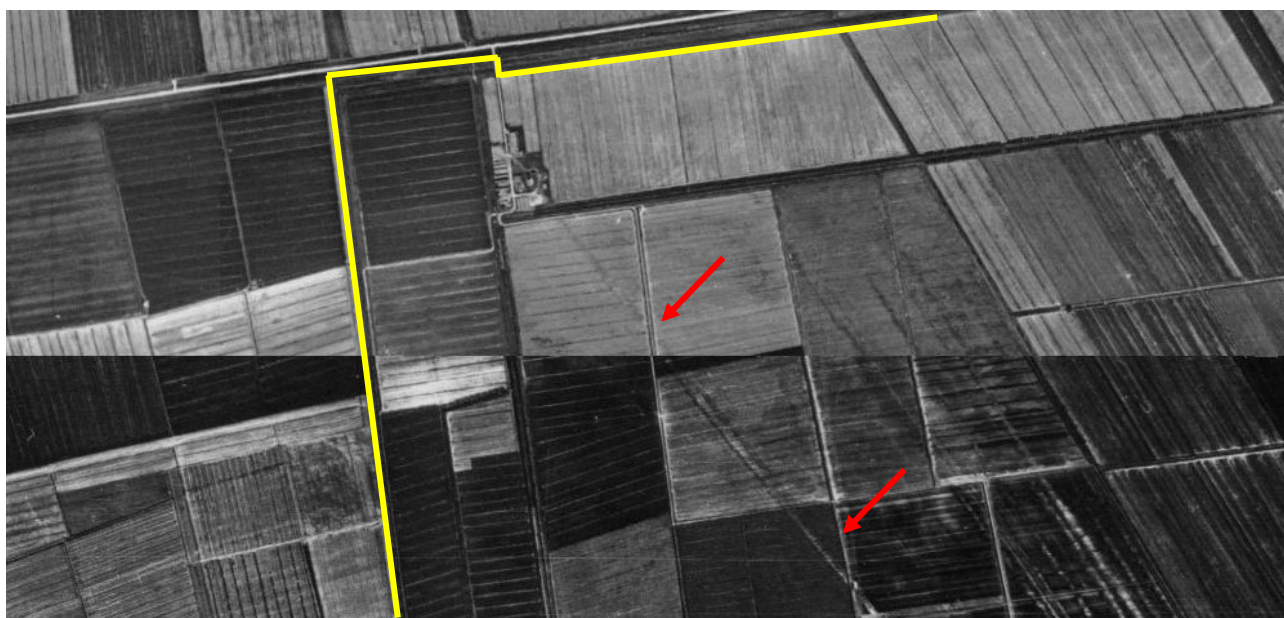


Figura 13. Ortofoto del 1954 con indicata l'anomalia (https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/VIGMIGAI1954_H5/index.html).

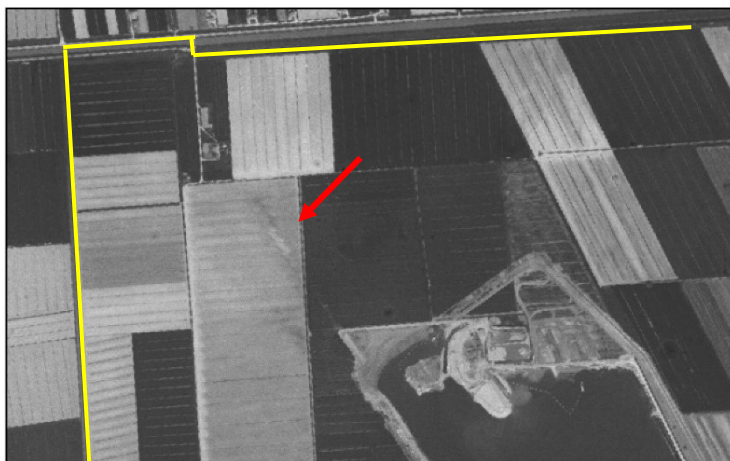
Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Geoportale Nazionale



0 275,03 m

Figura 14. Ortofoto del 1988 con indicata l'anomalia (Geoportale Nazionale).

Geoportale Nazionale



0 275,03 m

Figura 15. Ortofoto del 1994 con indicata l'anomalia (Geoportale Nazionale).

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



0 275,03 m

Figura 16. Ortofoto del 2000 con indicata l'anomalia (Geoportale Nazionale).



Figura 17. Ortofoto dell'area del parco, gennaio 2006 (Google Earth).

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



Figura 18. Ortofoto dell'area del parco, dicembre 2016 (Google Earth).

7. ANALISI STORICO - ARCHEOLOGICA

Le più antiche tracce di frequentazione antropica del territorio ravennate risalgono al periodo neolitico, epoca alla quale si datano alcune testimonianze note nel territorio di Faenza, loc Fornace Cappuccini-Minarelli dove tra 1978 e 1992 è stato indagato parte di un fossato artificiale con andamento anulare, i cui riempimenti si ascrivono dal primo Neolitico all'antica età del Bronzo e di strutture insediative riferibili al Neolitico antico, precisamente ad un momento iniziale della Cultura a Ceramica Impressa (Antoniazzi et alii 2007; <https://catalogo.beniculturali.it/detail/ibc/ArchaeologicalProperty/170943>). Di estrema importanza anche l'insediamento di Fornace Gattelli di Lugo di Romagna, dove sono stati individuati resti di un esteso insediamento (Steffé, De Gasperi 2019). Nel corso del Neolitico antico l'area ricade all'interno del territorio interessato dalla Cultura di Fiorano a cui si sovrappone la Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata (cultura VBQ) nel corso del pieno Neolitico; nel pieno Neolitico si documenta una precoce diffusione di aspetti della *facies* di Ripoli (Bernabò Brea, Miari, Steffé 2017). Il Neolitico recente mostra una diffusione di insediamenti che presentano caratteristiche alle sfere di Ripoli e/o di Diana (Bernabò Brea, Miari, Steffé 2017, pp. 128-129).

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

L'Eneolitico, IV – III millennio a.C., vede l'introduzione di nuove tecnologie e la nascita dei primi nuclei gerarchizzati all'interno di comunità in cui i contesti funerari mostrano ornamenti di prestigio e distinzione sociale. Pressoché assente nel territorio la documentazione archeologica per questo periodo, documentato da contesti di abitato e funerari nei territori di Forlì e Cesena (Steffé, Bernabò Brea, Miari 2017).

Il popolamento dell'età del Bronzo Antico in Romagna presenta delle variabili insediative dovute sia dalla continuità insediativa con la precedente fase Eneolitica che da una forte interazione con le aree settentrionali e medio – adriatiche. La società mostra un significativo cambiamento nelle forme di convivenza e dei sistemi socio-economici rispetto quelli che regolavano le società dell'età del Rame.

I dati disponibili mostrano una diffusione degli abitati nel BA in aree interne con frequentazioni in grotta e un numero esiguo di attestazioni nell'area costiera, anche a causa della presenza di spesse coltri detritiche che non permettono il rinvenimento di materiali / evidenze con estrema facilità. Recenti studi paleoambientali mostrano come l'area a sud di Ravenna veda la formazione di un cordone dunare (su cui oggi si sviluppa la SS 16) che è rimasto invariato nel tempo ed in relazione al quale sono noti i soli insediamenti di questo periodo noti nel territorio (Cattani 2022).

Nel corso del BM 1 e BM 2, analogamente a quanto attestato in altre zone geografiche dell'Italia settentrionale, anche in Romagna si assiste ad un incremento nel numero degli abitati, con dimensioni anche di 1-2 ettari. La loro distribuzione al momento è comunque ben documentata nella fascia meridionale della Pianura Padana e in modo significativamente minore lungo la linea di costa (Bazzocchi, Cattani, Debandi 2009).

Nel corso del BM 3 e del BR il popolamento dell'area mostra una continuità insediativa rispetto alla fase precedente e un aumento del numero dei siti – forse in conseguenza di un aumento demografico ed un miglior sfruttamento del territorio – che occupano anche aree in precedenza non insediate (Cattani et alii 2009).

Il quadro insediativo nel corso del passaggio tra il Bronzo recente 1 e il Bronzo recente 2 mostra una inversione di tendenza con un rarefarsi dei siti che sarà alla base della cesura insediativa che si riscontra nel corso della fine del Bronzo recente – Bronzo finale quando si documenta un insediamento prevalente dei siti dell'interno ed un pressoché totale rarefarsi dei siti in pianura (Cattani, Cavani 2009).

L'epoca protostorica nel territorio ravennate è poco documentata, ma a partire dal VI secolo a.C. disponiamo di una documentazione dall'area urbana di Ravenna dove i pozzi stratigrafici di Via Morigia ed alcuni bronzetti sporadici indiziano la presenza di un insediamento di cultura etrusca collocabile tra VI e IV secolo a.C. (Pacini 1999). Dall'area urbana sono inoltre noti alcuni materiali greci e magnogreci di fine V-fine IV secolo a.C. che documentano l'importanza del centro di Ravenna. Significativo anche il contesto di Maiano nel Decimano dove indagini condotte nel 2005 hanno individuato un'area produttiva di metà VI – metà V secolo a.C. (Miari et alii 2008).

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

La città di Ravenna viene ricordata da Strabone come 'umbra' e tra III e II secolo a.C., durante la fase di romanizzazione, la città divenne importante in chiave anticeltica e antiannibalica. Venne dotata di una prima cinta muraria quadrangolare. A partire dall'epoca imperiale la città incrementò la sua importanza dato che la stretta vicinanza non solo al corso del Fiume Po, ma anche dei Fiumi Lamone, Rocco – Bidente e Montone, favorì la realizzazione di un importante porto militare a Classe, a sud di Ravenna, sede della flotta pretoria. Le indagini archeologiche non hanno ancora individuato la localizzazione precisa di tale bacino portuale, ma hanno permesso di indagare nel corso degli anni il quartiere artigianale ad esso connesso.

Nell'area a sud di Ravenna è nota la villa imperiale rinvenuta al di sotto della basilica di San Severo costruita nel corso del I secolo a.C. che mostra varie fasi d'uso sino all'avanzato VI secolo d.C. mentre la villa in loc. Podere Chiavichetta mostra un abbandono nel III secolo d.C. ed una spoliazione funzionale alla realizzazione di magazzini della sua area; in loc. Podere Marabina è nota una villa con fasi d'uso tra I secolo a.C. e III secolo d.C. (Cirelli 2013).

L'area che si sviluppa a sud di Classe, nota come area decimana, è quella che si sviluppa nelle cosiddette terre alte che non sono state interessate nel corso dei secoli da episodi alluvionali. Le indagini di superficie mostrano la presenza di piccole fattorie e grandi ville rustiche che presentano continuità insediativa tra l'epoca imperiale ed il tardoantico.

Nel 402 Ravenna divenne sede imperiale e la città subì significative trasformazioni urbanistiche con la nascita di nuovi poli di aggregazione urbana rappresentati dai centri del potere ecclesiastico e politico: l'area dell'Episcopio intorno alla Basilica Ursiana, e l'area del Palazzo Imperiale. La cinta muraria di V riprende in parte il precedente circuito romano; tra V e VII secolo d.C. sotto Teodorico l'impianto urbano vide la costruzione di numerose chiese che comportò la nascita di aree funerarie all'interno della città.

Dalla metà dell'VIII secolo d.C. la città perse il suo ruolo di capitale dell'esarcato e subì un periodo di crisi almeno sino al IX secolo d.C. quando entrò sotto il controllo carolingio e nelle proprietà dello Stato della Chiesa.

Nella frazione di Classe, le indagini archeologiche hanno mostrato - sopra i ruderi e probabilmente a sud dell'area portuale della *classis ravennatis* - la presenza di un insediamento che nel corso del V secolo d.C. è dotato di un circuito murario analogo per tecnica edilizia a quello di Ravenna; la città disponeva di complessi architettonici significativi - come la basilica e il complesso monastico di San Severo e la basilica Petriana. Al V secolo d.C. si data inoltre l'installazione di un vasto quartiere portuale costellato di magazzini di varie dimensioni, disposti lungo un canale navigabile. Al bacino portuale augusteo di Classe nel corso del VI secolo d.C. si sostituiscono altri approdi fluviali di dimensioni inferiori. Nell'VIII secolo, e durante l'età carolingia, erano presenti almeno sei porti (Cirelli 2013).

Nell'area del Decimano i dati archeologici mostrano una cesura occupazionale tra VIII e IX secolo d.C. con una ripresa tra IX e X secolo d.C. quando si assiste alla presenza di nuclei insediativi sparsi sul territorio associati

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

a poli di aggregazione, come ad esempio, la pieve di San Zaccaria (Galetti 2021; Cavalazzi, Mancassola, 2021, pp. 65-66) o la Pieve di San Cassiano in Decimo (Gelichi, Librenti, Negrelli 2008).

Tra X e XI secolo d.C. la città riprende un ruolo centrale nella gestione dei traffici commerciali e si va sviluppando un ceto mercantile. Si diffondono nuove architetture come le case – torri signorili di cui rimangono scarse tracce nella città moderna. Ravenna sino almeno alla fine del XII secolo d.C. mostra una importanza legata alla influenza esercitata dal potere vescovile; nel corso del XII la nascita di poli comunali che si rendono autonomi, come Bologna, relegano la città ad un ruolo di secondo piano nelle gerarchie regionali (Cirelli 2023).

La viabilità di questo territorio è di estrema importanza in quanto sono documentati i percorsi della *via Annia* e della *via Popilia*. La *via Annia*, costruita nel II secolo a.C. per unire Roma con l'Italia settentrionale, nel tratto compresa tra Cesena e Ravenna, viene identificata con il percorso della via del Dismano che corre pressoché S – N disponendosi su un dosso e attraversando Sant'Andrea in Bagnolo, La Pieve di San Zaccaria, il Borghetto I di Maiano dove sarebbe da localizzare la *statio Sabis* e quindi proseguiva verso Campiano e per Ravenna (Uggeri 2012, pp. 151-152). Il tracciato della *via Popilia*, che univa Rimini con Adria e la cui costruzione viene datata alla seconda metà del II secolo a.C. (Bosio 1990, pp. 49-50), si snodava invece lungo un cordone dunare che è in parte ripreso dalla moderna SS 16; alcuni tratti della strada sono stati riconosciuti in indagini di scavo svolte in passato e si trovano in prossimità del Lago Standiana.

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

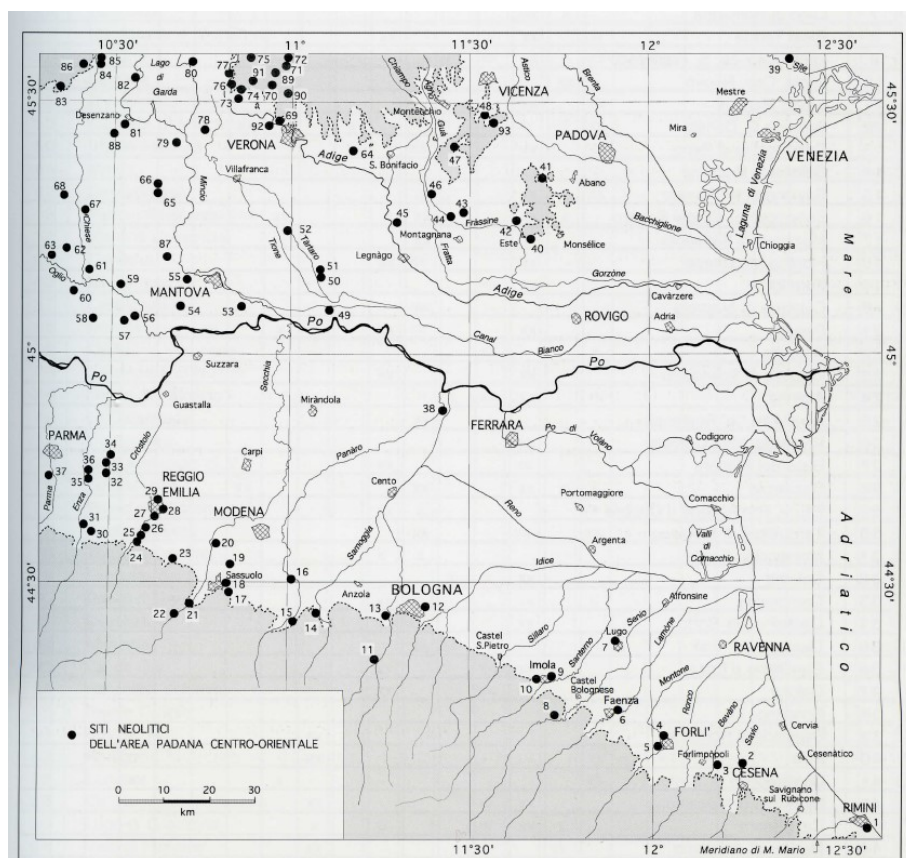


Figura 19. Distribuzione dei siti neolitici dell'area Padana centro - orientale (da Ferrari, Steffé 2001, p. 111, fig. 1).

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

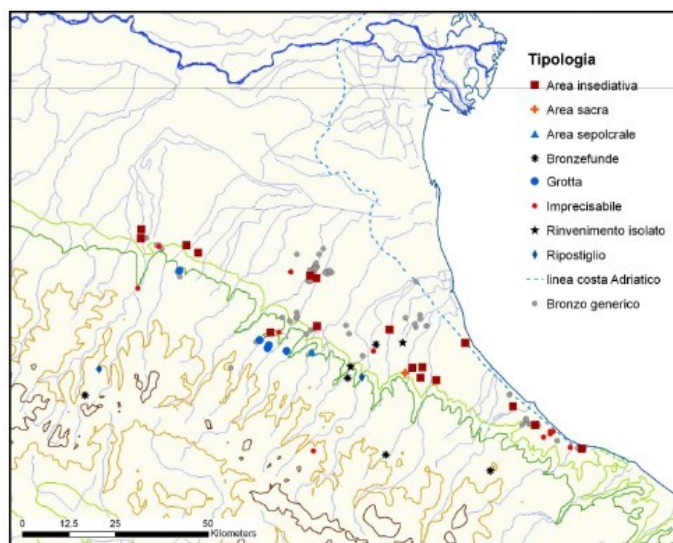


Figura 20. Segnalazioni databili alla media età del Bronzo (da Bazzocchi, Cattani, Debandi 2009).

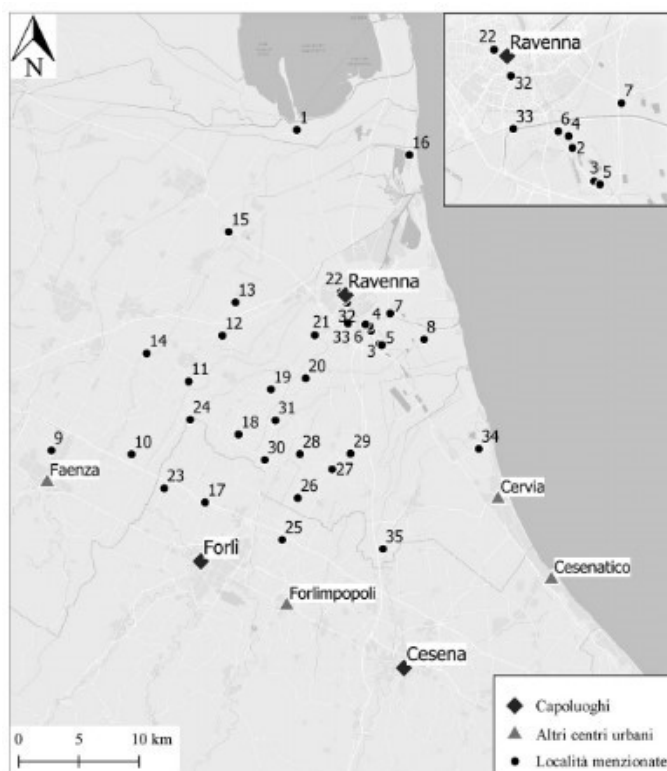


Figura 21. Distribuzione degli insediamenti di epoca romana nell'area di Ravenna e del decimano (da Abballe 2021).

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

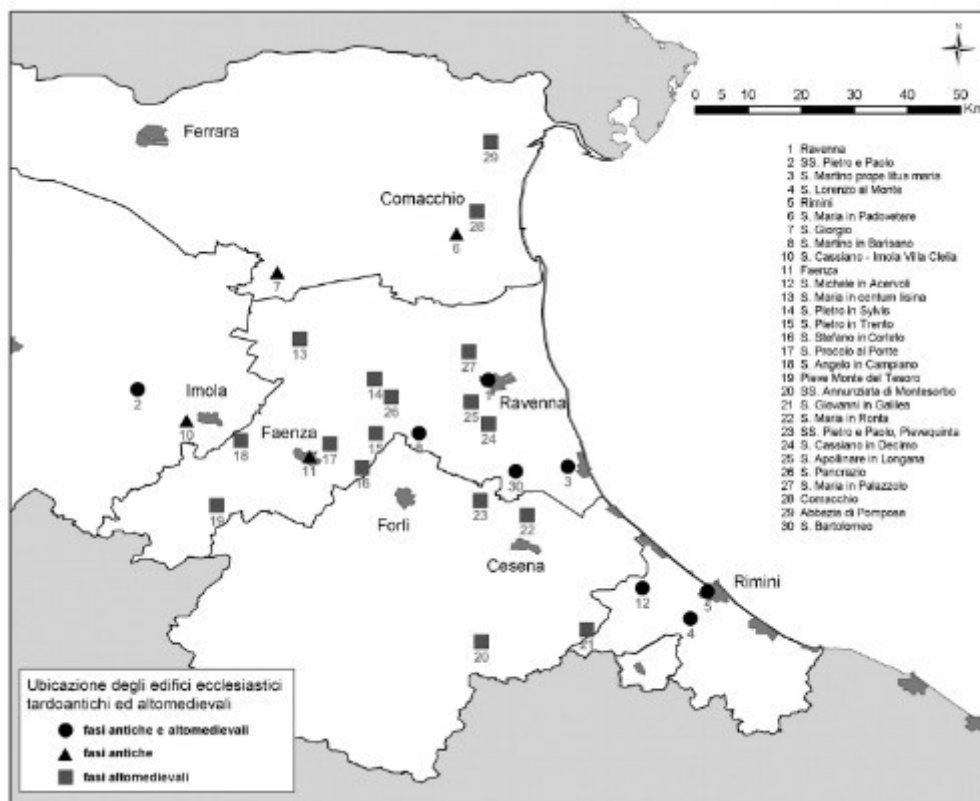


Figura 22. Distribuzione degli edifici religiosi (da Gelichi, Librenti, Negrelli 2008, Fig. 1).

8. ANALISI DEI VINCOLI

Ai fini di un inquadramento vincolistico del territorio oggetto di futura progettazione, sono stati consultati differenti risorse disponibili online, di seguito elencate:

- Carta del Rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/webgis/>);
- Sito istituzionale dei MIC "Sitap" (<http://sitap.cultura.gov.it/>);
- Sito istituzionale VIR "Vincoliinrete" (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>);
- Sito comune di Ravenna, Aree tematiche, Vincoli

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Nel territorio comunale di Ravenna sono noti una serie di aree oggetto di vincolo archeologico diretto od indiretto, distribuite in particolare all'interno del centro storico di Ravenna e nell'area di Classe.

VINCOLI *in rete*

Ministero della cultura

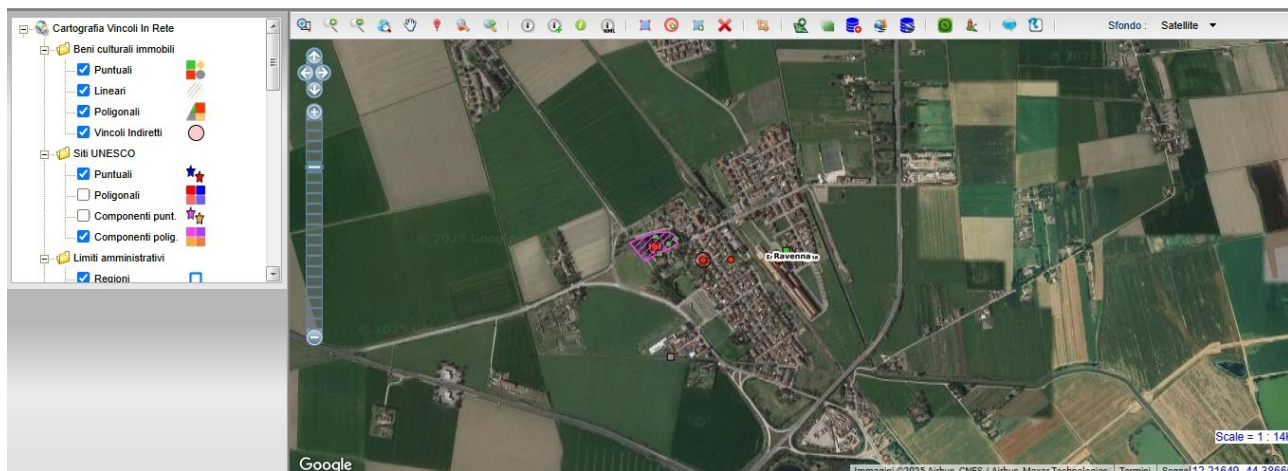


Figura 23. <http://www.vincoliinrete.it/>, l'area di Classe con le aree vincolate.

VINCOLI *in rete*

Ministero della cultura

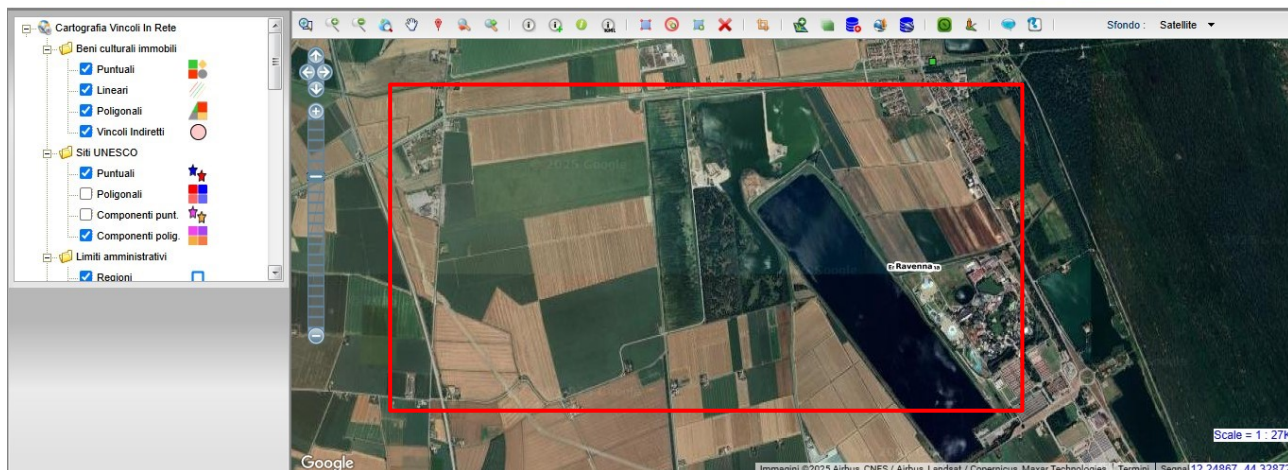


Figura 24. <http://www.vincoliinrete.it/>, Ravenna, l'area interessata dalle opere.

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



Figura 25. <http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/webgis/>, Ravenna, l'area interessata dalle opere.

9. RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

10. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Per la valutazione del potenziale archeologico si è fatto riferimento alla circolare ministeriale n.1 del 20/06/2016, da cui sono state tratti le definizioni di potenziale, e alle indicazioni del DPCM del 14/04/2022, che riassume i gradi di potenziale e rischio in cinque livelli: nullo; basso; medio; alto; non determinabile.

Nella circolare ministeriale 53/2022 i diversi gradi di potenziale sono stati affinati, al fine di favorire valutazione quanto più possibile oggettive in relazione ai dati archeologici disponibili.

Lo studio archeologico indica nel territorio la presenza di un numero significativo di siti noti, data la presenza di viabilità di epoca romana degne di una certa importanza (**sito 19**, *via Annia* e **sito 20**, *via Popilia*) - il cui tracciato è leggibile anche dall'analisi della fotografia aerea – e la presenza di aree di dispersione di materiale che mostrano come l'area si trovi in un'area di terre alte dove le superfici archeologiche possono essere intercettate durante i lavori agricoli.

Il potenziale archeologico, in rispetto dell'allegato alla circolare n. 53/2022, valutando i dati sopraindicati, ed in assenza di una ricognizione sistematica delle superfici direttamente interessate dalle opere in progetto, può essere il seguente:

- **alto**, in relazione all'area che si sviluppa a breve distanza topografica dal tracciato ricostruito della *via Annia*, **sito 19**;
- **alto**, in relazione all'area che si sviluppa a breve distanza topografica dal tracciato ricostruito della *via Popilia*, **sito 20**;
- **medio**, nelle restanti aree poiché lo studio mostra come si tratti di un territorio che restituisce testimonianza di varie evidenze di epoca preromana e romana e quindi le evidenze possono potenzialmente essere presenti anche nelle aree direttamente interessate dalle opere.

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

TABELLA 1 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO					
VALORE	POTENZIALE ALTO	POTENZIALE MEDIO	POTENZIALE BASSO	POTENZIALE NULLO	POTENZIALE NON VALUTABILE
<i>Contesto archeologico</i>	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenza nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti	Aree connotate da scarsi elementi concreti di frequentazione antica	Aree per le quali non è documentata alcuna frequentazione antropica	Scarsa o nulla conoscenza del contesto
<i>Contesto geomorfologico e ambientale in epoca antica</i>	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree nella quale è certa la presenza esclusiva di livelli geologici (substrato geologico naturale, stratigrafia) privi di tracce/materiali archeologici	E/O Scarsa o nulla conoscenza del contesto
<i>Visibilità dell'area</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati <i>in situ</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati prevalentemente <i>in situ</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non <i>in situ</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla totale assenza di materiali di origine antropica	E/O Aree non accessibili o aree connotate da nulla o scarsa visibilità al suolo
<i>Contesto geomorfologico e ambientale in età post-antica</i>	E Certezza/alta probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post-antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post-antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Possibilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post-antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Certezza che le trasformazioni naturali o antropiche dell'età post-antica abbiano asportato totalmente l'eventuale stratificazione archeologica preesistente	E Scarso informazioni in merito alle trasformazioni dell'area in età post-antica

Figura 26. Tabella 1 dell'allegato alla circolare 53/2022.

11. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO

Il potenziale archeologico dell'area interessata dal progetto mostra quindi come l'area possa restituire evidenze.

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di un impianto agrivoltaico con pali inseriti nel sottosuolo ed un elettrodotto interrato che verrà realizzato ad una profondità compresa tra m 1 e m 1,40 dal p.d.c.

Il rischio archeologico, in rispetto dell'allegato alla circolare n. 53/2022, ed in assenza di una ricognizione sistematica dei terreni direttamente interessati dalle opere in progetto, può essere ritenuto:

- **alto**, in relazione all'area che si sviluppa a breve distanza topografica dal tracciato ricostruito della *via Annia*, **sito 19**;
- **alto**, in relazione all'area che si sviluppa a breve distanza topografica dal tracciato ricostruito della *via Popilia*, **sito 20**;
- **medio**, nelle restanti aree poiché lo studio mostra come si tratti di un territorio che restituisce

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

testimonianza di varie evidenze di epoca preromana e romana e quindi le evidenze possono potenzialmente essere presenti anche nelle aree direttamente interessate dalle opere.

TABELLA 2 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO				
VALORE	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO NULLO
<i>Interferenza delle lavorazioni previste</i>	Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica	Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote alle quali si ritiene possibile la presenza di stratificazione archeologica o sulle sue prossimità	Aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati <i>in situ</i> ; è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio basso ad aree a potenziale alto o medio in cui le lavorazioni previste incidono su quote completamente differenti rispetto a quelle della stratificazione archeologica, e non sono ipotizzabili altri tipi di interferenza sul patrimonio archeologico	Nessuna interferenza tra le quote/tipologie delle lavorazioni previste ed elementi di tipo archeologico
<i>Rapporto con il valore di potenziale archeologico</i>	Aree a potenziale archeologico alto o medio	Aree a potenziale archeologico alto o medio NB: è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio medio per tutte le aree cui sia stato attribuito un valore di potenziale archeologico non valutabile		Aree a potenziale archeologico nullo

Figura 27. Tabella 2 dell'allegato alla circolare 53/2022.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

12. BIBLIOGRAFIA

- Abballe M. 2021, Fiumi, valli e litorali tra Lamone e Savio dal periodo romano all'Età medievale, in Galetti P. (a cura di), *Una terra antica. Paesaggi e insediamenti nella Romania dei secoli V-XI*, Firenze, pp. 35-48.
- Antoniazzi A., Bagolini B., Bermond Montanari G., Massi Pasi M., Prati L. 1987, Il Neolitico di Fornace Cappuccini a Faenza e la ceramica impressa in Romagna, in *Atti IIPP XXV*, Firenze, pp. 553-564.
- Bazzocchi M., Cattani M., Debandi F. 2009, Il popolamento della Romagna e delle aree limitrofe nella antica e media Età del Bronzo. Introduzione al quadro conoscitivo, in *IpoTesi di Preistoria 2*, pp. 192-196.
- Bernabò Brea M., Miari M., Steffè G. 2017, Il Neolitico dell'Emilia Romagna, in Bernabò Brea M. (a cura di), *Preistoria e Protostoria dell'Emilia Romagna I, Studi di Preistoria e Protostoria III*, Firenze, pp. 119-137.
- Bosio L. 1990, La via Popilia – Annia, in *Aquileia e l'arco Adriatico*, Udine, pp. 43-60.
- Cattani M. 2022, La fascia costiera adriatica tra la foce del Po e il margine appenninico nell'età del Bronzo: ambiente risorse e popolamento, in *IpoTesi di Preistoria 15*, pp. 5-22.
- Cattani M., Cavani V. 2009, L'età del Bronzo finale in Romagna, in *IpoTesi di Preistoria 2*, pp. 255-258.
- Cattani M., Debandi F., Poli V., Ravaglia M., Vaccari B. 2009, Il popolamento in Romagna nelle fasi finali della Media età del bronzo e nel Bronzo recente, in *IpoTesi di Preistoria 2*, pp. 217-229.
- Cavalazzi N., Mancassola N. 2021, L'insediamento rurale nel territorio ravennate tra la tarda Antichità e l'alto Medioevo, in Galetti P. (a cura di), *Una terra antica. Paesaggi e insediamenti nella Romania dei secoli V-XI*, Firenze, pp. 63-72.
- Cibin U., Severi P., Correggiari A., Roveri M. 2005, *Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, foglio 240-241 Forlì – Cervia*, Firenze.
- Cirelli E. 2013, Roma sul mare e il porto Augusteo di Classe, in Boschi F. (a cura di), *Ravenna e l'Adriatico dalle origini all'età romana*, Bologna, pp. 109-121.
- Cirelli E. 2023, Ravenna nel Medioevo: archeologia e forma della città, in *Ravenna studi e ricerche XXX*, pp. 163-216.
- Ferrari A., Steffè G. 2001, *Il Neolitico nell'area padana centro – orientale e adriatica*, in *Storia di Ferrara I*, Ferrara, pp. 110-139.
- Galetti P. 2021, Strutture territoriali e insediative della Romania tra tarda Antichità e alto Medioevo, in Galetti P. (a cura di), *Una terra antica. Paesaggi e insediamenti nella Romania dei secoli V-XI*, Firenze, pp. 13-30.

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Gelichi S., Librenti M., Negrelli C. 2008, L'edilizia religiosa tardoantica e altomedievale della parte orientale dell'Emilia-Romagna: un primo bilancio, in *Eredità culturali dell'Adriatico. Archeologia, storia, lingua e letteratura 1*, pp. 111-130.

Miari M., Mazzoni C., Gentile C., Rossi T. 2008, San Zaccaria – Maiano (RA). Indagine archeologica su un complesso produttivo della seconda età del Ferro, in Ficara M., Manzelli V. (a cura di), *Orme nei campi. Archeologia a sud di Ravenna. Atti della giornata di studi sui recenti rinvenimenti archeologici nel territorio Decimano* (San Pietro in Campiano, Ravenna, 2 aprile 2006), Firenze, pp. 13-36.

Pacini E. 1999, I pozzi di via Camillo Morigia a Ravenna: livelli stratigrafici e materiali, in *Archeologia dell'Emilia – Romagna*, pp. 69-94.

Steffè G., Degasperì N. (a cura di) 2019, *Il villaggio neolitico di Lugo di Romagna – Fornace Gattelli*, Firenze.

Steffè G., Bernabò Brea M., Miari M. 2017, *L'Eneolitico dell'Emilia Romagna*, in Bernabò Brea M. (a cura di), *Preistoria e Protostoria dell'Emilia Romagna I, Studi di Preistoria e Protostoria III*, Firenze, pp. 139-157.

Uggeri G. 2012, La nuova Via Annia da Roma ad Aquileia (153 a.C.), in *Journal of Ancient Topography XXII*, pp. 133-174.

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393– **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

13. ALLEGATI

Catalogo schede MOSI da Template GNA 1.5

Carta Dettaglio Aree di Potenziale da Template GNA 1.5

Carta Dettaglio Aree di Rischio Archeologico da Template GNA 1.5

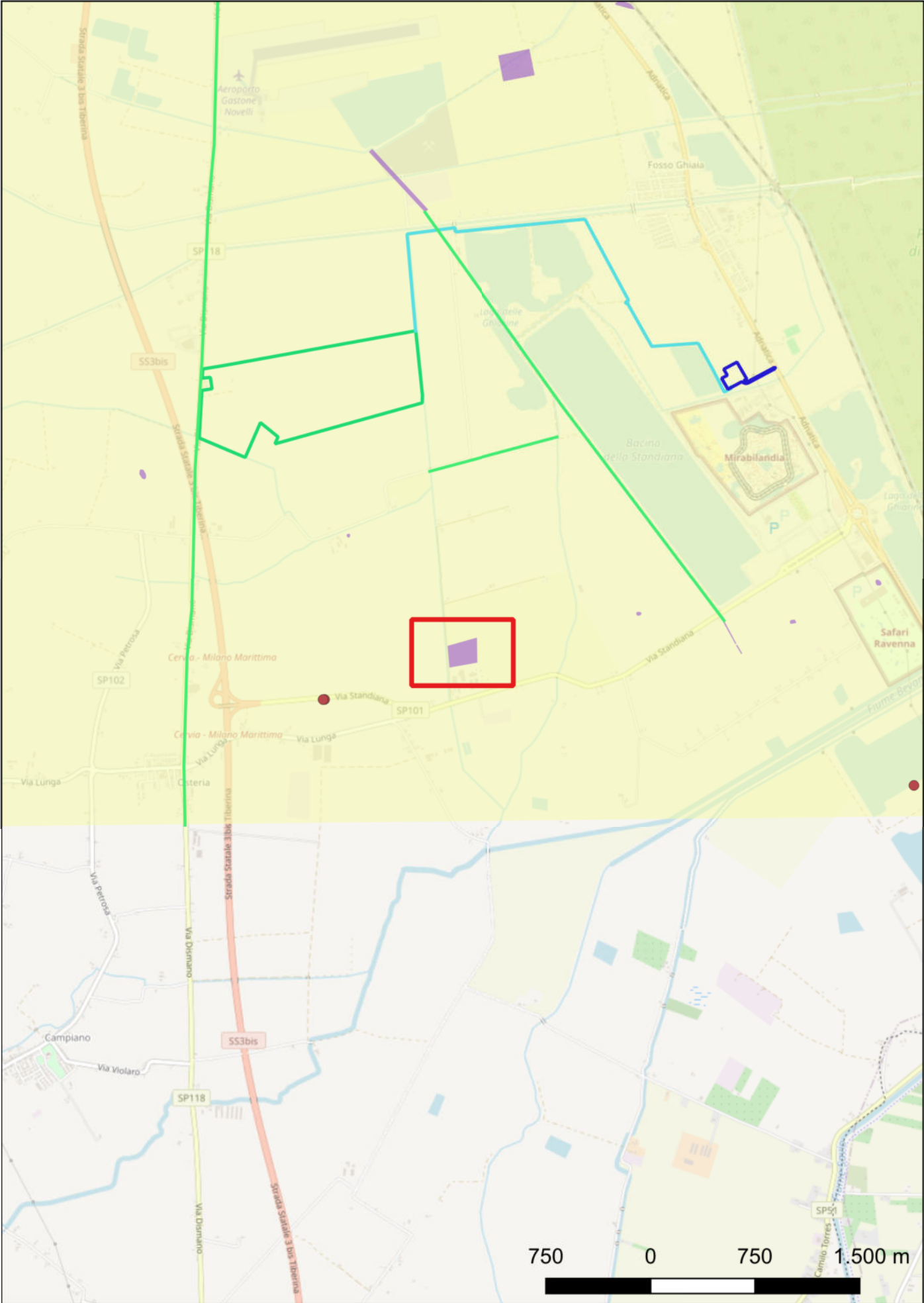
Template GNA 1.5: SABAP-RA_2025_00175-NG_000065

Campiano Solar S.R.L.

Sede legale: Via Brigata Ebraica 50 – 48123 Mezzano (RA)

P.IVA: 02754580393 – **MAIL:** campianosolar@legalmail.it

Sito 1 - Assistenza archeologica per impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con esito negativo, Fraz. Campiano



Localizzazione: Ravenna (RA), Campiano, via Valloncello

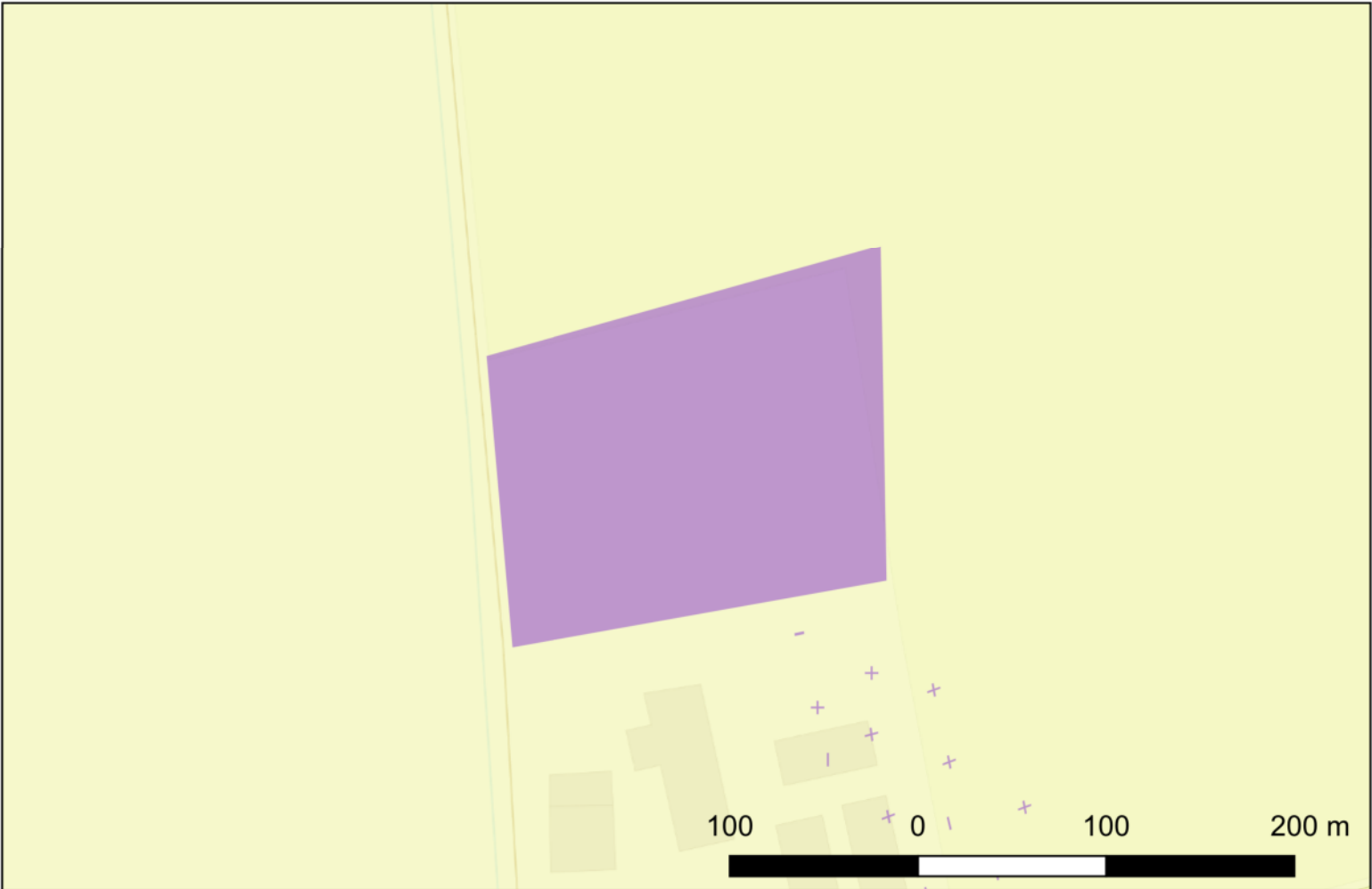
Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {23 - non determinabile},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

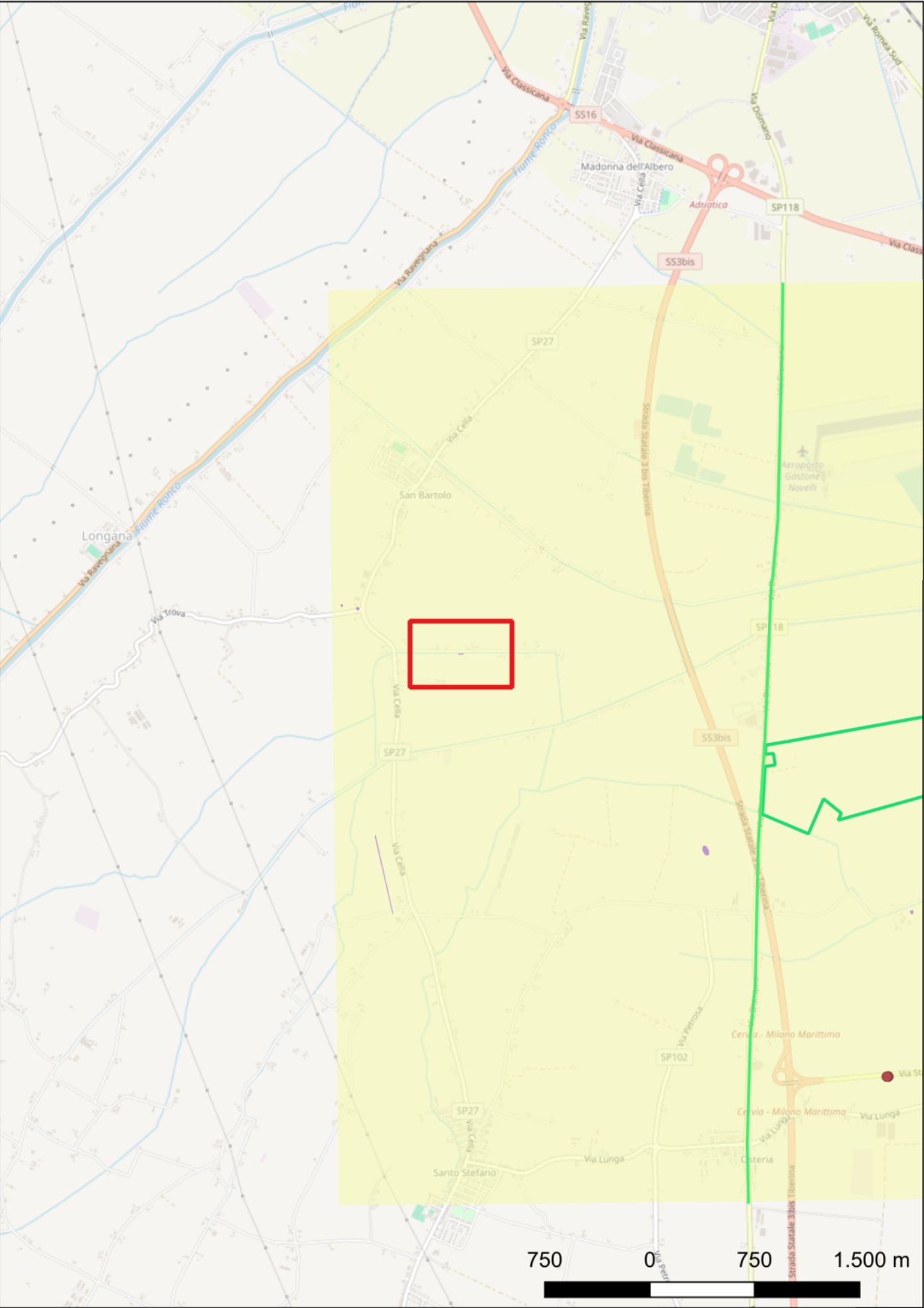
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Il progetto ha previsto la realizzazione di un riporto artificiale di terreno per innalzare la quota media di cantiere a +1.50 m (+0.55 m s.l.m.) rispetto al piano di campagna precedente. La maggior parte delle opere sono state pertanto realizzate nello spessore del riporto artificiale e solo 3 vasche circolari, il bacino di laminazione e l'elettrodotto hanno effettivamente intaccato il terreno naturale, raggiungendo una quota massima di -3.45 m s.l.m. Al di sotto dell'odierno suolo arativo si è individuato uno strato di argilla di colore giallo scuro e privo di inclusi, che a sua volta copriva uno strato di torba di ambiente palustre, formato dalla vegetazione precedente alle operazioni di bonifica del XX sec. Al di sotto di questo, era un deposito di argilla di colore grigio/azzurro, privo di inclusi, che doveva costituire il fondale della Valle Stadiana.

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, QC 04, Schede dei siti archeologici: Frazioni, p. 10, ID. CM002.



Sito 10 - Edificio di età moderno-contemporanea, Fraz. San Bartolo (ER_002706_pl)



Localizzazione: Ravenna (RA), San Bartolo, Via Conversa, 13

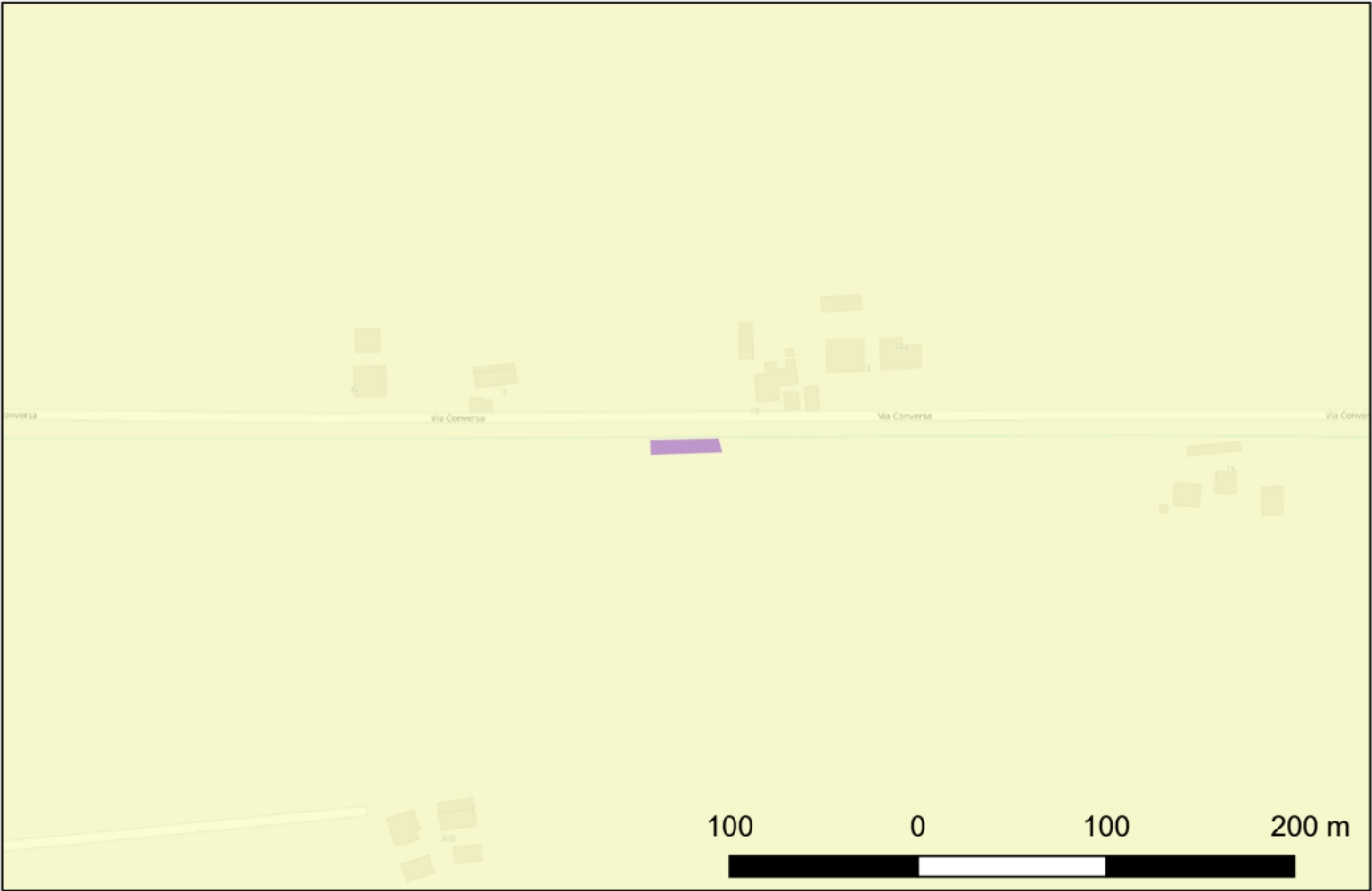
Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {21 - Età Moderna (1493 - 1799), 22 - Età Contemporanea (1800 - 2025)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

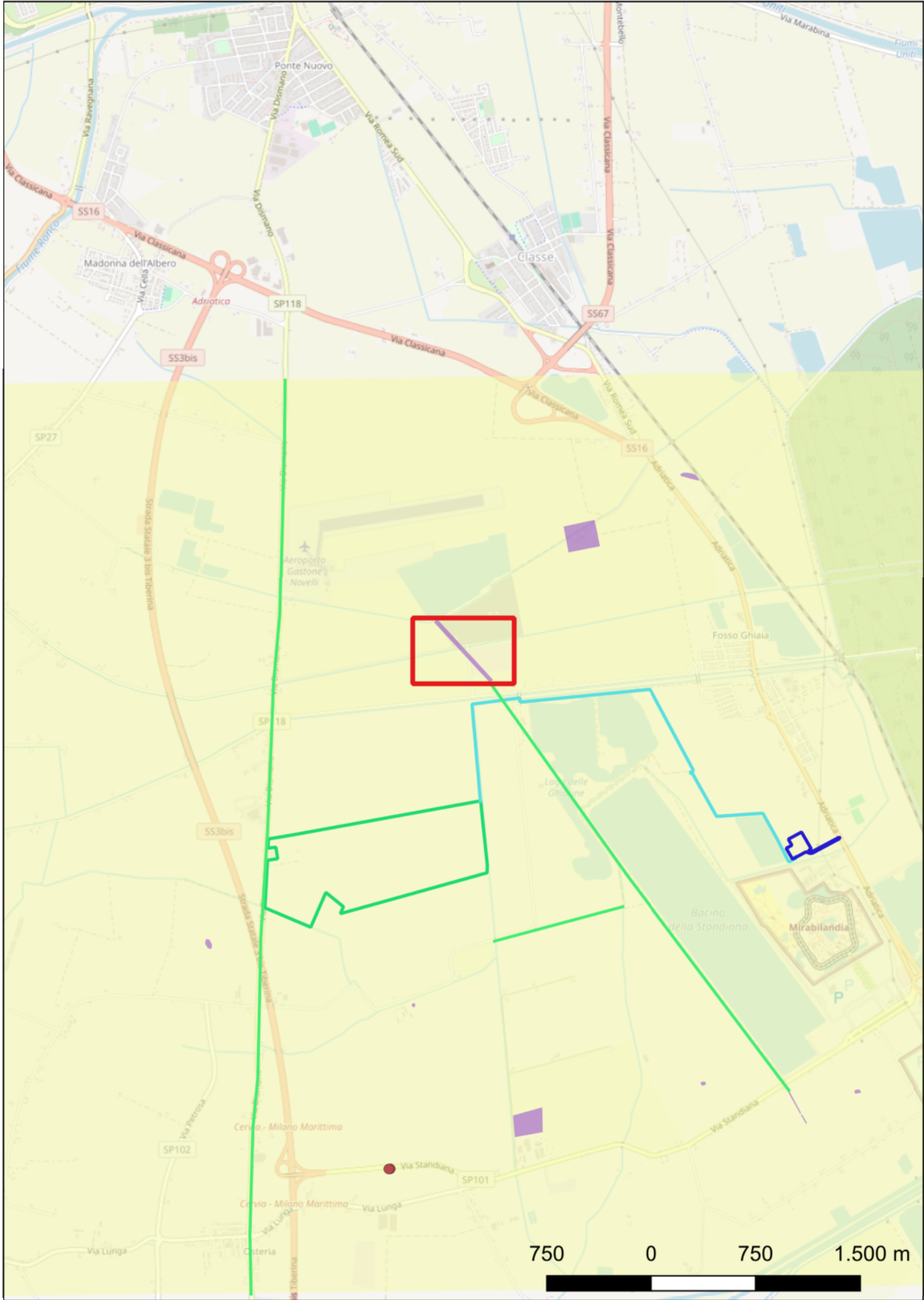
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Durante gli scavi per rialzare l'argine dello scolo Conversa Superiore, a circa 0,30 m di profondità si sono rinvenute due strutture in laterizi. La struttura 1 era costituita da due filari di mattoni posti di piatto, interpretata come un camino o una “cucina” da esterno. La struttura 2, sullo stesso piano di calpestio della precedente, è un setto murario di cui restava la fondazione formata in parte da mattoni e in parte da ciottoli di grandi dimensioni. In entrambe le strutture non sono stati rinvenuti elementi diagnostici utili alla datazione. Il modulo dei mattoni e la quota di giacitura lasciano ipotizzare che entrambe le strutture potessero appartenere ad una casa novecentesca. Tuttavia, la tecnica edilizia sembra riconducibile all'età moderna, piuttosto che a un'epoca così recente.

POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, schede siti frazioni, pp. 73-74, ID. SB001.



Sito 11 - Strada (via Popilia) di età romana, Fraz. Fosso Ghiaia (ER_002707_pl)



Localizzazione: Ravenna (RA), Fosso Ghiaia, Via Fosso Ghiaia

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476), 15 - Età Tardoantica (300 - 568)}, II sec. a.C. - IV sec. d.C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

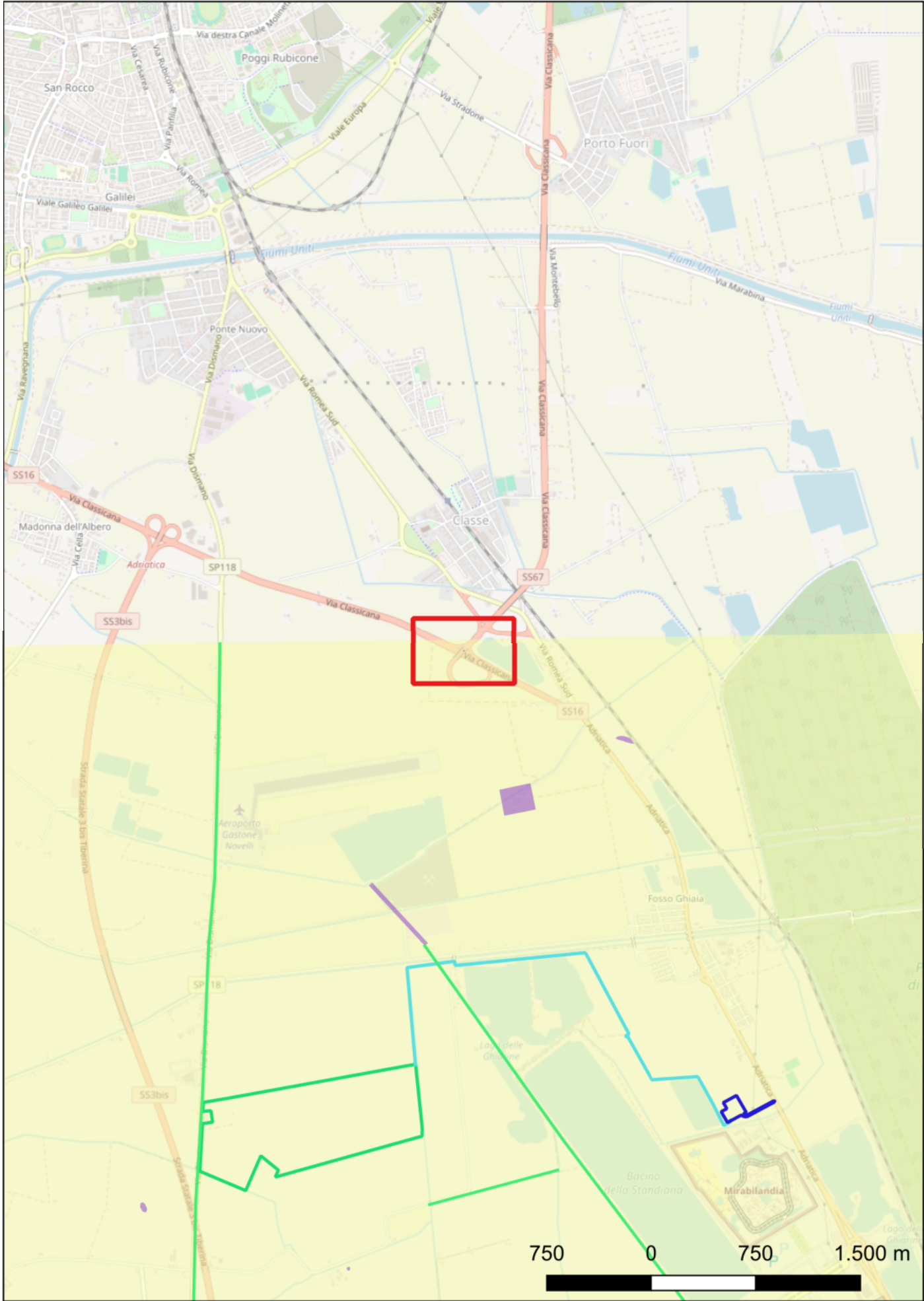
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Durante gli interventi previsti dal C.E.R., che interferivano con la fascia dell'antico tracciato della Via Popilia, un saggio archeologico ha consentito di esaminare la tecnica costruttiva e lo stato di conservazione. La strada, orientata NO-SE e larga 7-8 m, è risultata essere formata da un duro battuto di frammenti laterizi minuti e ghiaia (glareata) marginato ai bordi da allineamenti di laterizi o grossi ciottoli di fiume, incastrati nel sottofondo. La strada sembra essere stata in uso per tutta l'età imperiale. Un saggio laterale ha messo in luce un piano stradale precedente a quello descritto, ma del quale non è possibile proporre una datazione precisa. Nel 2008, all'interno della cava Cà Bianca, si mise in luce un altro tratto della via Popilia, consistente nel sottofondo stradale e negli attacchi di un legno di un ponte.

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, schede siti frazioni, p. 51, ID. FG001.



Sito 12 - Necropoli di età romana, Le Palazzette, fraz. Classe (ER_002819_pl)



Localizzazione: Ravenna (RA), Classe, Via Romea Sud

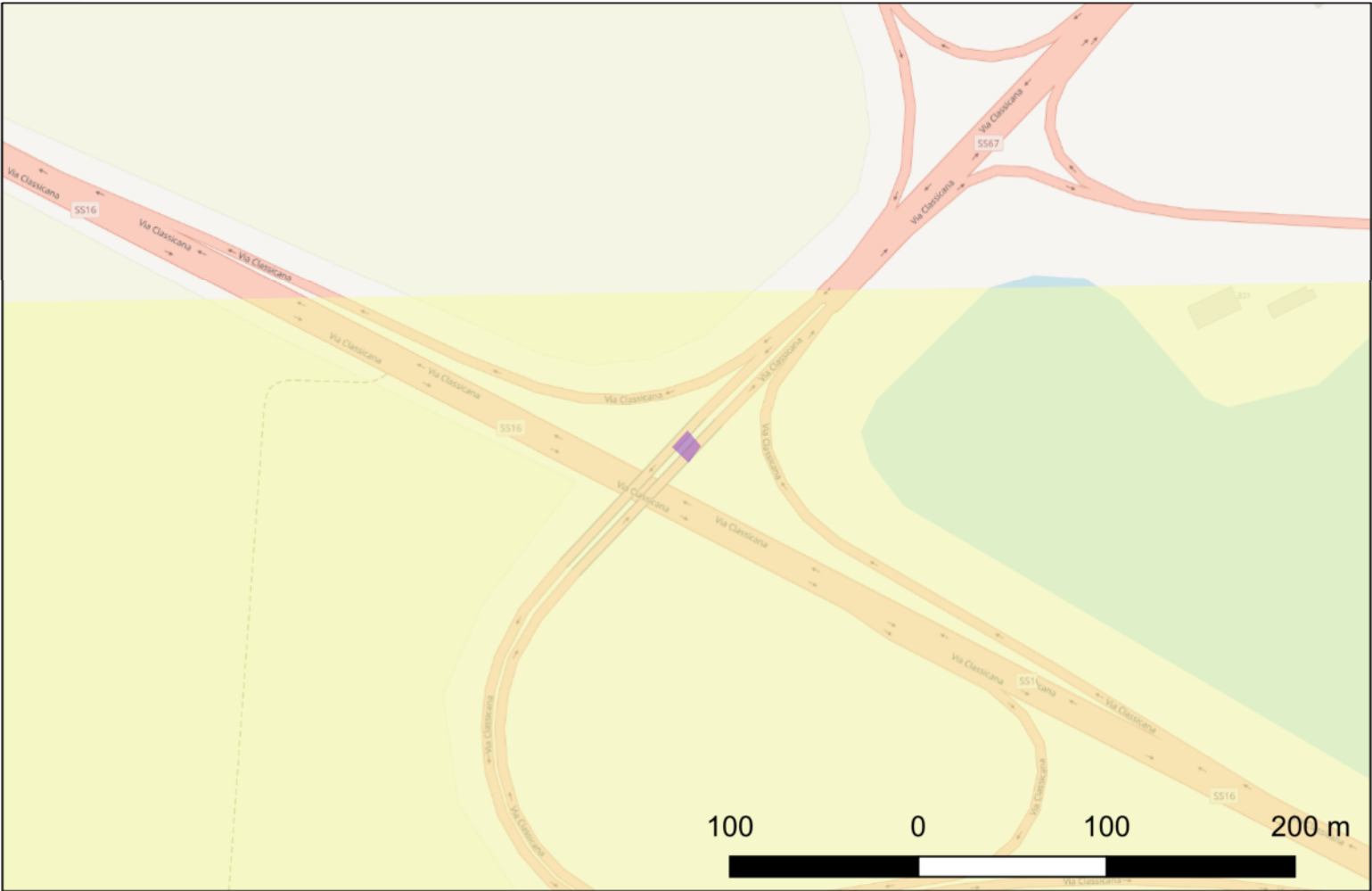
Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)}, II sec. d.C. - III sec. d.C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

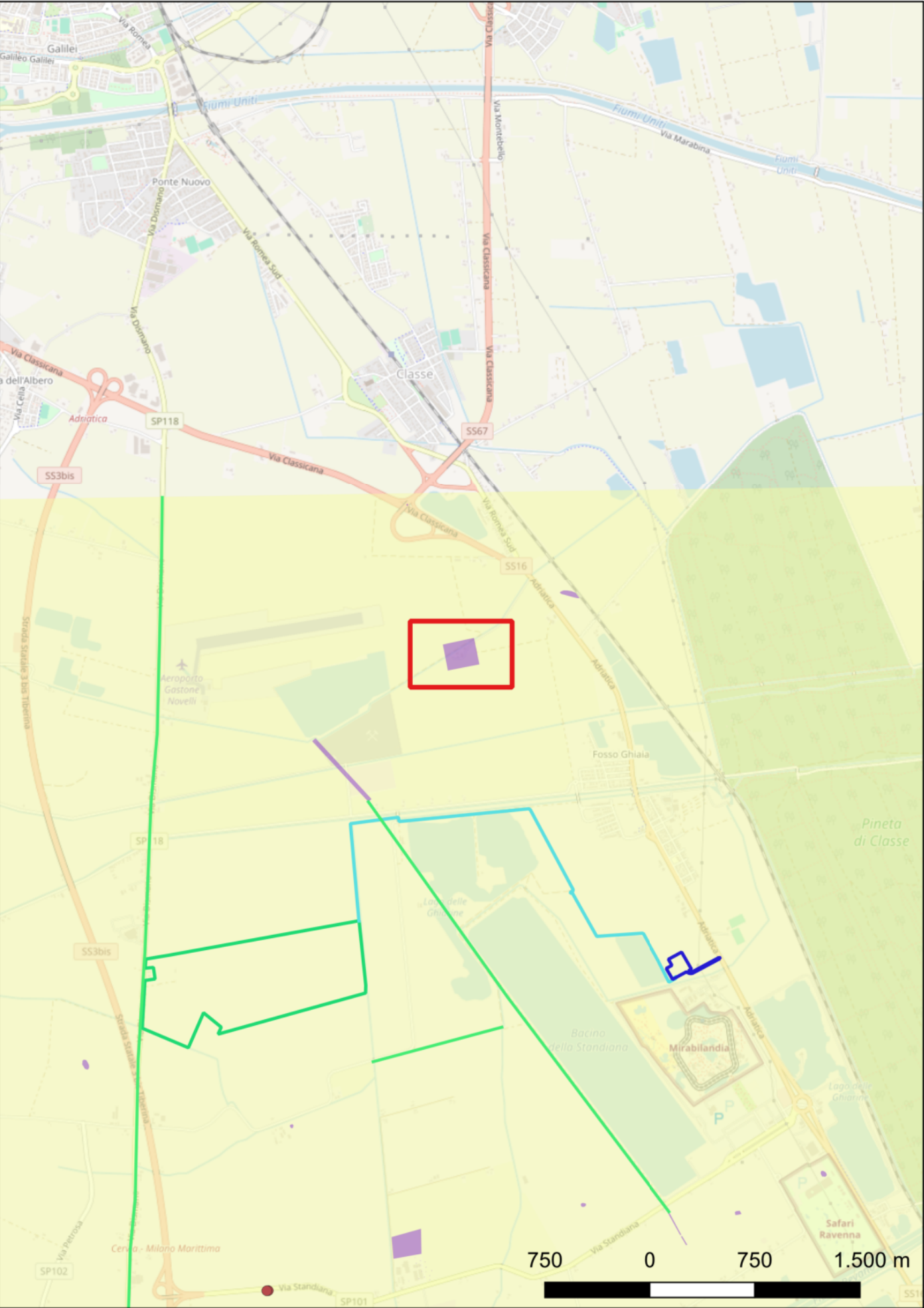
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Si rinvenne una piccola necropoli pressoché intatta, composta da 71 sepolture con diversi riti funerari, con massima espansione inquadrabile nel II sec. d.C. Sorse su un'emergenza sabbiosa regolarizzata, una sorta di isoletta sopra la laguna, collegata alla terraferma da un viottolo sopraelevato pavimentato in frammenti laterizi e rinforzato ai lati da rincalzi di macerie. In una fase posteriore a quella originaria, fu creato un tumulo del diametro di circa 25 m, protetto da un terrapieno di riporto piuttosto alto e circondato da un fossato esterno, che lo divideva dalla laguna circostante. Le tombe del tumulo furono sistemate ai lati di un sentiero che attraversava il suo asse principale. Si è ipotizzato che quest'area sepolcrale potesse avere servito una sola famiglia oppure un insediamento isolato (vicus?), ma mancano dati epigrafici a supporto di tale ipotesi.

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, schede siti frazioni, pp. 30-31, ID. CL008.



Sito 13 - Edificio di culto/strada/edifici/tombe di età romana/Tardoantico/Altomedioevo, basilica della Cà Bianca, Fraz. Fosso Ghiaia (ER_003301_pl)



Localizzazione: Ravenna (RA), Fosso Ghiaia, Via Romea Sud (S.S. 16), Cà Bianca

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {strada}. {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476), 15 - Età Tardoantica (300 - 568), 17 - Età Altomedievale (569 - 1000)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

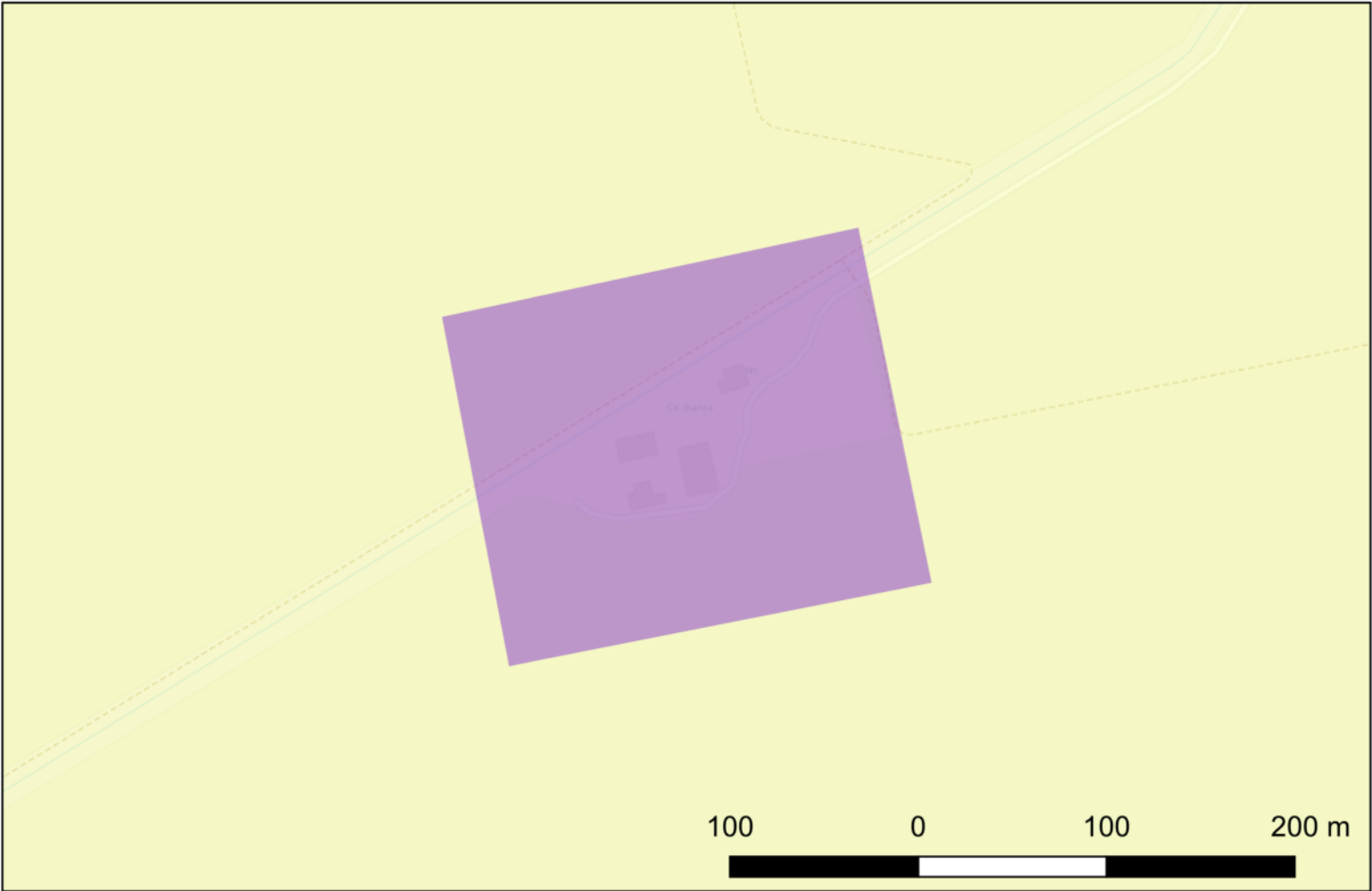
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

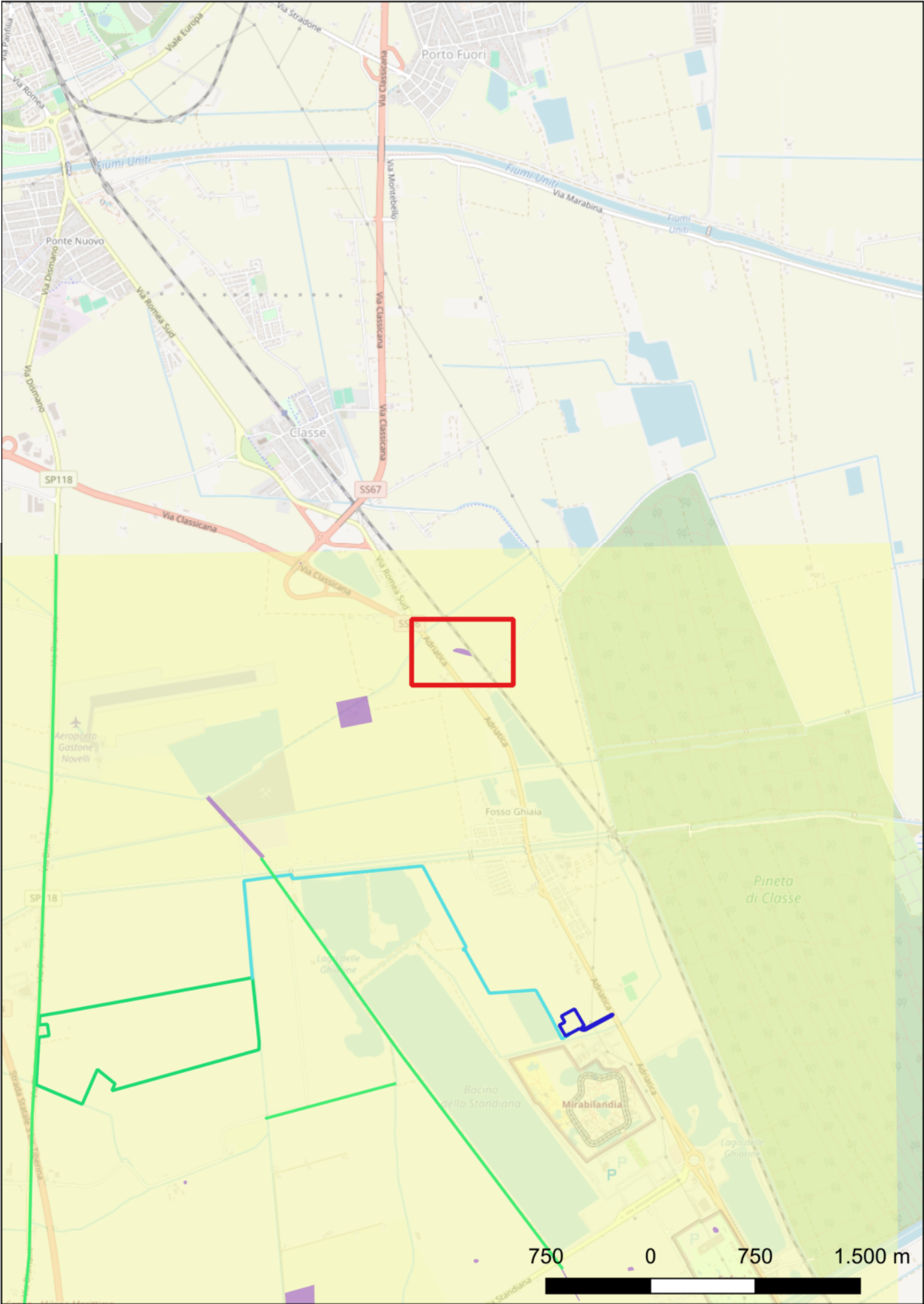
Rischio relativo: rischio nullo

Nel 1965 venne effettuato uno scavo nel podere Cà Bianca rinvenendo un edificio basilicale forse dedicato a San Demetrio. Durante il controllo in corso d'opera per lo scavo dell'Acquedotto, fra il 2005-2001, fra V3 e V4 di progetto, si sono riconosciute tracce di frequentazione, prima sotto forma di materiale disperso poi, avvicinandosi a V4, anche sotto forma di concentrazioni. Di tali emergenze non sono note le quote di giacitura né una descrizione. Si segnalano in particolare i resti di un probabile tracciato stradale orientato NO-SE (US 49), lacerti di fondazioni di edificio (str. 1) e due sepolture (tb. 9 e 10). Proseguendo verso N, fra V4 e lo scolo Castelladella, sono stati intercettati 4 siti archeologici: Sito 1) otto tombe di cui tre in fossa semplice e due con copertura alla cappuccina a circa -2.00 m dal p.c.; Sito 2) sorta di “camminamento” a -1.40 m dal p.c., costituito da una fila di tegole posti in fila in direzione NS, e resti di una piccola “struttura” quadrangolare con apertura circolare al centro; Sito 3) “fascia” di piccoli frammenti laterizi e materiale lapideo fittamente costipato, affiorante a circa -1.80 m dal p.c., interpretata come strada di età tardoantica o altomedievale; Sito 4) a -1.10+1.30 m di profondità dal p.c., vespaio in pezzame laterizio e ceramico, coperto dai resti di un battuto pavimentale in terra, forse riferibile ad un ambito abitativo/produttivo, ma apparentemente non delimitato da murature; sotto il vespaio è stata individuata parte di una buca quadrangolare, pertinente ad una precedente fase insediativa.

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE,schede siti frazioni, pp. 53-54, ID. FG002.



Sito 14 - Ponte della Pietra, via Romea Vecchia (ER_013286_pl)



Localizzazione: Ravenna (RA), Romea Vecchia,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {23 - non determinabile},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale:

Rischio relativo: rischio nullo

Dalla cartografia storica si ritiene che il tracciato più antico del Canale del Molino doveva portarlo a valicare il cosiddetto Ponte della Pietra (IX/X sec.) per poi sfociare nella zona di Porto Fuori. Questi dati sono confermati dalla documentazione fornita dalla fotografia aerea, che mostra con chiarezza il sito relativo al ponte e le tracce del canale.

Manzelli
Augenti
Boschi 2011a, p. 212, fig. 5.1.3.2;

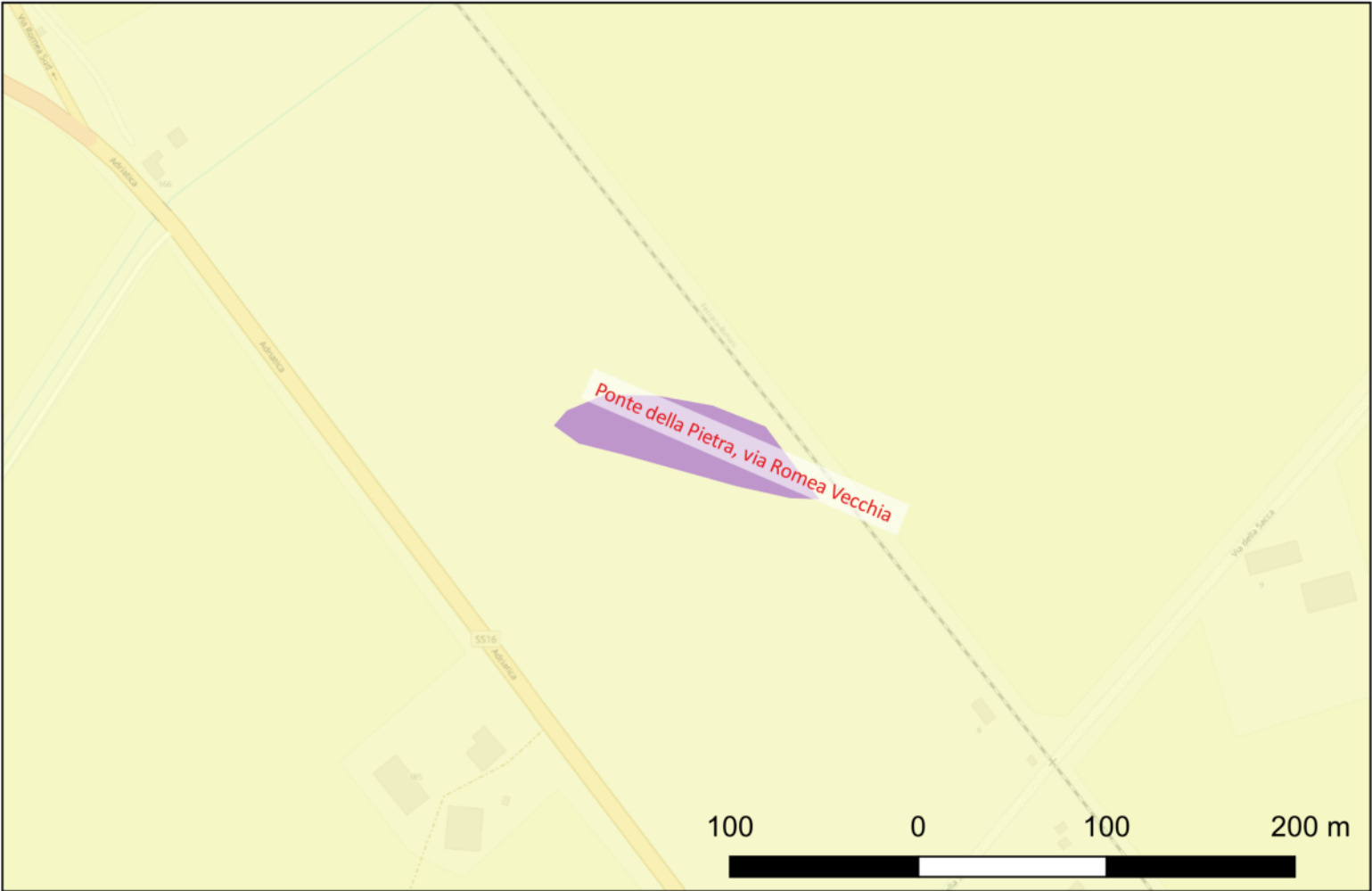
2000,
2011,

pp.166-168
pp.

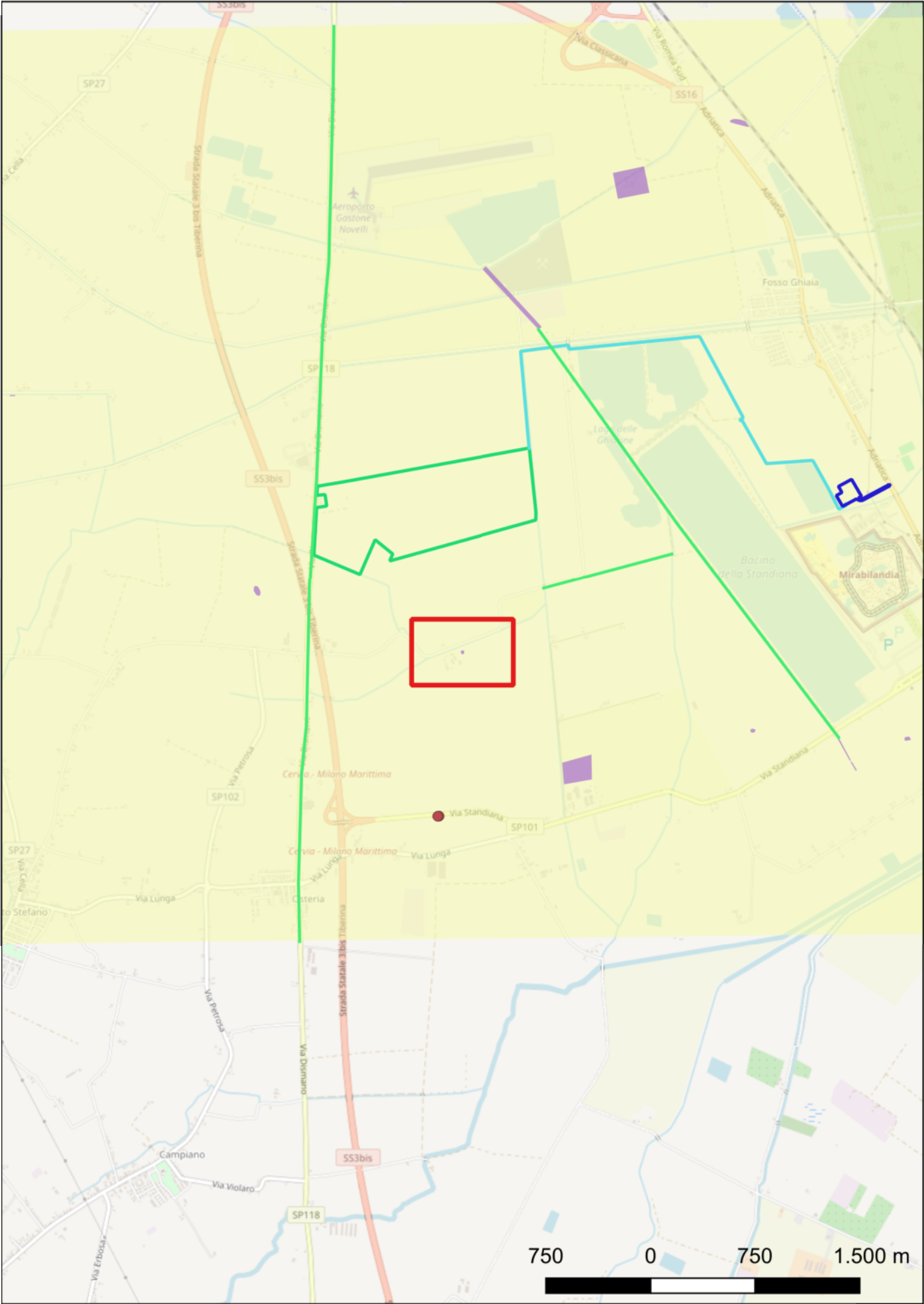
n.
131-2,

143;
n.

23;



Sito 2 - Necropoli di età romana/tardoantica, Fraz. Campiano (ER_002424_pl)



Localizzazione: Ravenna (RA), Campiano, Via Standiana

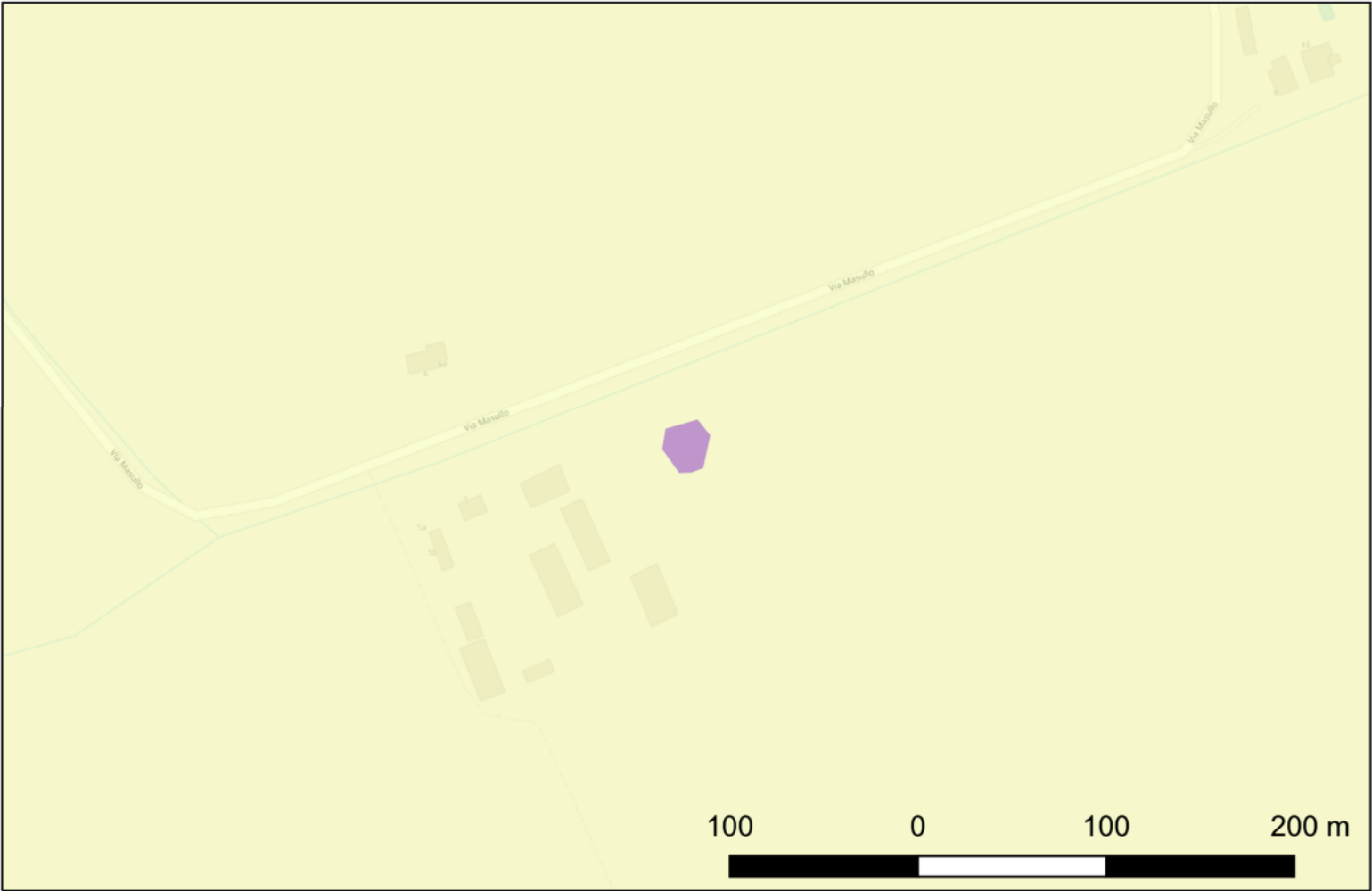
Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476), 15 - Età Tardoantica (300 - 568)}, II sec. a.C. - IV sec. d.C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

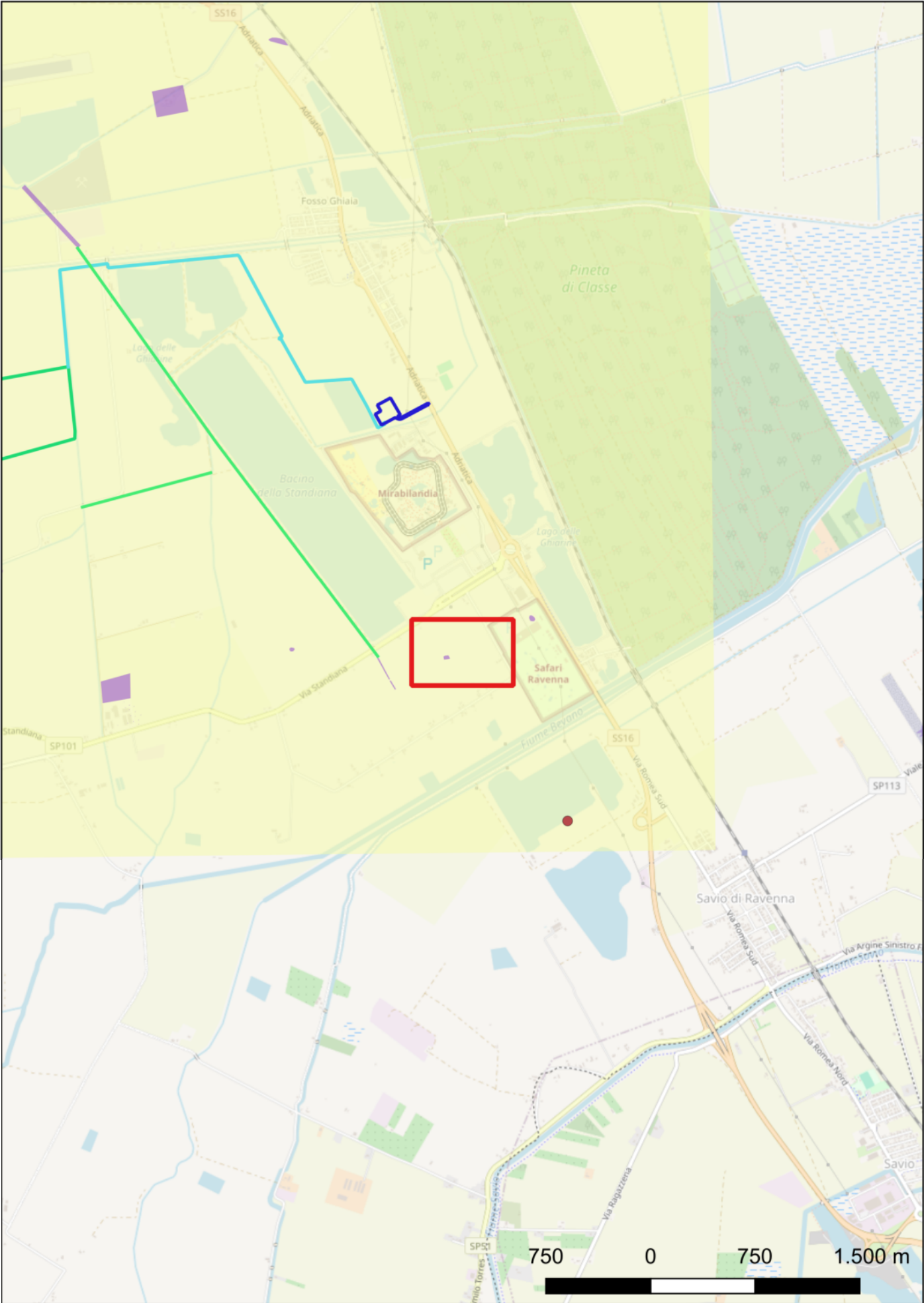
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Circa 1 km a N dell'intersezione tra la traccia carrabile dell'antica via Popilia e la via Standiana, furono messi in luce e distrutti i resti di numerose tombe, con corredi costituiti da oggetti in vetro e recipienti in ceramica a vernice nera.

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, QC04, Schede siti frazioni, p. 12., ID. CM005.



Sito 3 - Strada e area di frammenti fittili di età romana, Fraz. Savio (ER_002664_pl)



Localizzazione: Ravenna (RA), Savio, Via Fosso Ghiaia

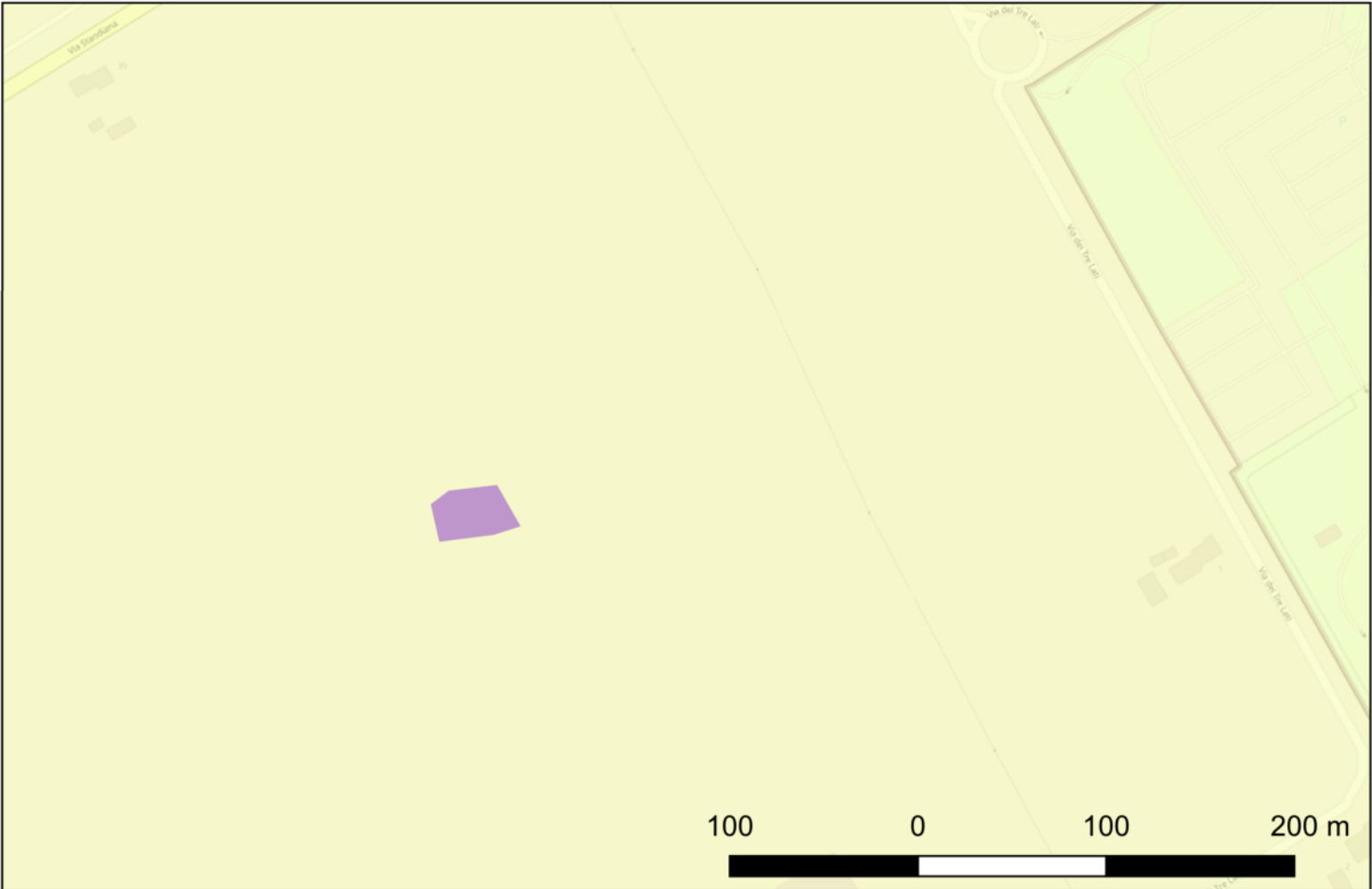
Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476), 15 - Età Tardoantica (300 - 568)}, II sec. a.C. - IV sec. d.C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

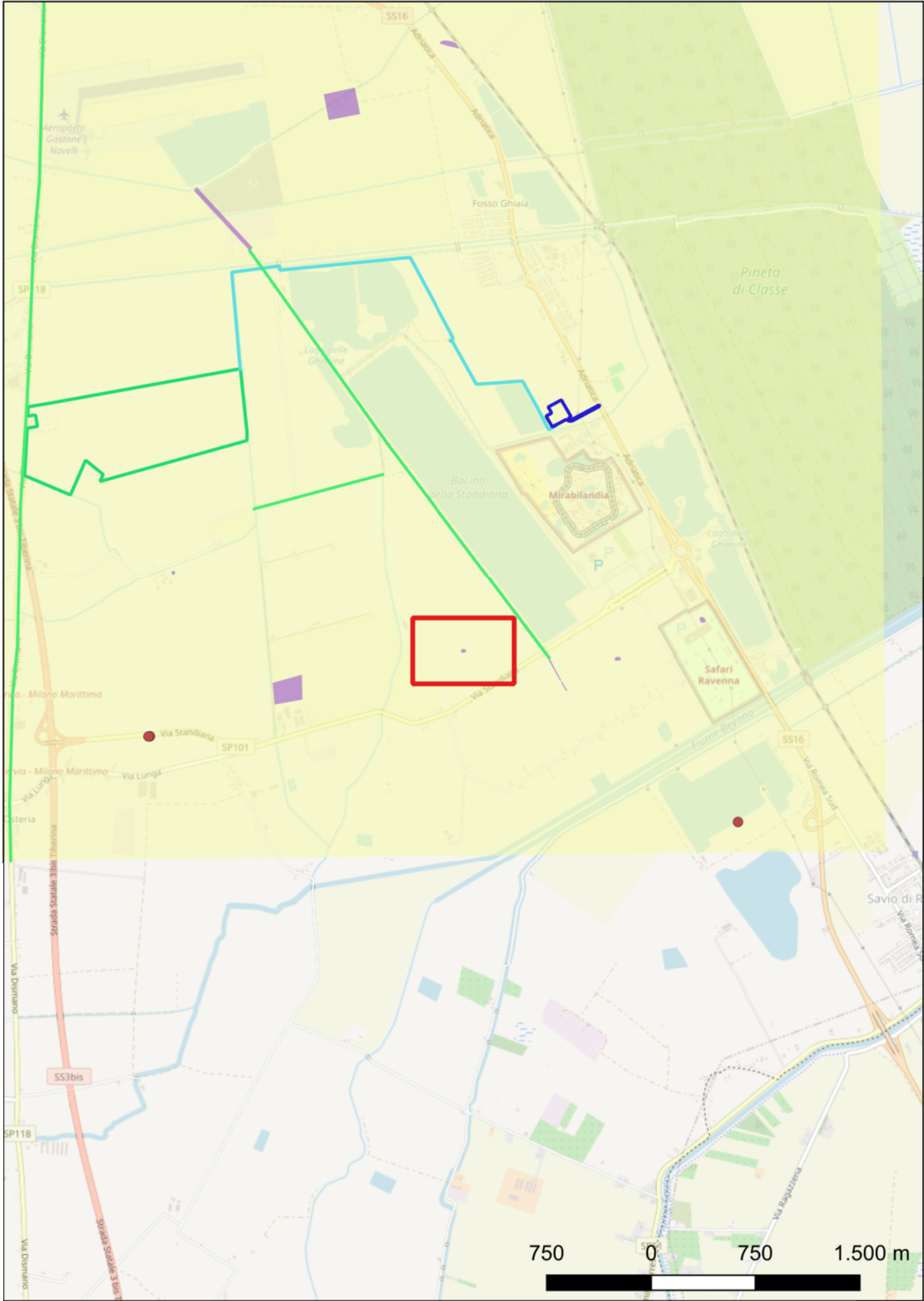
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Durante i lavori di interconnessione dell’Acquedotto della Romagna, nei pressi del Podere Sant’Apollinare fu by-passato tramite trivellazione sotterranea un tratto della via Popilia. Oltre alla strada, si sono individuati materiali in dispersione di generica età romana, sia nelle sabbie di cordone litorale del tratto compreso fra la Gramadora e via Tre Lati, sia nelle argille e torbe di ambiente vallivo a monte della valle Standiana.

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, schede siti frazioni, pp. 132-133, ID. SI002.



Sito 4 - Statuaria, cronologia non precisabile, Fraz. Savio (ER_002665_pl)



Localizzazione: Ravenna (RA), Savio, Valle Staudiana, scolo Acquara Vecchia

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.), 13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476), 15 - Età Tardoantica (300 - 568), 17 - Età Altomedievale (569 - 1000), 19 - Età Bassomedievale (1301 - 1492), 20 - Prima età moderna (1493 - 1789), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)},

Modalità di individuazione: (da bibliografia),

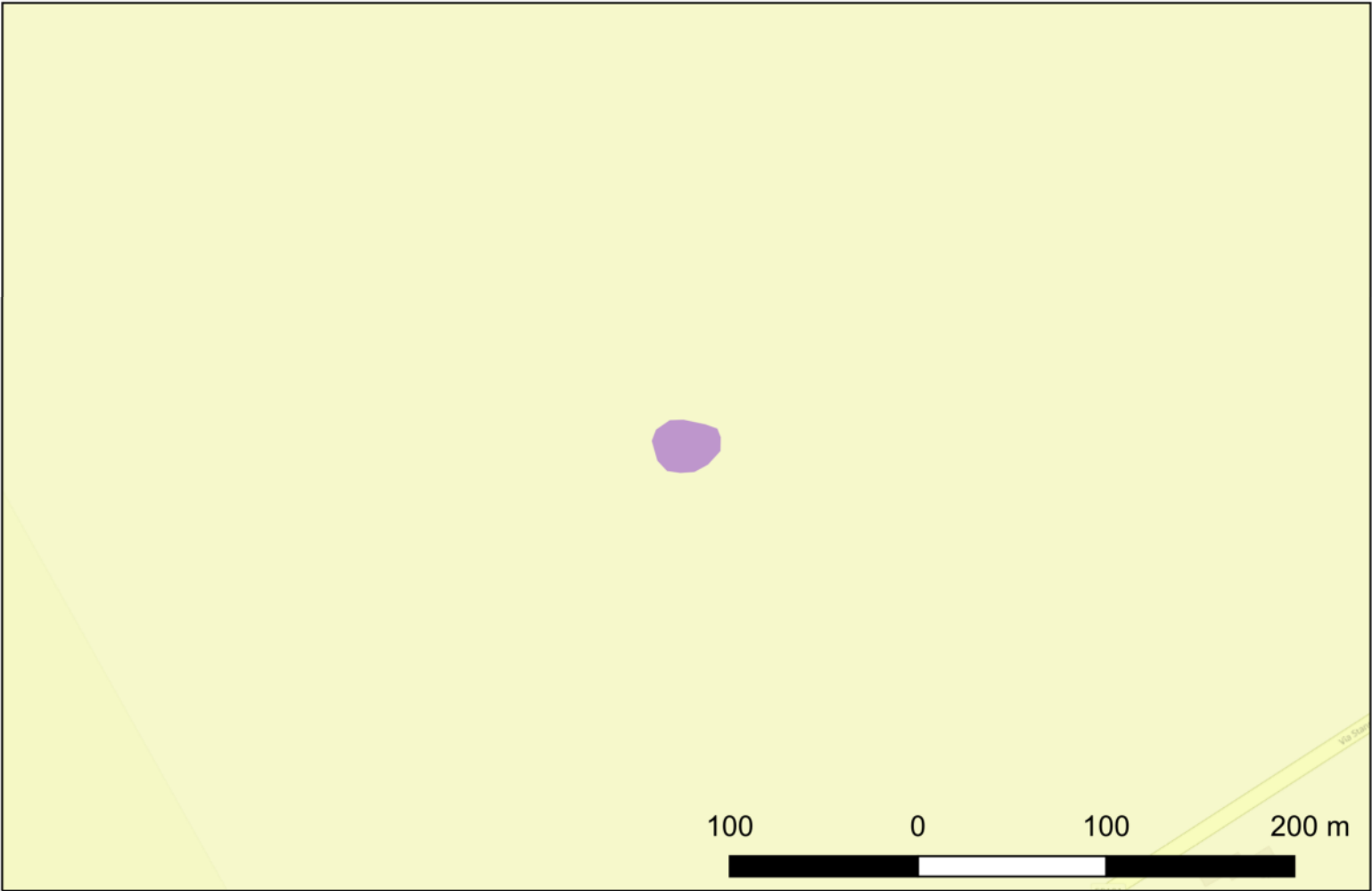
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale non valutabile

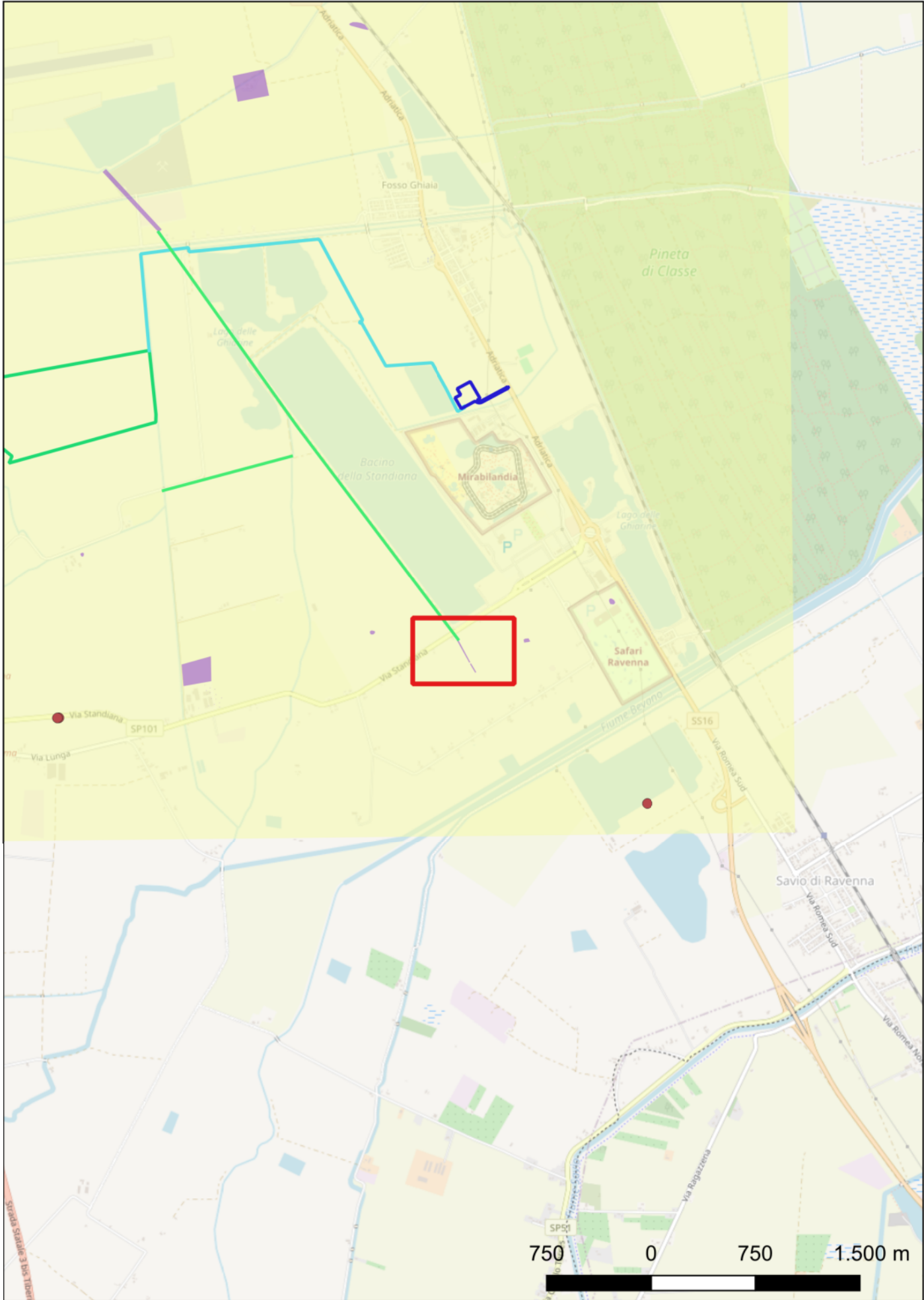
Rischio relativo: rischio nullo

Tra i materiali di varia provenienza raccolti senza autorizzazione e conservati presso le abitazioni dei sigg. G. Consoli e G. Casadei, fu scoperta una statua in bronzo di dimensioni abbastanza grandi, raffigurante un cavallo. La statua venne rinvenuta durante dei lavori di sbanco per una cava, a profondità abbastanza elevate.

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, pp. 134-135, ID. SI004.



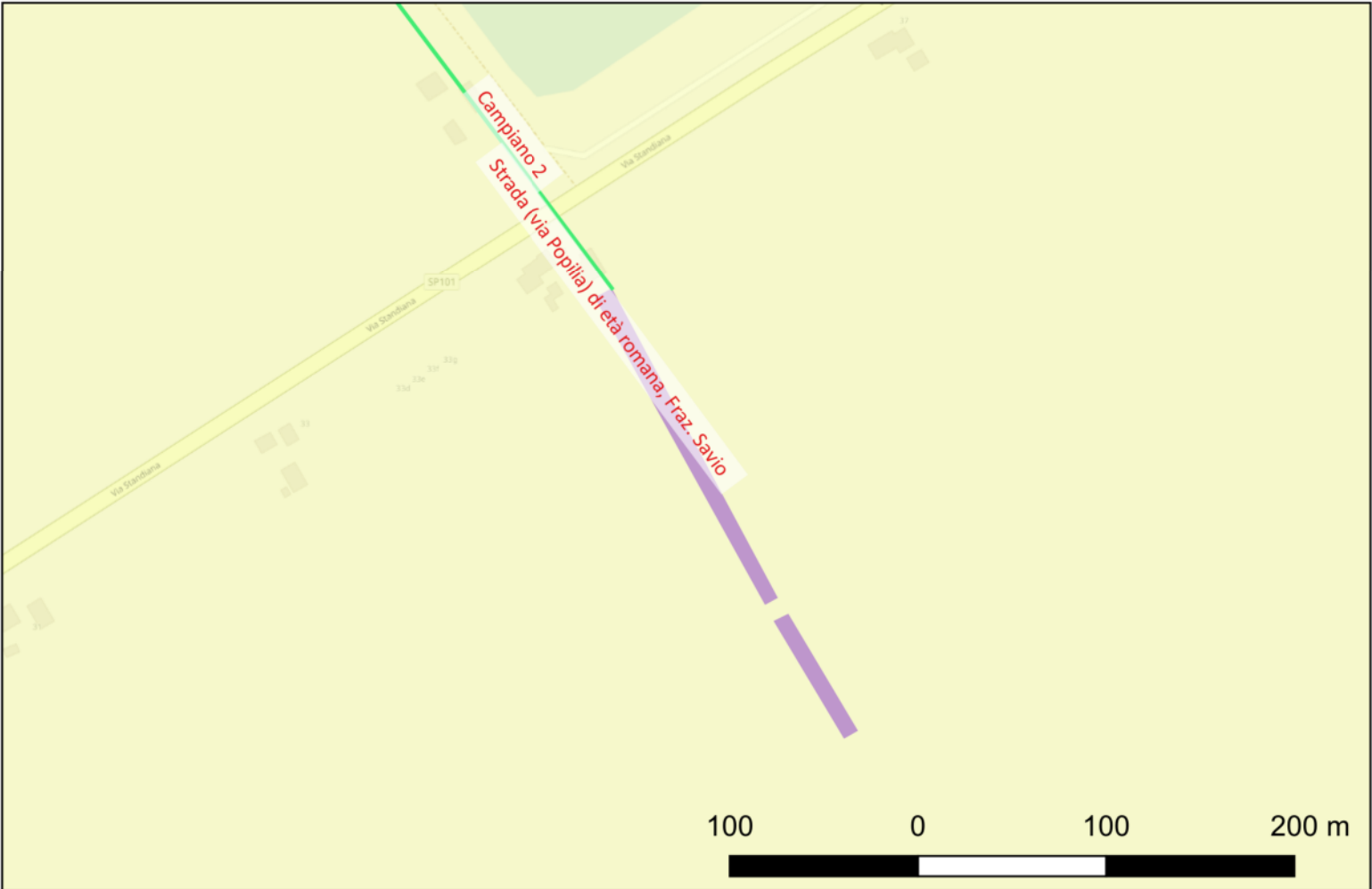
Sito 5 - Strada (via Popilia) di età romana, Fraz. Savio (ER_002666_pl)



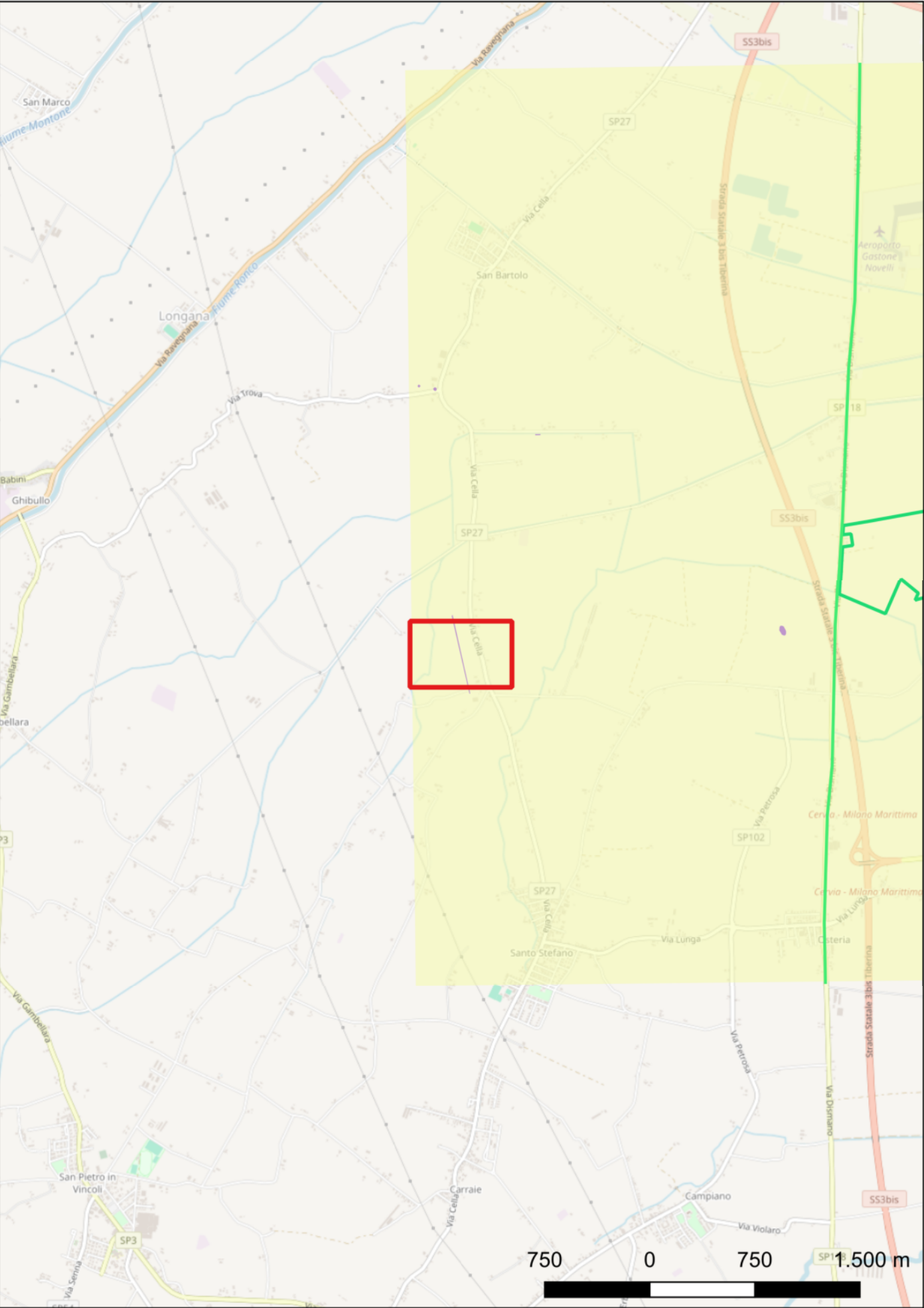
Localizzazione: Ravenna (RA), Savio,
Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476), 15 - Età Tardoantica (300 - 568)}, II sec. a.C. - IV sec. d.C.
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Percorrendo la Via Standiana in direzione E dalla località di via Lunga, si possono notare all'altezza del podere Sant'Apollinare, affioramenti fitti di ghiaie minute e di medie dimensioni, nonché di trachiti. La striscia di affioramento dei materiali, quasi ortogonale rispetto alla via Standiana, è osservabile in superficie sull'aratura per circa 50 m verso S.

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, schede siti frazioni, pp. 135-136, ID. SI006.



Sito 6 - Saggi preventivi per la linea elettrica con esito negativo, Fraz. Santo Stefano (ER_002667_pl)



Localizzazione: Ravenna (RA), Santo Stefano, Via Rustica-Via Cardinale

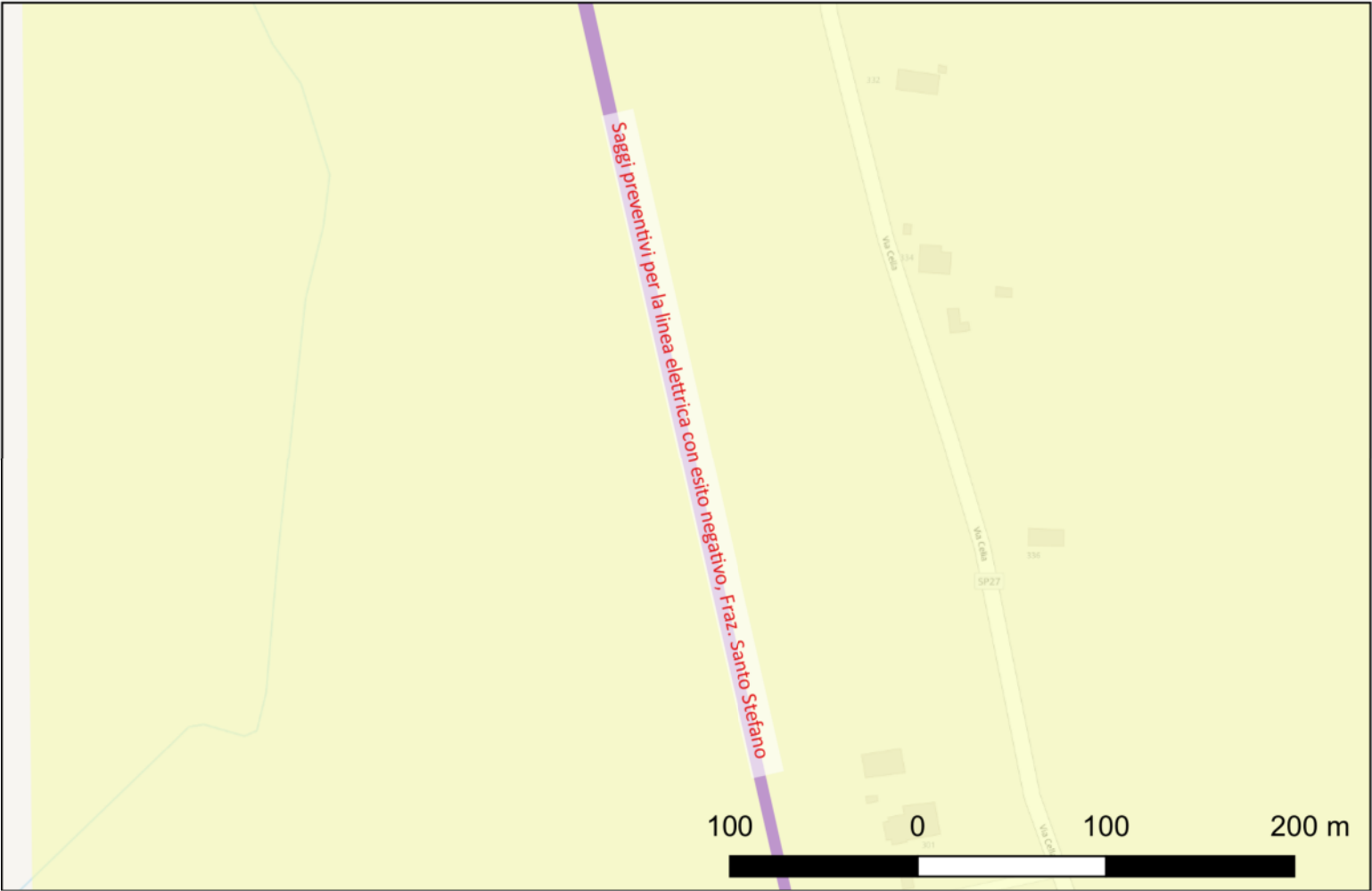
Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {23 - non determinabile},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

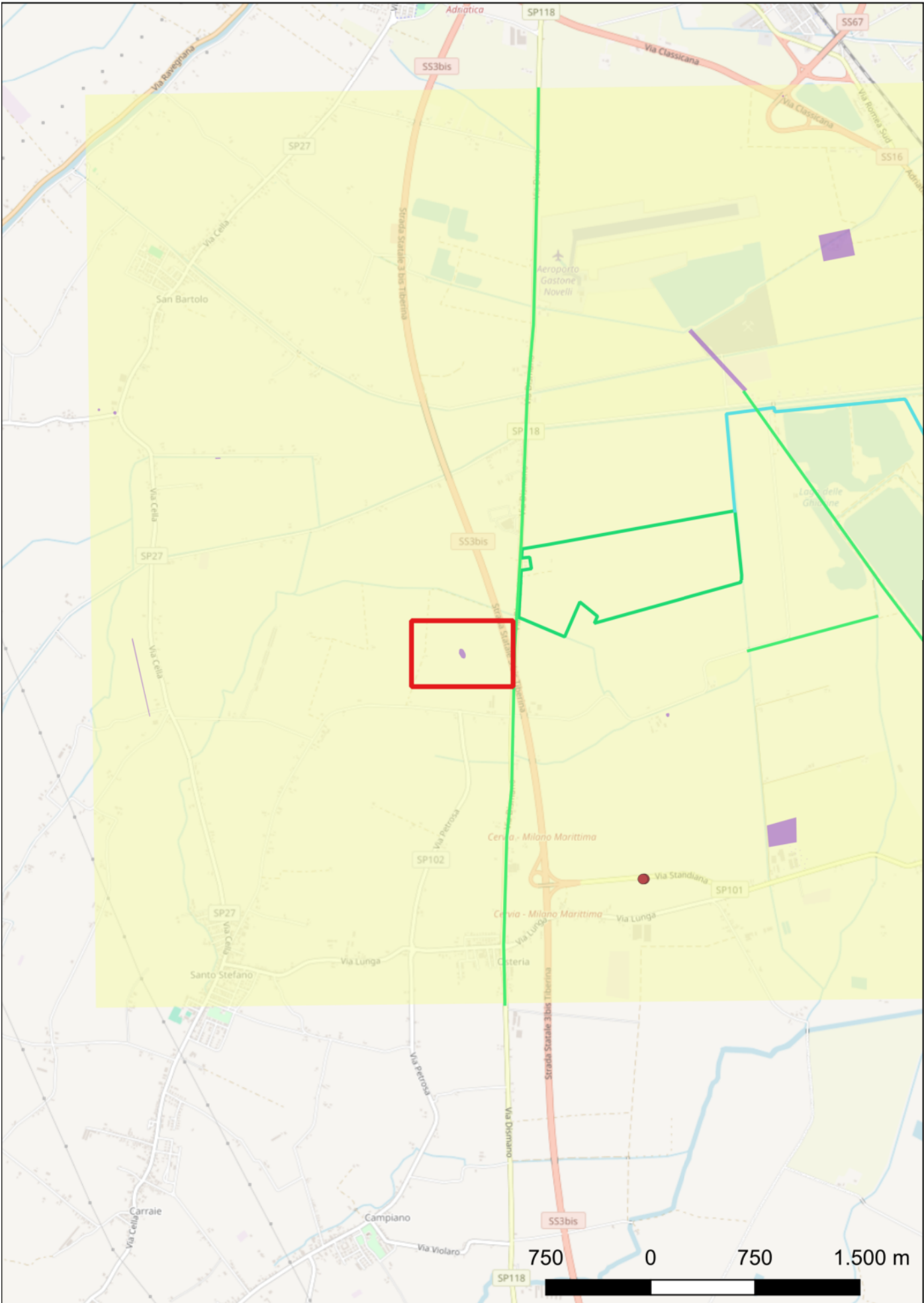
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

n. 5 saggi di verifica preventiva dell'interesse archeologico preliminari alla realizzazione di una linea elettrica aerea. In tutti i saggi, al di sotto dell'arativo di spessore 0.70 m circa, si è evidenziata una successione di due depositi alluvionali, uno sabbioso ed un sottostante argilloso, entrambi privi di elementi di carattere archeologico. Pertanto, almeno fino alla quota raggiunta dai saggi, l'area può ritenersi priva di presenze archeologiche.

POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, schede siti frazioni, p. 129, ID. SS001.



Sito 7 - Necropoli di età romana, Fraz. Santo Stefano (ER_002705_pl)



Localizzazione: Ravenna (RA), Santo Stefano, Via Beveta

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

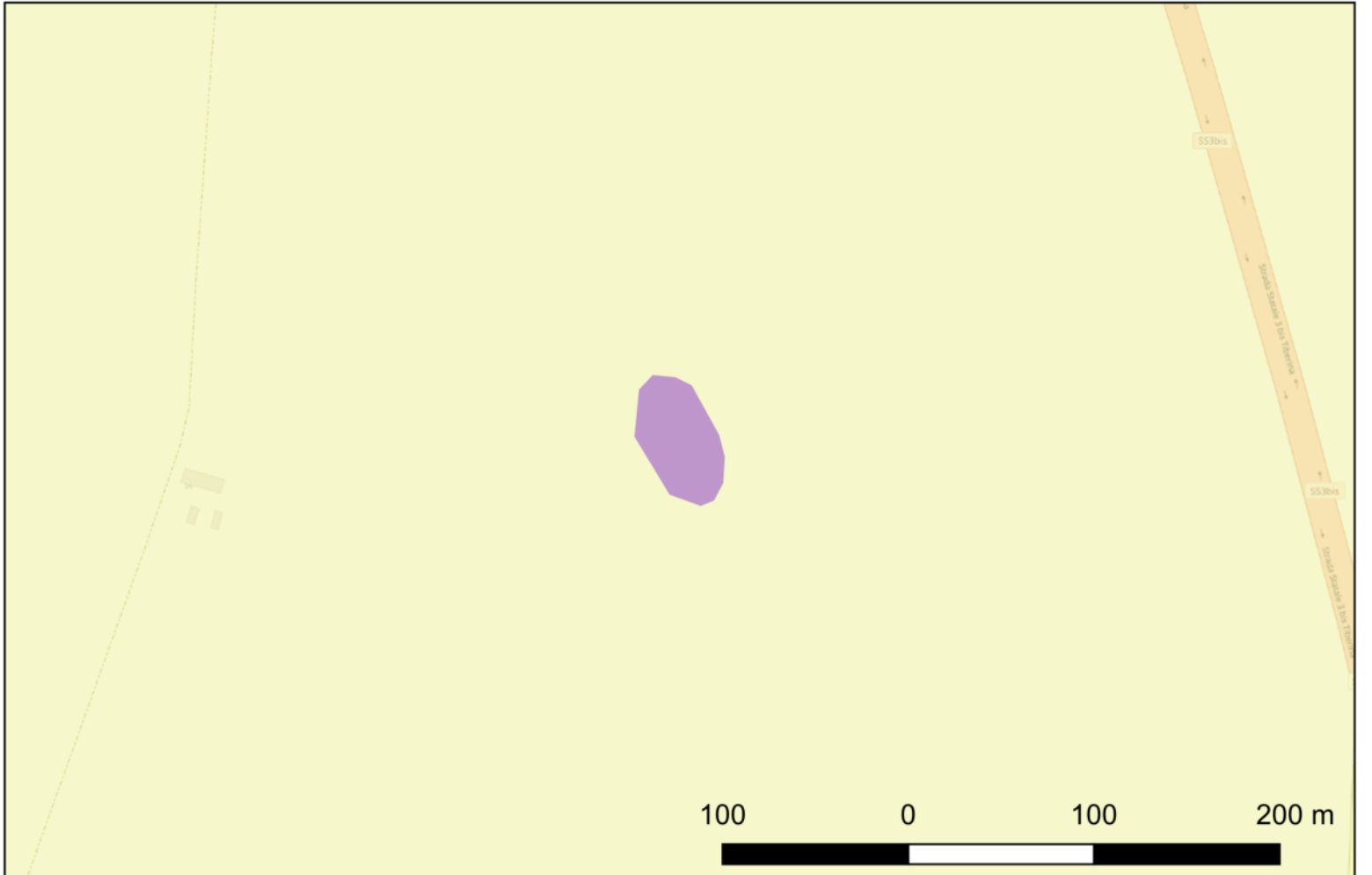
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale non valutabile

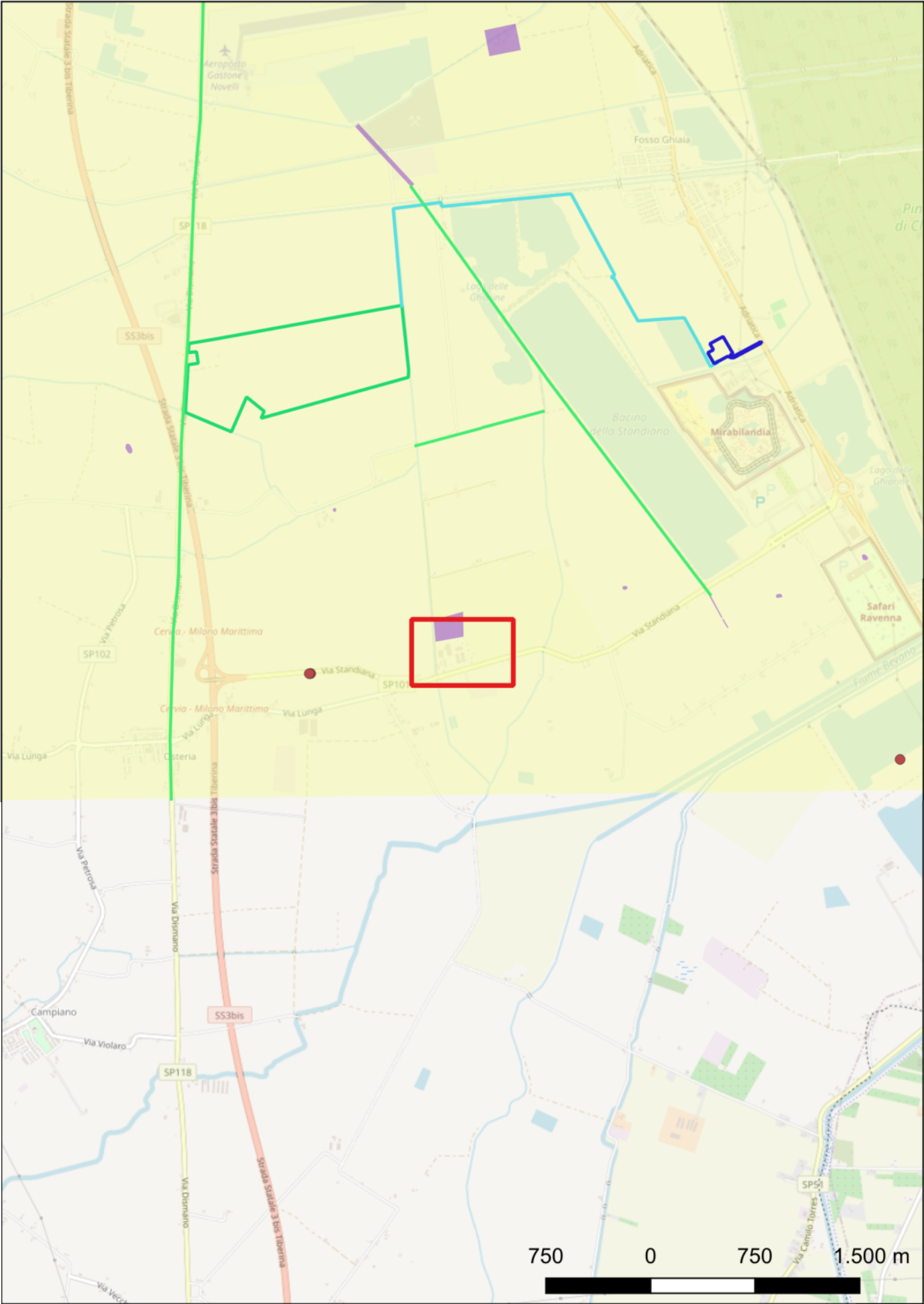
Rischio relativo: rischio nullo

I lavori effettuati dalla Cooperativa Braccianti hanno portato alla luce una grande concentrazione di materiali prevalentemente edilizi (mattoni e tegole con tracce di legante), che si presume possano appartenere ad una struttura, la cui fondazione è parzialmente visibile nella sezione della scolina. Inoltre si sono rilevate circoscritte aree di materiali fittili, metallici e ossei, interpretate come sepolture. L'orizzonte cronologico circoscritto a poche decine di anni entro la prima metà del I sec. d.C. sembrerebbe confermare questa ipotesi che prevede l'allineamento delle sepolture (e di un presumibile monumento funerario eretto in opera laterizia) lungo una direttrice stradale ora scomparsa, che sembra perfettamente allineata con Via Petrosa.

POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, schede siti frazioni, pp. 129-130, ID. SS002.



Sito 8 - Ravenna, Loc. Campiano, Biocircular, trincee preventive negative (ER_015933_pl)



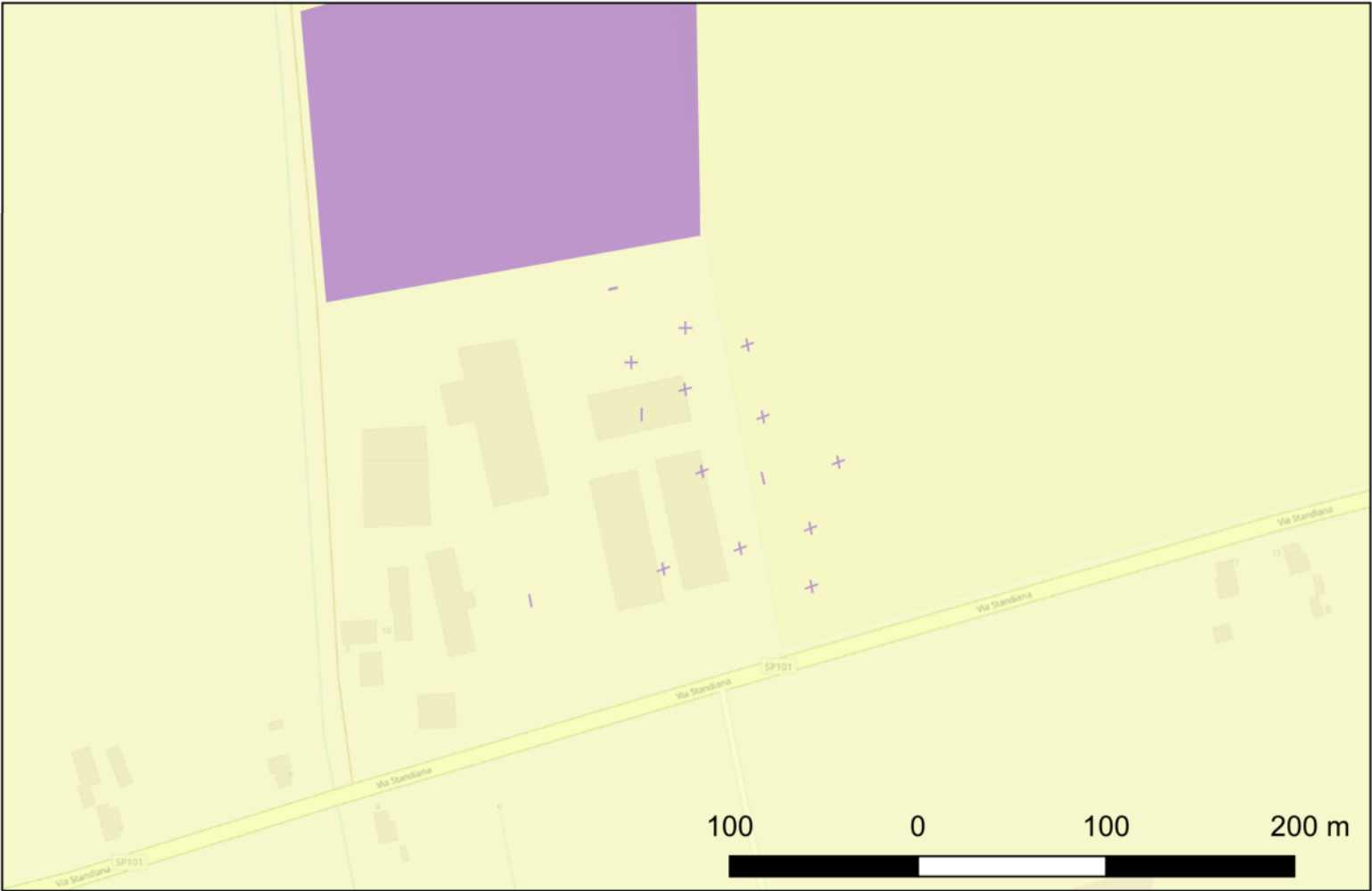
Localizzazione: Ravenna (RA), Campiano, SP101 - via Valloncello

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {23 - non determinabile},

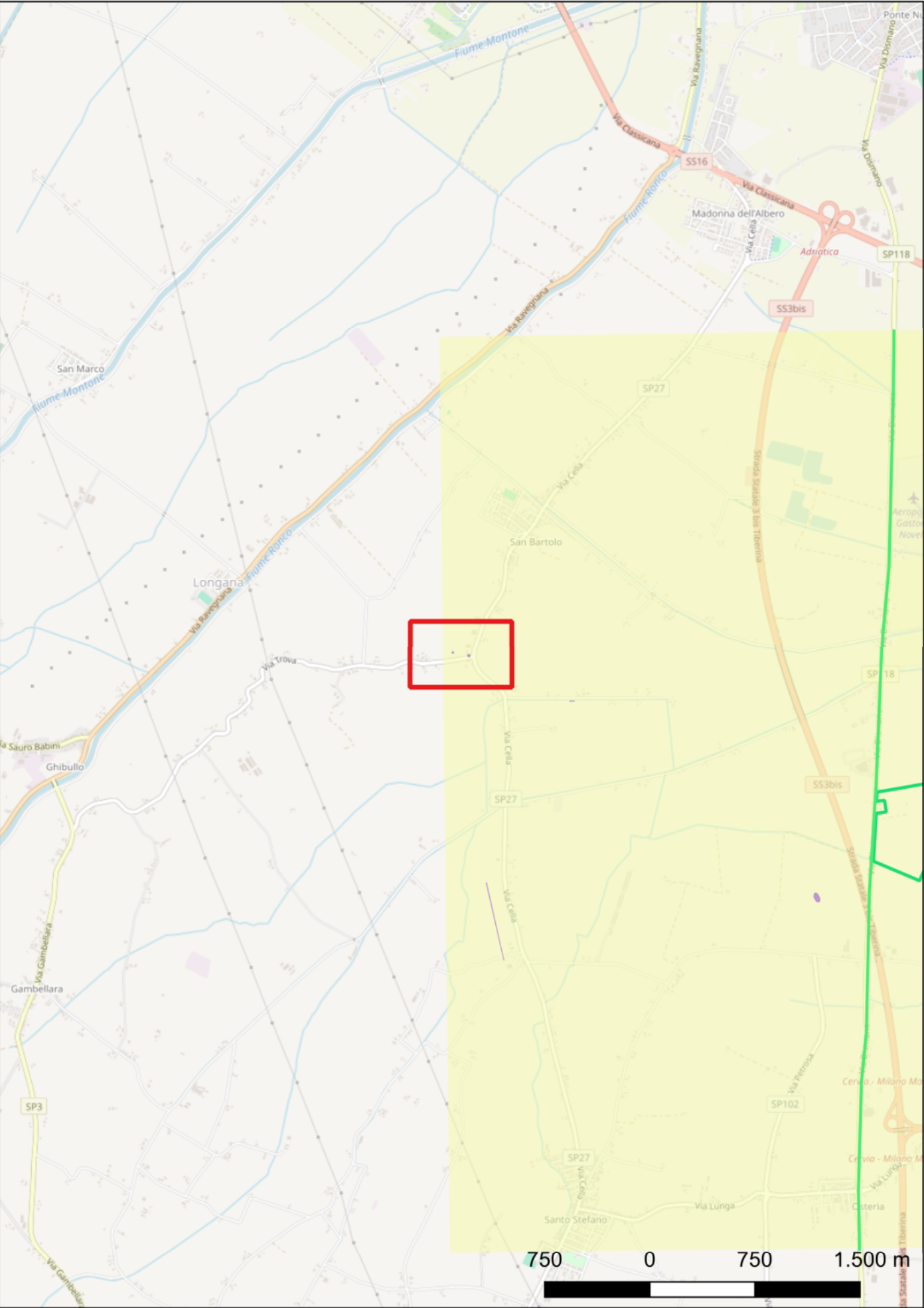
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:** rischio nullo

L'area interessata dal cantiere si colloca a sud del comune di Ravenna, in località Campiano, all'interno della proprietà dell'azienda Biocircular. Quest'area sarà impegnata dalla messa in opera di un impianto per la produzione di biocarburanti avanzati da fonti rinnovabili mediante l'utilizzo di biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse di origine agricola. Nei giorni 1-2 e 5 del mese di agosto 2024 si è proceduto quindi ad effettuare lo scavo di 11 incroci di trincee preventive, formati ognuno da due bracci lineari di 10 m di lunghezza, 1,50 m di larghezza e 1,5 - 2 m di profondità. A questi incroci si aggiungono inoltre 4 trincee lineari di lunghezza 10 m, larghe 1,5 m e profonde 1,5 - 2 m, per un totale di 15 trincee preventive. Sono risultate tutte negative.



Sito 9 - Strada/tomba isolata di età romana/Tardoantico o Medioevo, Fraz. San Bartolo (ER_002704_pl)



Localizzazione: Ravenna (RA), San Bartolo, Via Cella, incrocio Via Trova

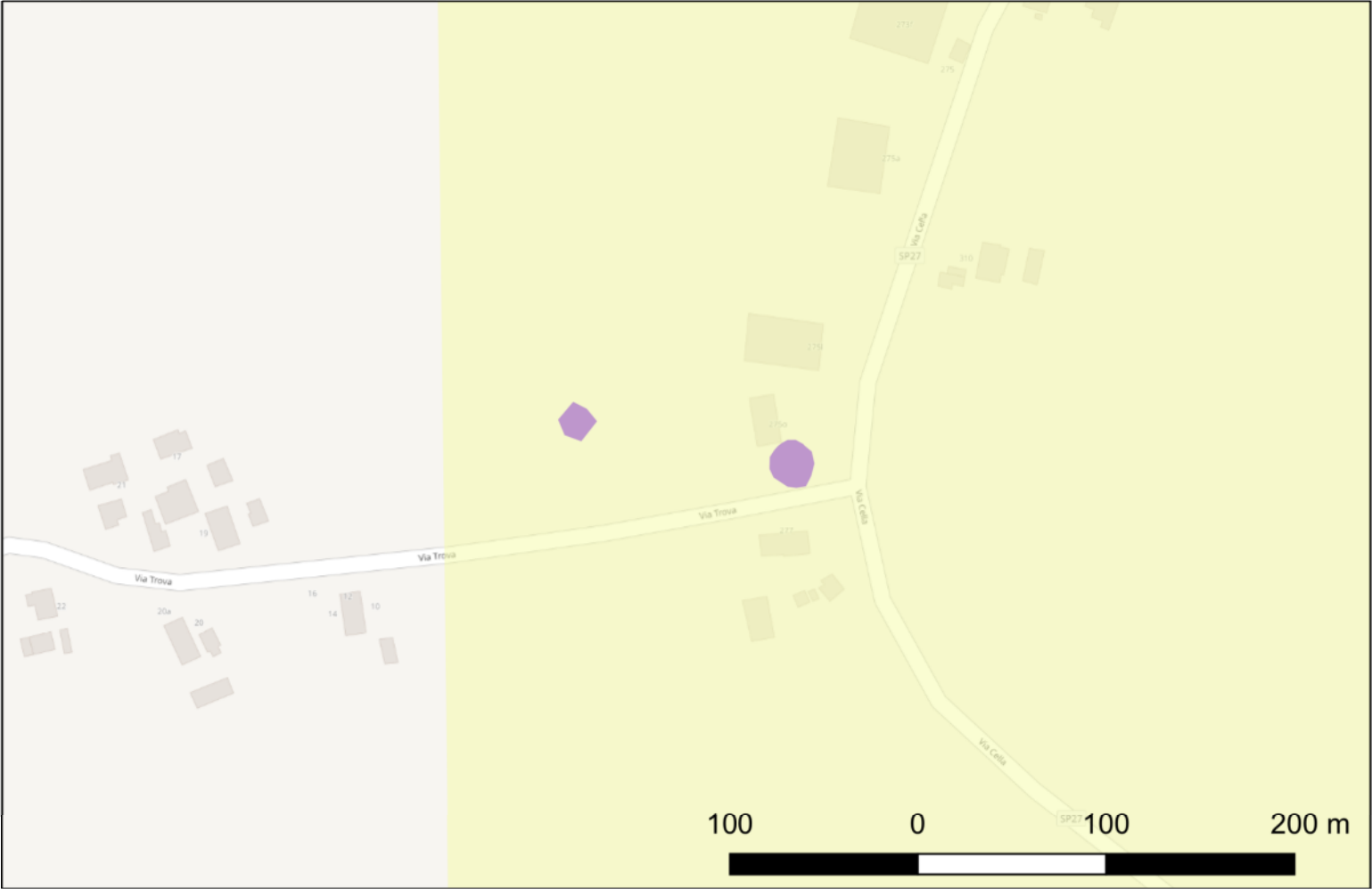
Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {strada}. {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476), 17 - Età Altomedievale (569 - 1000), 19 - Età Bassomedievale (1301 - 1492)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

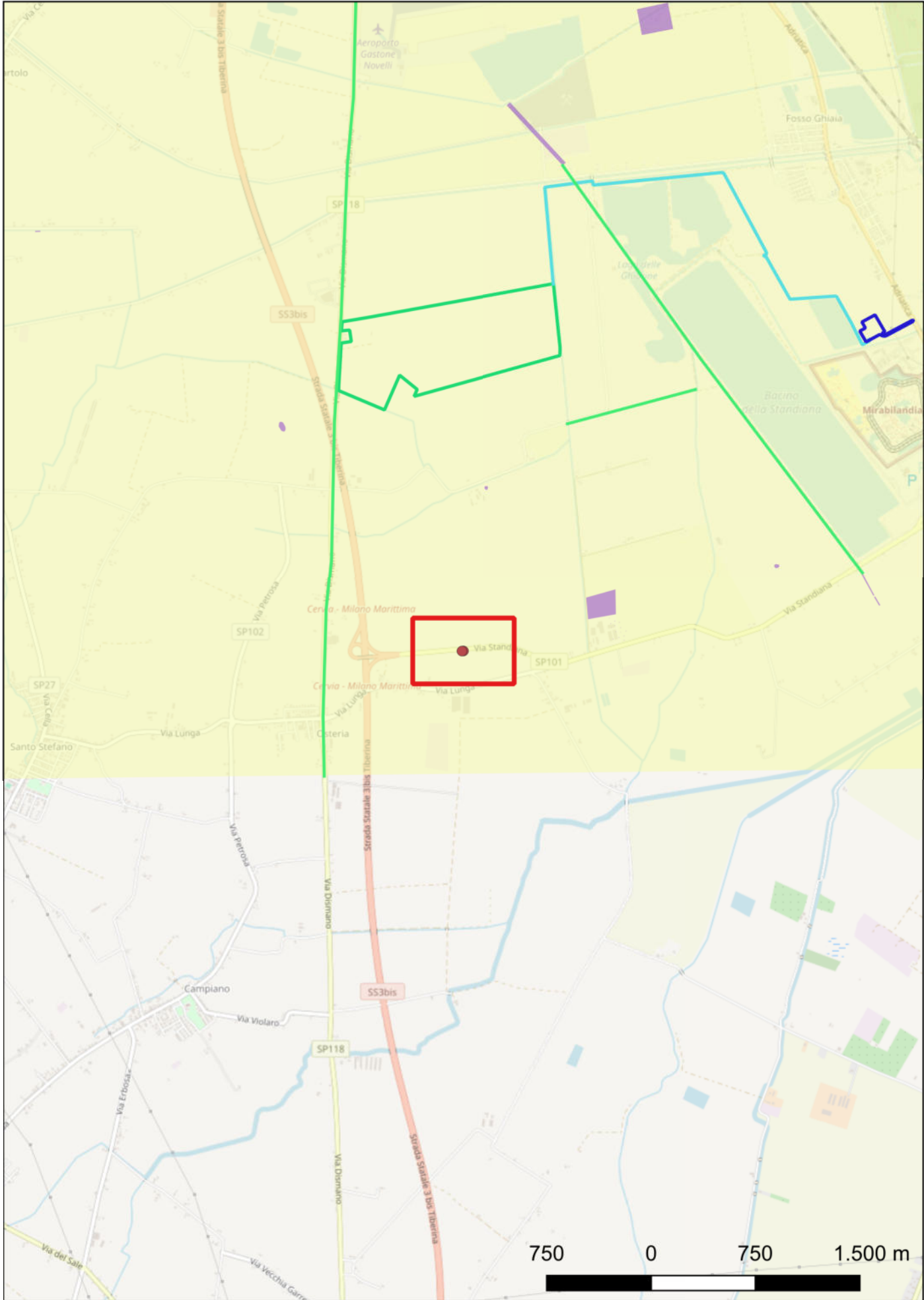
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

A NO dell'incrocio di via Cella con via Trova, è stato raggiunto a una quota media di 0 m s.l.m. un paleosuolo costituito da frammenti laterizi fittamente addensati ed infissi nel terreno, orientata circa NS e limitata ad occidente da un canaletto. P. Mazzavillani ritiene che si tratti di un sottofondo stradale di generica età romana. In prossimità di questo sito, ma ricoperti solo dal terreno agricolo, sono stati rinvenuti: una fossa contenente terreno rubefatto; tre canalette da cui si sono raccolti frammenti di maiolica policroma, ceramica graffita ed un frammento di maiolica arcaica; una sepoltura ad inumazione in cassa di sesquipedali, orientata NS, priva di corredo, databile all'età medievale.

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, schede siti frazioni, pp. 74-75, ID. SB002.



Sito 1 - Segnacolo stradale (miliario) di età romana, Fraz. Campiano (ER_002404_pt)



Localizzazione: Ravenna (RA), Campiano, Via Standiana

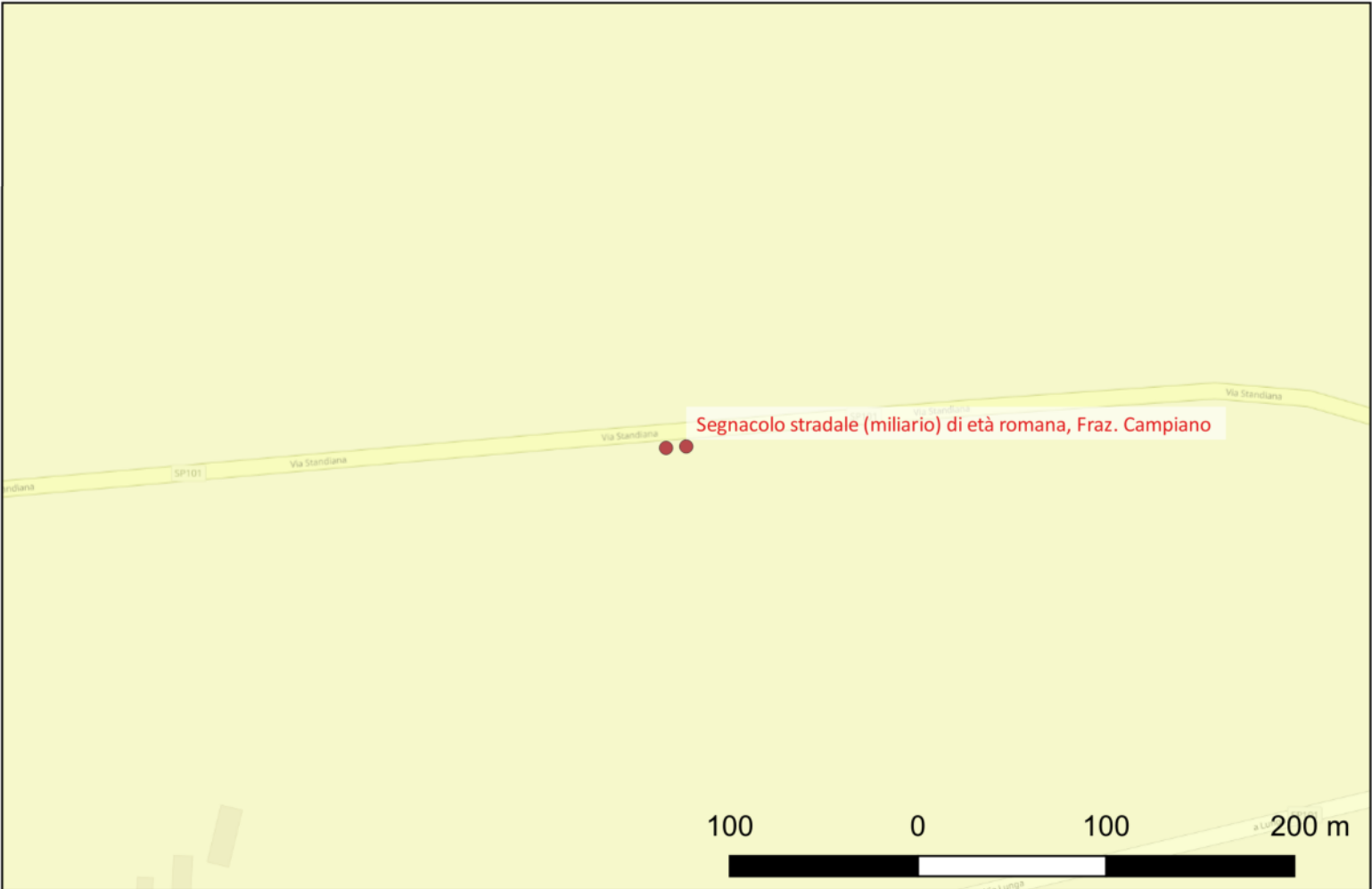
Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {15 - Età Tardoantica (300 - 568)}, IV sec. d.C. - IV sec. d.C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

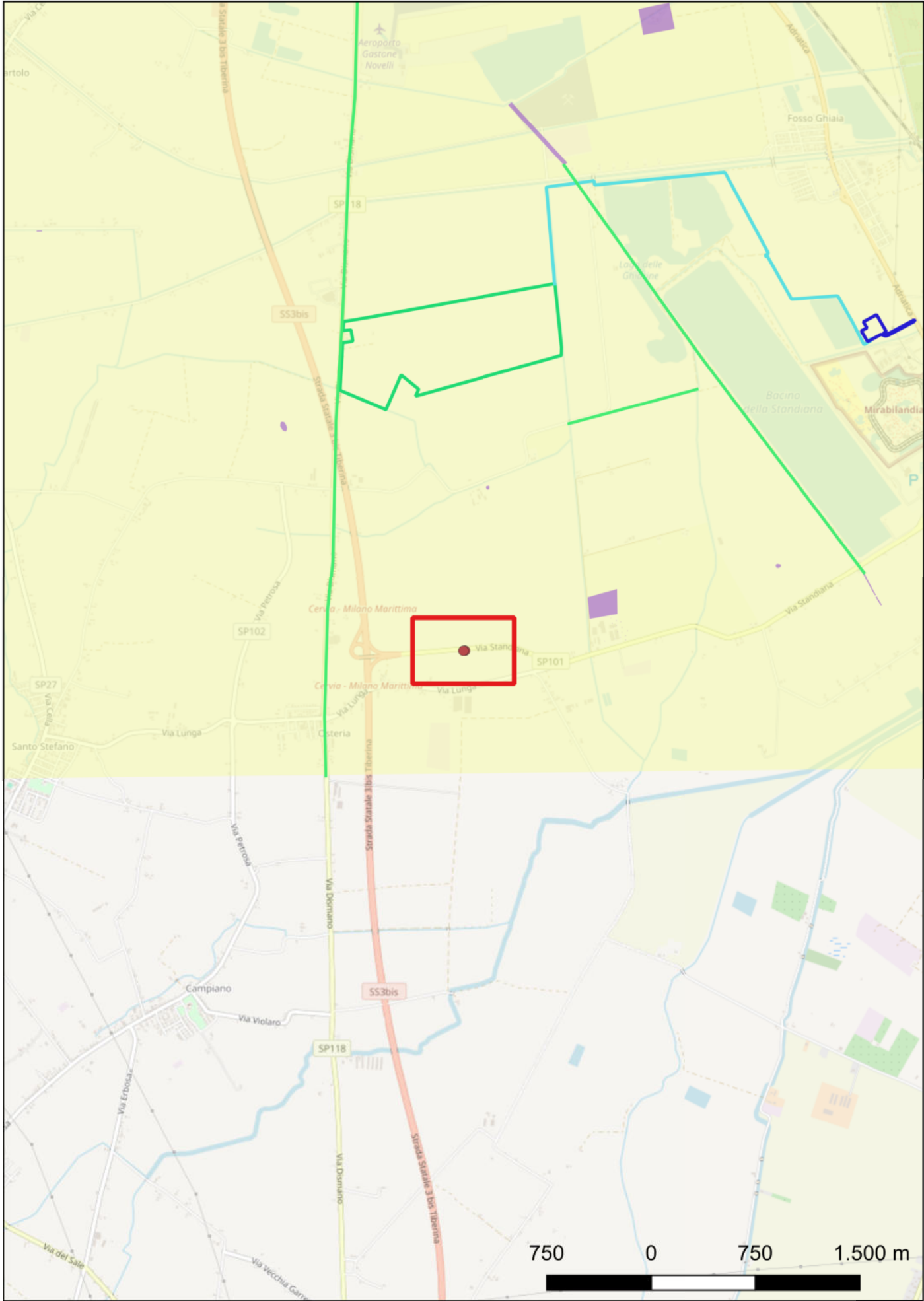
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

A poco più di 1 km a ponente dell'Azienda Essiccatoio del Riso, si recuperò nel 1939 un miliario in calcare bianco dei Lessini, alto 2.37 m e del diametro di 0.45 m, recante la dedica di Massimiano e Diocleziano, che doveva essere originariamente posto lungo la via Popilia (cfr. Sito CM002).

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, QC04, Schede di siti Frazioni, p. 11, ID. CM003



Sito 2 - Segnacolo stradale (miliario) di età romana, Fraz. Campiano (ER_002423_pt)



Localizzazione: Ravenna (RA), Campiano, Via Lunga, 301

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {15 - Età Tardoantica (300 - 568)}, IV sec. d.C. - IV sec. d.C.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

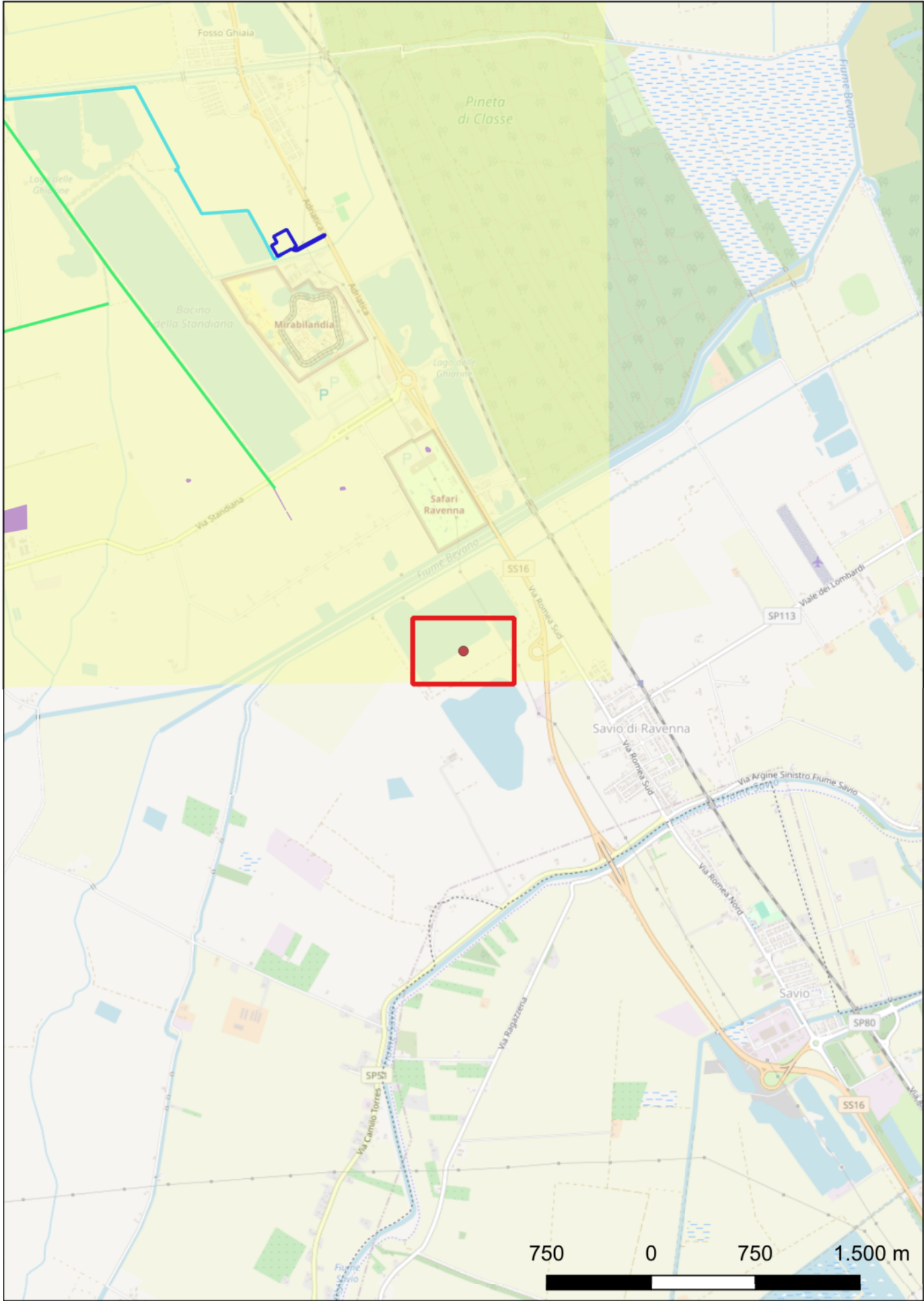
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Miliario iscritto (Fl. Iulio Crispo / Liciniano Licinio Iuli / Fl. Cl. Constantino / nobb. Caes. / Restitutor ur), rinvenuto in circostanze imprecisate nell'ex Valle Standiana da tempo bonificata, a circa 1,5 km da via Dismano e dalla S.S. Adriatica.

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, QC04, Schede siti frazioni, pp. 11-12, ID. CM004.



Sito 3 - Tronco di albero di età tardoantica/altomedievale, Fraz. Savio (ER_002663_pt)



Localizzazione: Ravenna (RA), Savio, Via Romea Sud

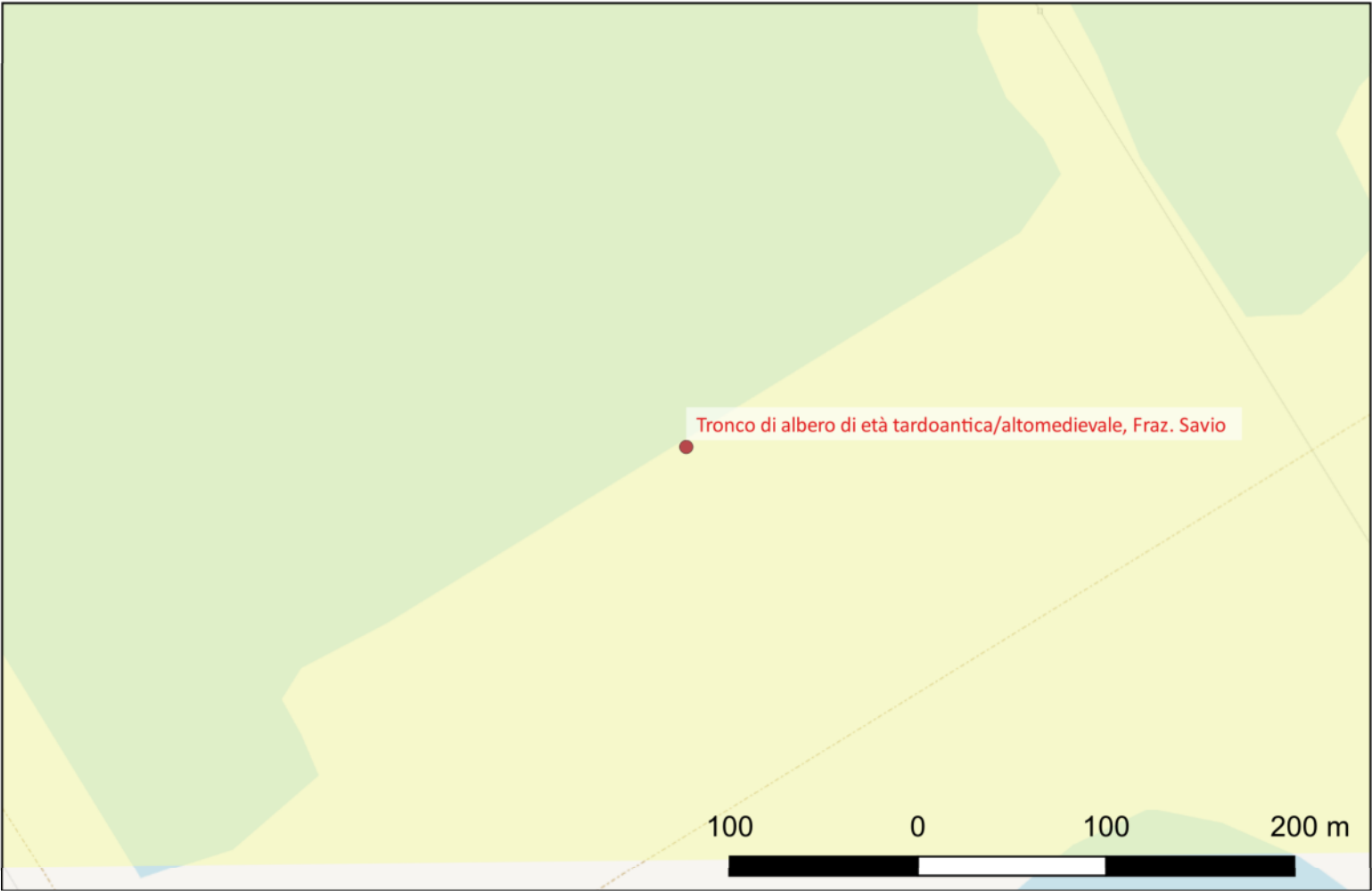
Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {15 - Età Tardoantica (300 - 568), 17 - Età Altomedievale (569 - 1000)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

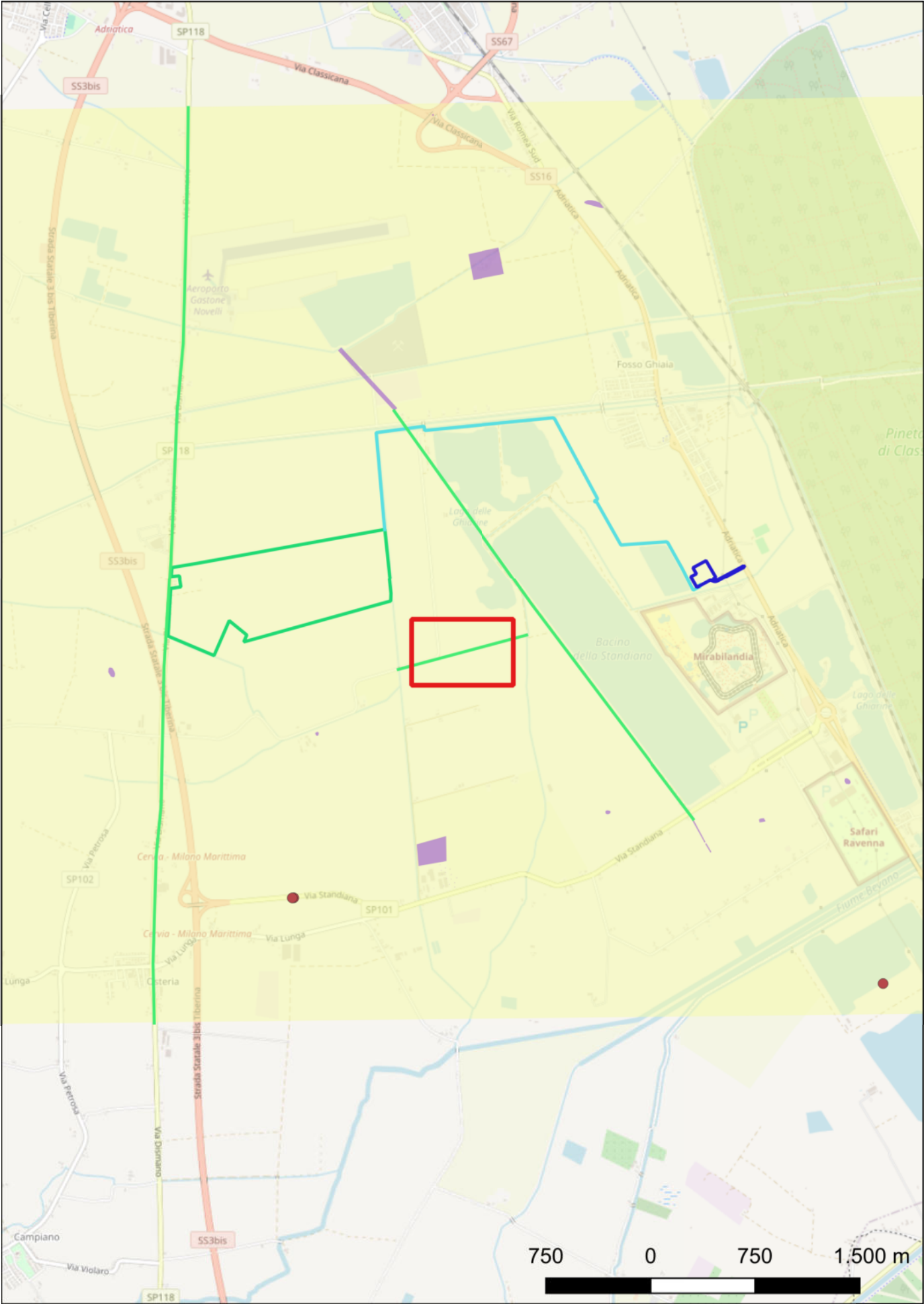
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Durante i lavori di estrazione di ghiaia e sabbia della cava, nel 1989 si mise in luce a -3.00 m dal p.c. un grande tronco d'albero, lungo circa 21 m e di diametro 1.10 m, in posizione orizzontale e non lavorato. La quota fa pensare che l'albero (forse un pioppo) facesse parte del bosco che in età tardoantica e altomedievale fiancheggiava l'antica via costiera.

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE, schede siti frazioni, p. 132, ID. SI001.



Sito 1 - Fosso Ghiaia, Via Masullo (ER_012937_In)



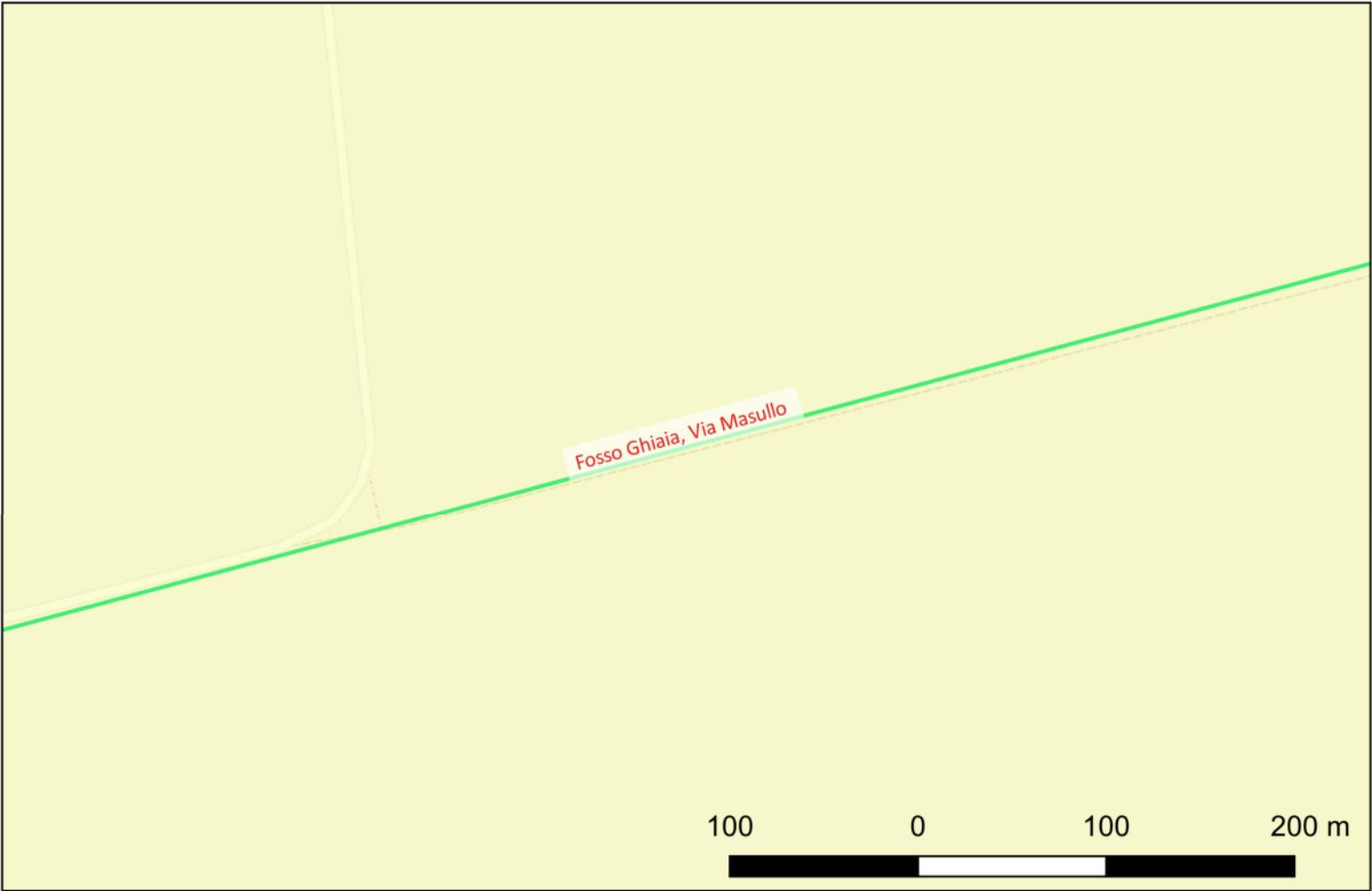
Localizzazione: Ravenna (RA), Fosso Ghiaia, Via Masullo

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {23 - non determinabile},

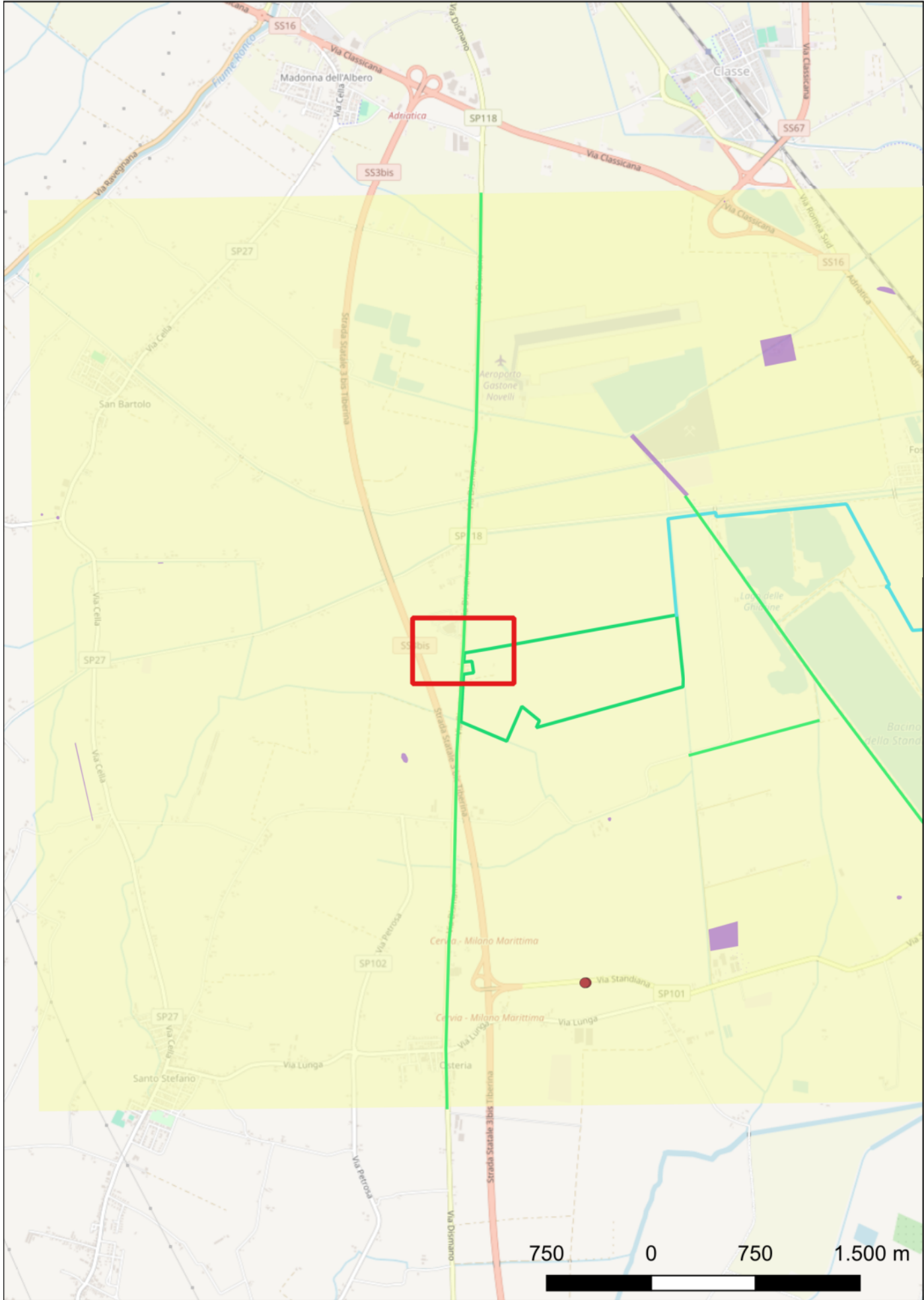
Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:** rischio nullo

Il controllo archeologico in corso d'opera è stato eseguito in relazione allo scavo di una trincea lunga circa 900 m, larga 0,40 m e profonda mediamente -1,20 m dal piano di calpestio attuale, funzionale alla posa interrata di una nuova linea elettrica. La stratigrafia esposta è stata documentata mediante il posizionamento di 7 sezioni, distribuite a distanze regolari lungo il tracciato dello scavo, che hanno evidenziato la presenza di depositi argillosi, in alcuni punti alternati a strati composti da materiale torboso. Nel corso dello scavo non sono state esposte evidenze di natura archeologica.



Sito 19 - Campiano 1 (SABAP-RA_2025_00175-NG_000065_19)



Localizzazione: Ravenna (RA), ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {tracciato viario}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

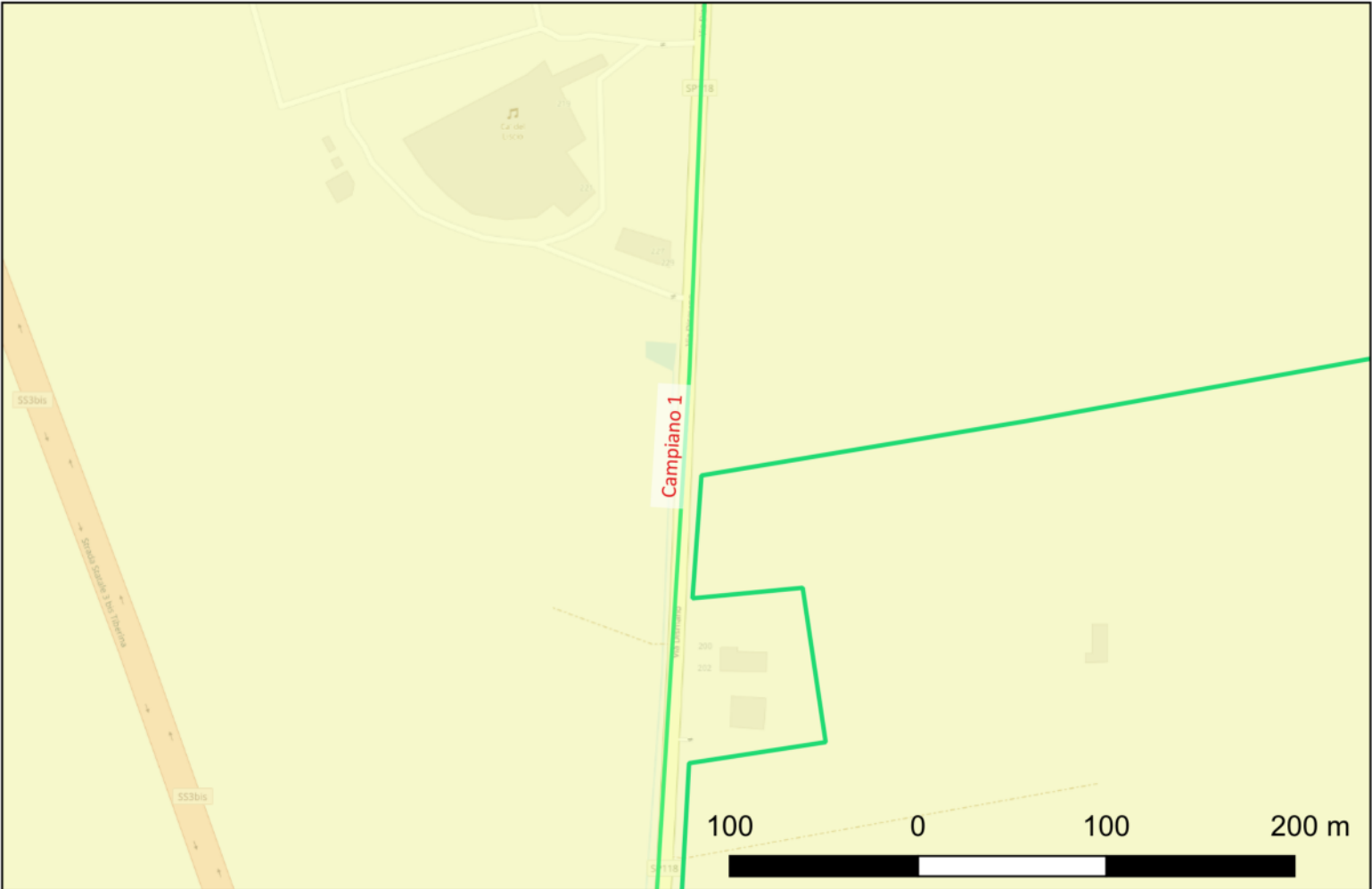
Distanza dall'opera in progetto:0-10 metri

Potenziale: potenziale alto

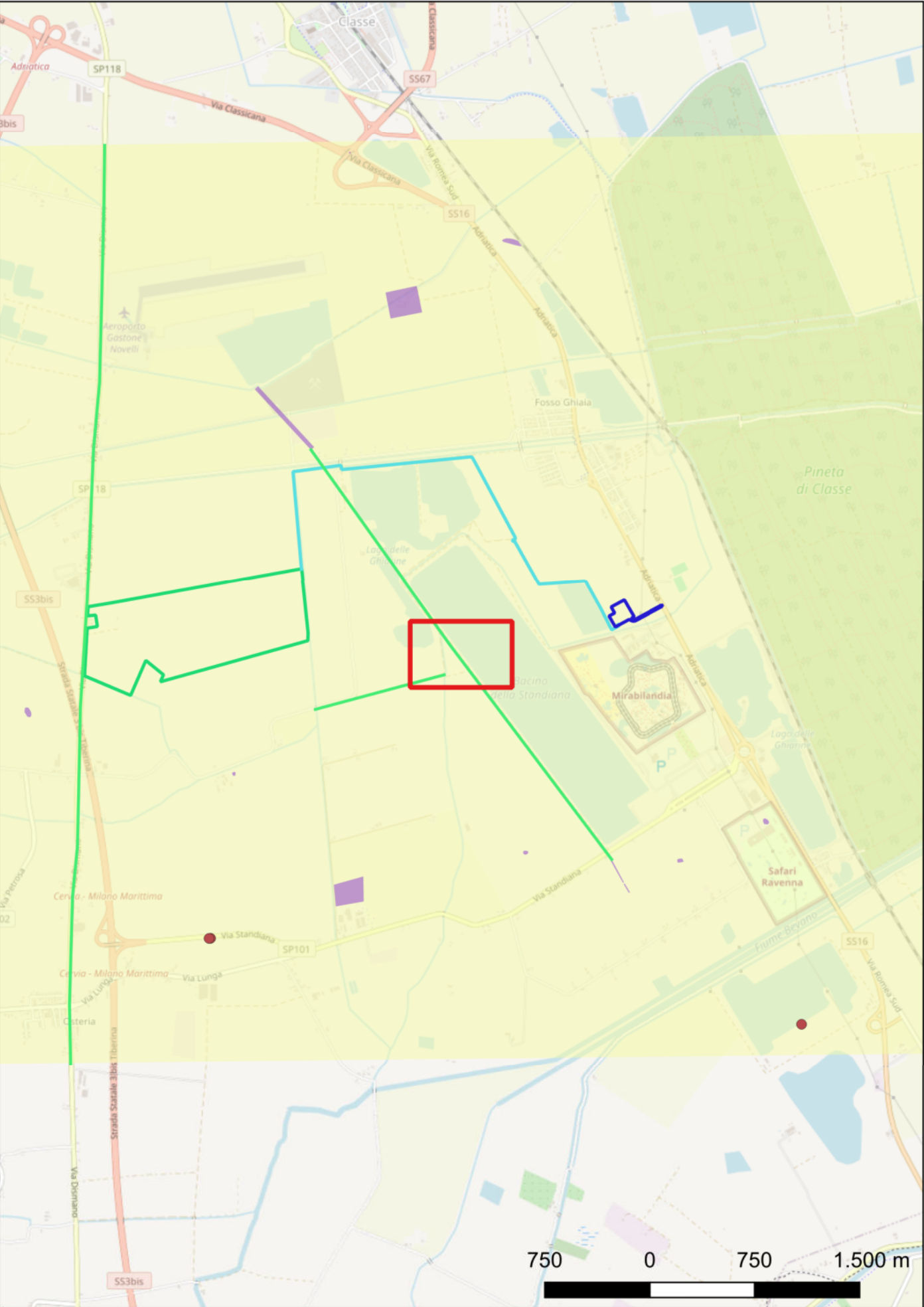
Rischio relativo: rischio alto

La via Annia, costruita nel II secolo a.C. per unire Roma con l'Italia settentrionale, nel tratto compresa tra Cesena e Ravenna, viene identificata con il percorso della via del Dismano che corre pressoché S – N disponendosi su un dosso e attraversando Sant'Andrea in Bagnolo, La Pieve di San Zaccaria, il Borghetto I di Maiano dove sarebbe da localizzare la statio Sabis e quindi proseguiva verso Campiano e per Ravenna.

Uggeri G. 2012, La nuova Via Annia da Roma ad Aquileia (153 a.C.), in Journal of Ancient Topography XXII, pp. 151-152.



Sito 20 - Campiano 2 (SABAP-RA_2025_00175-NG_000065_20)



Localizzazione: Ravenna (RA), ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {tracciato viario}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

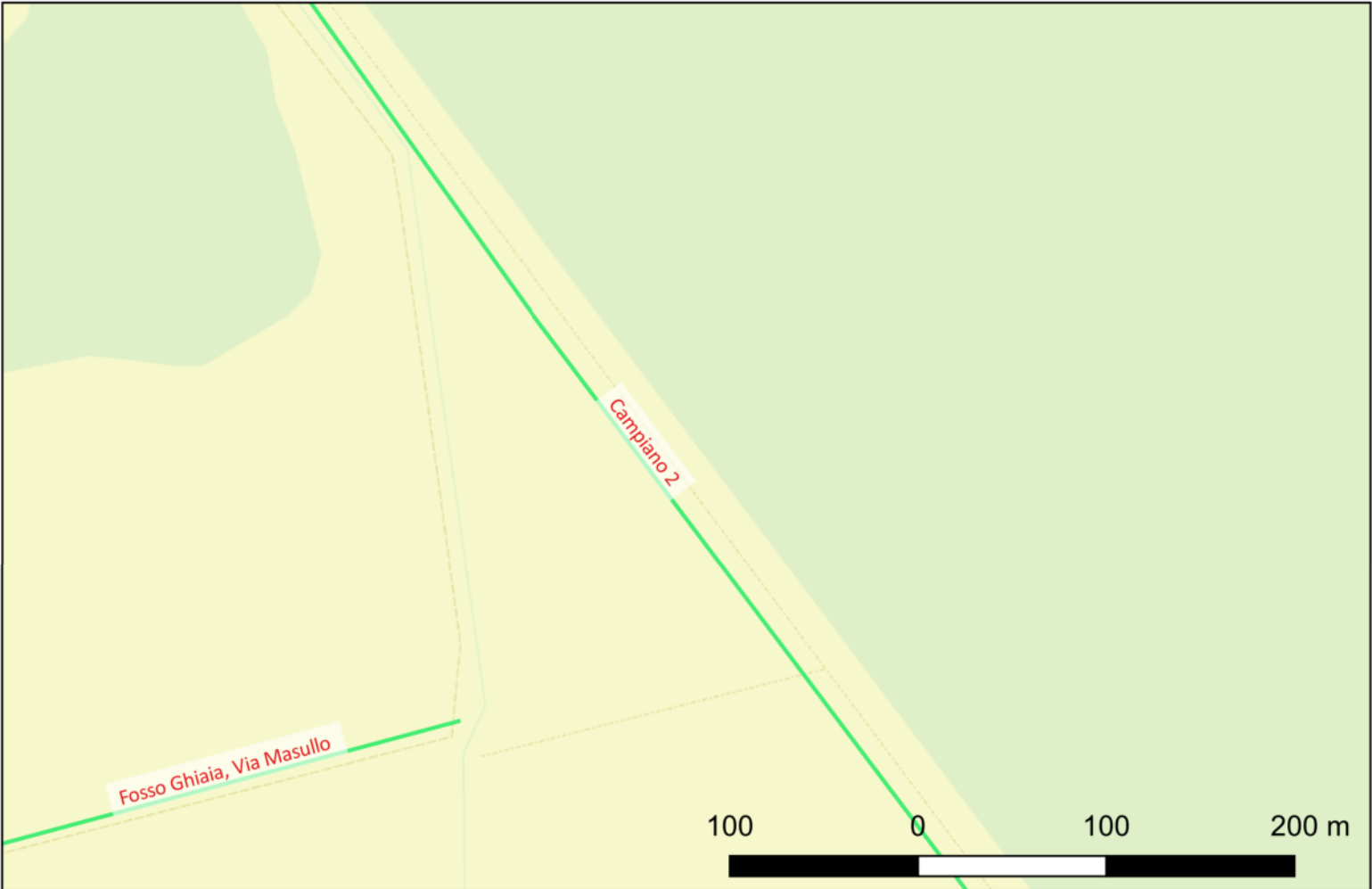
Distanza dall'opera in progetto:0-10 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

Il tracciato della via Popilia, che univa Rimini con Adria e la cui costruzione viene datata alla seconda metà del II secolo a.C., si snodava invece lungo un cordone dunare che è in parte ripreso dalla moderna SS 16; alcuni tratti della strada sono stati riconosciuti in indagini di scavo svolte in passato e si trovano in prossimità del Lago Standiana.

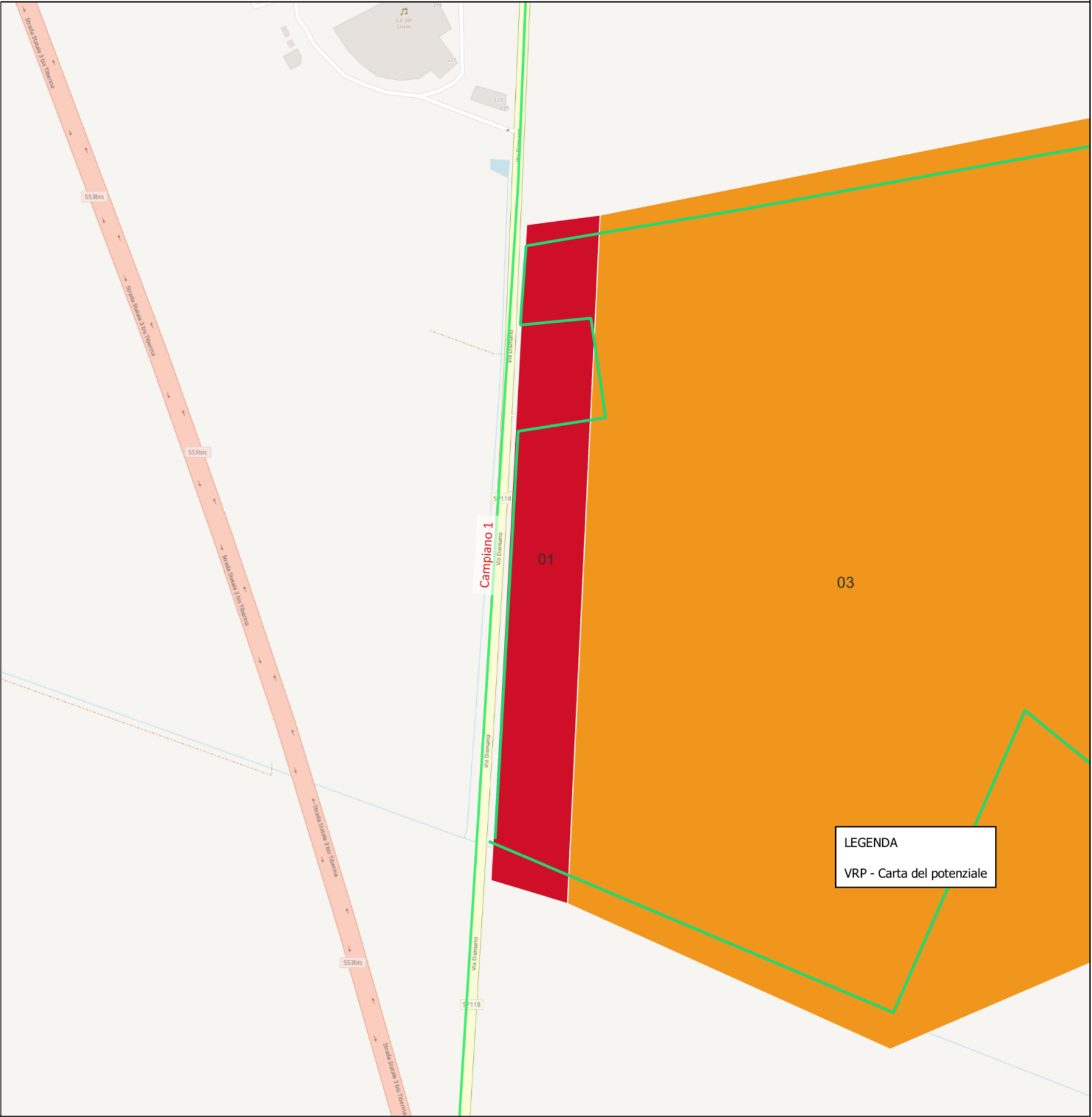
Bosio L. 1990, La via Popilia – Annia, in Aquileia e l’arco Adriatico, Udine, pp. 49-50.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA_2025_00175-NG_000065 - area 01

potenziale alto - affidabilità buona

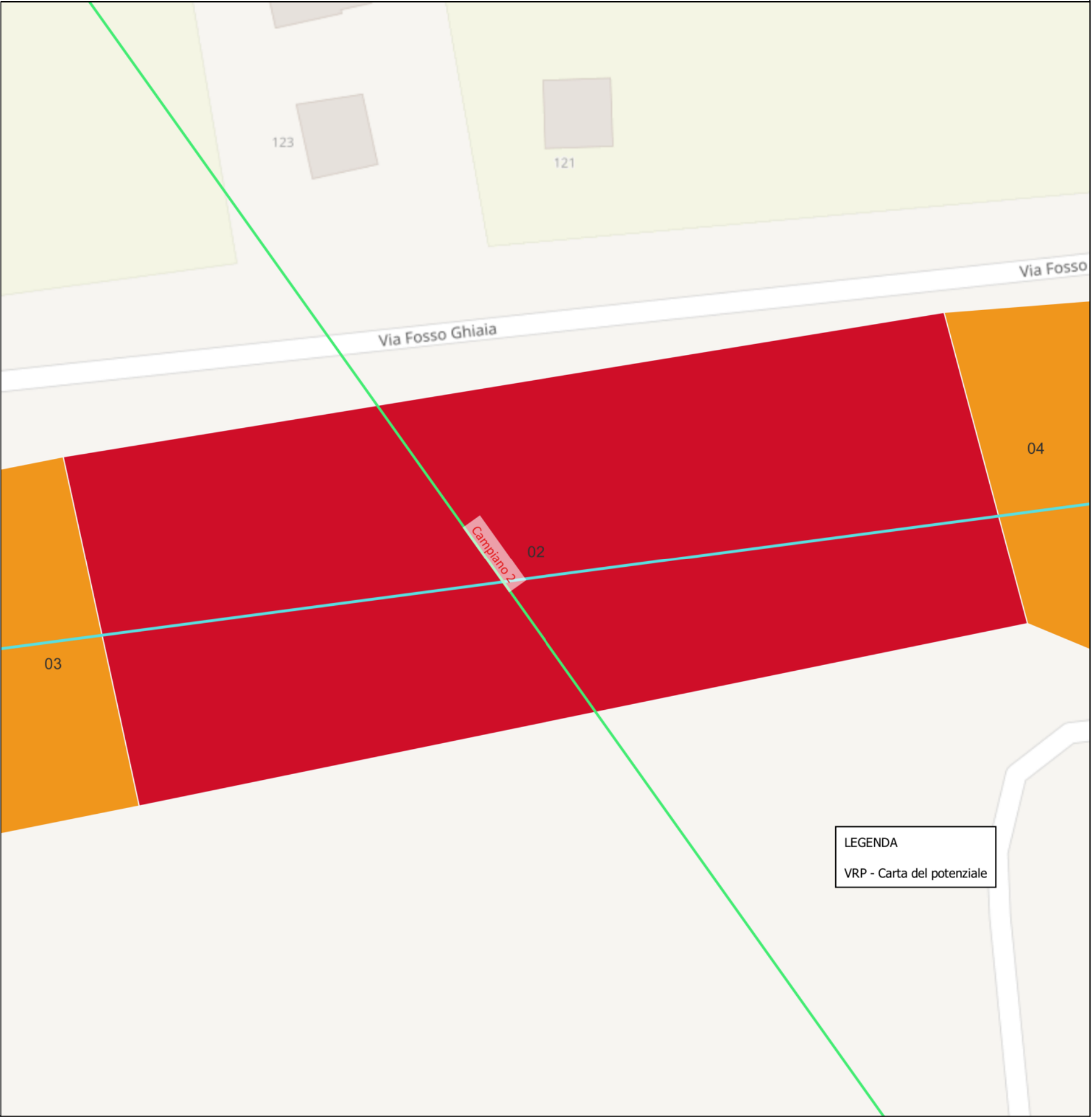
Area posta in stretta vicinanza topografica con il tracciato ricostruito della via Annia.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA_2025_00175-NG_000065 - area 02

potenziale alto - affidabilità buona

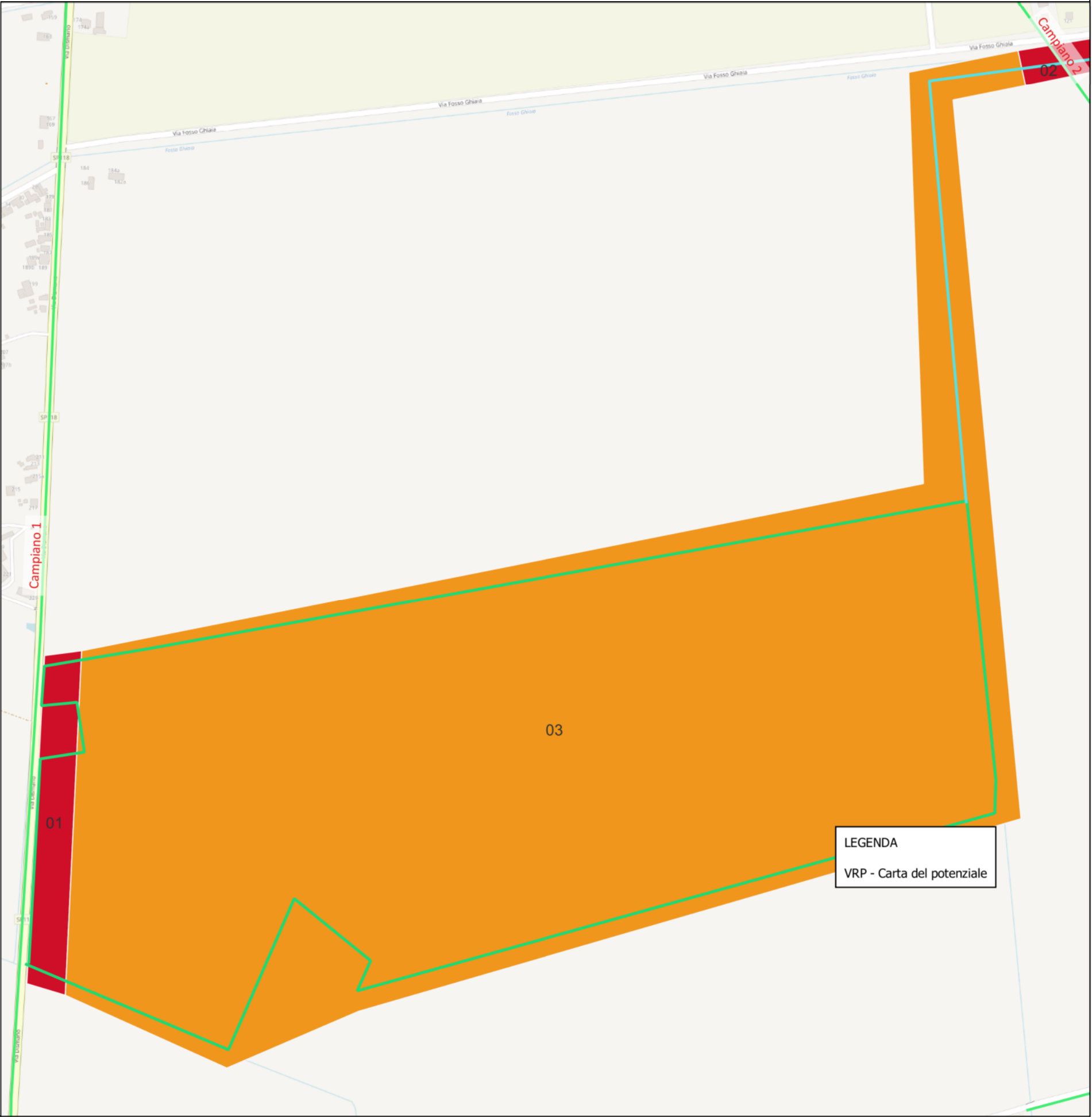
Area posta in sovrapposizione diretta con il tracciato ricostruito della via Popilia.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA_2025_00175-NG_000065 - area 03

potenziale medio - affidabilità buona

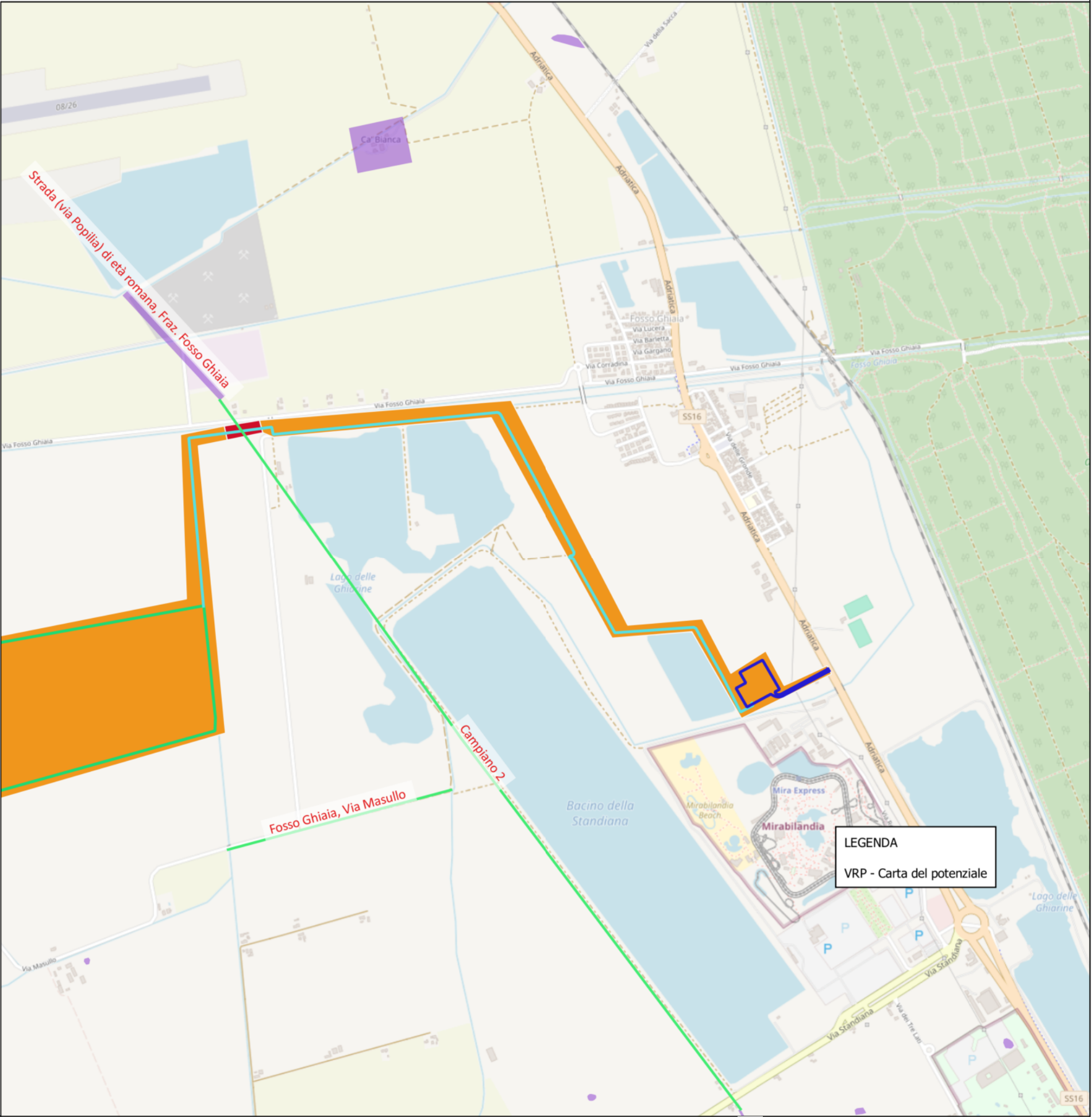
Area posta in un territorio che restituisce testimonianza di varie evidenze di epoca preromana e romana.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-RA_2025_00175-NG_000065 - area 04

potenziale medio - affidabilità buona

Area posta in un territorio che restituisce testimonianza di varie evidenze di epoca preromana e romana.



CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA_2025_00175-NG_000065 - area 04



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
04	rischio medio	Area posta in un territorio che restituisce testimonianza di varie evidenze di epoca preromana e romana.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA_2025_00175-NG_000065 - area 03



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
03	rischio medio	Area posta in un territorio che restituisce testimonianza di varie evidenze di epoca preromana e romana.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA_2025_00175-NG_000065 - area 02



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
02	rischio alto	Area in sovrapposizione diretta con il tracciato ricostruito della via Popilia.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-RA_2025_00175-NG_000065 - area 01



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
01	rischio alto	Area posta in relazione topografica con il tracciato ricostruito della via Annia.

--